



**A Natale e Santo Stefano
Il Gazzettino
non sarà in edicola.
Tornerà sabato
27 dicembre.
Verrà aggiornato il sito
ilgazzettino.it
Auguri di Buone Feste**

**La storia
A Mestre
dentro
la fabbrica
della solidarietà**

Pierobon a pagina 17



**Calcio
Gattuso: «In testa
solo i Mondiali,
vietato sbagliare
come 4 anni fa»**

A pagina 19



**Il Calendario
Barbanera 2026**



**In edicola a soli €3,50*
con IL GAZZETTINO**

Influenza: arriva il picco, ma solo il 47% è vaccinato

►Verso Capodanno è atteso il record di contagi. In calo gli ultra 65enni immunizzati

Angela Pederiva

È atteso tra Natale e Capodanno il picco dei contagi per l'influenza stagionale. Dunque ormai ci siamo, anche in Veneto, dove la scorsa settimana sono stati registrati più di 14 nuovi casi ogni 1.000 residenti, con una stima di 68.000 persone colpite secondo i dati diffusi dalla Regione Veneto. Del resto fi-

nora si è vaccinato meno di un soggetto a rischio su due: per la precisione il 47,5% degli ultra 65enni, per i quali la profilassi è gratuita. Come il resto del territorio nazionale, anche il Nordest sta rilevando un notevole incremento dell'influenza e delle sindromi simil-influenzali. A rilevare l'andamento è il sistema nazionale di Sorveglianza integrata dei virus respiratori (RespiVirNet), che vede coinvolti i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta e gli ospedali, come appunto è avvenuto fra il 15 e il 21 dicembre in Veneto.

Continua a pagina 11



PREVENZIONE Pochi i veneti vaccinati contro l'influenza

Regione Veneto

**Stefani parte dalla casa:
via al piano da 50 milioni**

«Subito 50 milioni per il piano casa e 28 contro le alluvioni». È stato questo l'annuncio di Alberto Stefani, governatore del Veneto, ieri al termine della prima seduta di Giunta, dedicata soprattutto alla riprogrammazione dei fondi europei. Le risorse per gli

alloggi saranno destinate a interventi fissati dagli assessorati al Sociale, al Lavoro e alle Imprese, «con attenzione ai lavoratori». L'altra dotazione sarà mirata in particolare «alla riduzione del rischio idrogeologico».

Pederiva a pagina 8

Manovra, primo sì: cosa cambia

►Via libera in Senato alla legge di bilancio da 22 miliardi. Tagli Irpef, bonus mamma e tassa sui pacchi extra Ue

L'intervista

Destro: «Imprese ascoltate. Ma nel 2026 servirà più coraggio»

Margherita Bertolo

La voce delle imprese è stata ascoltata, questo sì. Ma la coperta è corta, «forse troppo corta», puntualizza Leopoldo Destro, 52 anni, già presidente di Confindustria Veneto Est. Certo, la possibilità di immettere nuove risorse è obiettivamente limitata. Eppure «dovremmo essere ancora più coraggiosi», sostiene l'imprenditore padovano che Emanuele Orsini ha scelto nella sua squadra come delegato ai trasporti (...)

Continua a pagina 5

Il primo sì del Senato è arrivato. Centotredici voti a favore, settanta contrari e due astenuti. C'è voluto più tempo del previsto. E qualche notte convulsa di discussioni nella Commissione Bilancio di Palazzo Madama, dalla quale la legge di Bilancio, la quarta del governo Meloni, è uscita più pesante, salendo da 18,5 a 22 miliardi di euro. Gli stanziamenti aggiuntivi sono serviti a coprire una serie di misure destinate alle imprese: l'allargamento di Transizione 4.0, il finanziamento della Zes unica del Mezzogiorno e i fondi necessari ad indennizzare le imprese di costruzione per il caro materiali. Tutto è stato fatto a saldi invariati in modo da rispettare il diktat dettato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti di non appesantire il deficit e consentire l'uscita dell'Italia dalla procedura di infrazione europea. Ecco tutte le novità previste.

Bassi e Bisozzi alle pag. 2 e 3

Venezia Mattarella ha chiamato la mamma del cooperante in carcere



Trentini, la telefonata del Presidente

VENEZUELA Il giovane detenuto dal settembre dell'anno scorso.

Mayer a pagina 13

Il commento

Ucraina, Natale di guerra sperando nella tregua

Romano Prodi

Questo Natale dovrà essere purtroppo ricordato come il quarto Natale della guerra di Ucraina. L'azione bellica che, nel suo giorno di inizio (24 febbraio 2022), era stata definita dal Cremlino «un'operazione militare speciale», in modo da essere classificata come un intervento limitato e temporaneo, si è trasformata, anche nella terminologia ufficiale, in una guerra. Una guerra che si sta avvicinando alla durata della seconda conflitto mondiale.

Continua a pagina 4

L'analisi

Governo, regioni economia: tutti i nodi del centrodestra

Bruno Vespa

Il fantasma della Lombardia sembra destinato a inquinare il clima politico nella maggioranza nell'anno e mezzo che ci separa dalle elezioni politiche. Nella regione più importante d'Italia si voterà nella primavera del 2028, quando già sapremo da un anno quale sarà il nuovo governo nazionale. Considerati i tempi e i modi della politica italiana, tra anni luce. Eppure, il ritorno della parola «ce-lodurismo» coniata quasi trent'anni fa da Umberto Bos-si (...)

Continua a pagina 23

Il lavoro? All'estero per il 79% dei giovani

►Osservatorio: a Nordest la larga maggioranza dei ragazzi guarda oltre confine

«Per i giovani di oggi che vogliono fare carriera l'unica speranza è andare all'estero»? Guardando alle analisi di Demos per *Il Gazzettino*, il tema sembra particolarmente divisivo per l'opinione pubblica dell'area. Oggi, infatti, è il 50% degli intervistati a condividere l'opinione proposta, ma se si considerano l'adesione a questa opinione raggiunge ben il 79% tra gli under-25 e il 61% tra

coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni, ma si mantiene ampiamente superiore alla media dell'area anche tra le persone di età centrale (35-44 anni, 64%) e tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni (59%). La condivisione, infatti, tende a scendere solo tra adulti (38%) e anziani (28%). Anche guardando al livello di istruzione, poi, possiamo osservare ulteriori indicazioni interessanti. L'idea che i giovani italiani oggi debbano cercare fortuna altrove si attesta al 42% tra chi ha conseguito la licenza media, mentre sale al 60% tra chi è in possesso di un diploma o una laurea.

Porcellato a pagina 15

Padova

Spari contro i ciclisti, è stato un 25enne: detesta chi va in bici

È un 25enne l'uomo alla guida della Bmw scura da cui, sabato, sono partiti due colpi di pistola contro un gruppo di ciclisti della società Padovani Polo Cherry Bank che si stavano allenando. Il motivo degli spari? Il 25enne detesta chi va in bici sulle strade.

Quaranta a pagina 13





Le mosse del governo

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il primo sì del Senato è arrivato. Centotredici voti a favore, settanta contrari e due astenuti. C'è voluto più tempo del previsto. E qualche notte convulsa di discussioni nella Commissione Bilancio di Palazzo Madama, dalla quale la legge di Bilancio, la quarta del governo Meloni, è uscita più pesante, salendo da 18,5 a 22 miliardi di euro. Gli stanziamenti aggiuntivi sono serviti a coprire una serie di misure destinate alle imprese: l'allargamento di Transizione 4.0, il finanziamento della Zes unica del Mezzogiorno e i fondi necessari ad indennizzare le imprese di costruzione per il caro materiali. Tutto è stato fatto a saldi invariati, rimodulando altri fondi, in modo da rispettare il diktat dettato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti di non appesantire il deficit e consentire l'uscita dell'Italia dalla procedura di infrazione europea.

DALL'ULTIMO TESTO ESCLUSA LA NORMA CON LO SCUDO PER GLI IMPRENDITORI CHE SOTTOPAGANO I PROPRI DIPENDENTI

Dall'ultimo maxi emendamento presentato in aula dal governo, sono state stralciate cinque norme, a partire dallo scudo per gli imprenditori che perdono cause in tribunale per le retribuzioni troppo basse. L'esclusione di queste norme, ha spiegato il vice ministro per l'Economia Maurizio Leo, è stata fatta per «ragioni costituzionali». Ieri il testo della manovra è stato immediatamente trasmesso alla Camera, dove dovrebbe essere approvato definitivamente il 30 dicembre. Ma si tratta di un testo ormai immutabile. Dunque quella uscita da Palazzo Madama è la legge di Bilancio definitiva del governo. Si tratta come detto, della quarta

Manovra da 22 miliardi meno tasse sul lavoro via libera del Senato

► Palazzo Madama licenzia il testo che ora passa alla Camera
Tagli Irpef e flat tax sui rinnovi per aumentare le buste paga

e penultima manovra di Meloni e Giorgetti. Arrivati a questo punto della legislatura, quando manca un unico provvedimento di bilancio, quello del prossimo anno che precederà le elezioni, si può forse provare a trovare il filo conduttore che accomuna le

ultime quattro manovre (anche se la prima è stata fatta in corsa e lasciata praticamente già scritta dal governo Draghi).

Il filo rosso porta a riconoscere alcune priorità date dal governo alla sua azione di Bilancio, a partire dall'aumento del netto

in busta paga riducendo la tassazione sul lavoro dipendente. L'ultima manovra non ha soltanto tagliato l'Irpef della classe media, riducendo la seconda aliquota Irpef dal 35 al 33 per cento con un beneficio di 440 euro annui, ha anche introdotto, per la

prima volta una «tassa piatta» del 5 per cento sui rinnovi contrattuali per le retribuzioni fino a 32 mila euro. Si tratta di una misura chiesta per anni, ma mai ottenuta, dagli stessi sindacati. Così come un altro esordio assoluto, la defiscalizzazione del sa-

lario accessorio dei dipendenti pubblici fino a 800 euro. Misure nuove, ma nel solco delle precedenti manovre. Con l'Irpef, per esempio, si era iniziato tagliando le aliquote da quattro a tre, accorpando quella del 25 per cento in quella del 23 per cento e alzando la no tax area. Il taglio dei contributi, già parzialmente introdotto da Mario Draghi, era stato prima rafforzato e poi trasformato in una detrazione sul lavoro dipendente. Tutte misure che hanno ridato fiato alle buste paga medio-basse. Uno studio condotto da 20 economisti della Be, ha riconosciuto che in questi anni l'Italia ha più che compensato per questi redditi, il fiscal drag.

IL FILO CONDUTTORE

L'altro filo conduttore delle manovre è stato il controllo costante e strettissimo della spesa pubblica corrente, soprattutto quella per le pensioni. È stato riattivato il meccanismo della Fornero di adeguamento auto-

PER I DIPENDENTI PUBBLICI, PER LA PRIMA VOLTA, ARRIVA UNA DEFISCALIZZAZIONE DI PREMI E INDENNITÀ

matico alla speranza di vita che tornerà a far salire gradualmente l'età di uscita dal lavoro. Sono stati chiusi praticamente tutti gli scivoli pensionistici, dalle quote (Quota 102 e Quota 103) fino a Opzione Donna. Decisioni che hanno creato fibrillazioni nella stessa maggioranza, ma che sono alla base della promozione delle agenzie di rating e del calo del debito pubblico. Che, è bene ricordarlo, si porterà dietro anche una riduzione della spesa per interessi. I conti in sicurezza, come ha ricordato Giorgetti, sono una dote per qualsiasi governo verrà.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, mentre esulta ieri in Senato dagli scranni del governo, assieme ai colleghi dell'esecutivo, per l'approvazione della manovra

Il colloquio Alfredo Mantovano

«Decreto Ucraina, aiuti civili e militari non sono mai stati in alternativa»

Scuote la testa. Perentorio. «Assolutamente no». Alfredo Mantovano maneggia alcuni dei dossier politicamente più scottanti del governo. E questo scotta davvero. La bozza del decreto per prorogare gli aiuti all'Ucraina di un anno intero è atterrata da giorni sulla scrivania del sottosegretario a Palazzo Chigi, autorità delegata all'intelligence. Che ora vuole mettere i puntini sulle i, dopo giorni di frizioni e speculazioni dentro e fuori il centrodestra. L'Italia è disposta a inviare a Kiev «sia aiuti militari che civili», spiega Mantovano. Ergo: non esiste aut aut tra armi e generatori elettrici, tra munizioni per difendere le città dai missili russi e forniture sanitarie per aiutare gli ospedali ucraini al collasso.

IL DOPPIO BINARIO

Incontriamo il potente sottosegretario e braccio destro della premier Giorgia Meloni al piano terra di Palazzo Madama. Giornata movimentata al Senato: al piano di sopra il governo ha appena

IL SOTTOSEGRETARIO A CAPO DEGLI 007: «TRA I DUE CANALI ASSOLUTAMENTE NON ESISTE ALCUNA CONTRAPPOSIZIONE»

incassato la fiducia sulla Manovra e dopo un rapido Cdm improvvisato in una saletta antistante l'aula i ministri stanno lasciando in processione il palazzo, direzione vacanze di Natale. Mantovano parla fitto con Giulia Bongiorno, senatrice e primissima fila della Lega con cui è in ottimi rapporti e che nel tempo libero - si fa per dire - veste talvolta i panni di legale del governo, come ha fatto per il caso Almasri. Attendiamo il nostro turno. Poi ci tocca incalzare il capo degli 007 italiani sulla vera questione che tiene sulle spine la maggioranza alla vigilia delle feste: il «decreto Ucraina» al centro del prossimo Cdm, il 29 dicembre.

Che ne sarà degli aiuti italiani a Volodymyr Zelensky? Finirà davvero come dice a giorni alterni la Lega di Matteo Salvini, ovvero che il vecchio decreto sarà riscritto da cima a fondo e specificherà che gli aiuti civili, per l'anno prossimo, avranno la meglio sugli aiuti militari? Mantovano scuote il capo. Spiega che non esiste con-



Alfredo Mantovano sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

trapposizione tra aiuti civili e militari perché l'Italia, come da impegni con gli alleati, garantirà gli uni e gli altri finché sarà necessario. «Assolutamente no, non sono mai stati alternativi» e il decreto ormai alle limature finali citerà entrambi. «Ho notato che c'è stata un po' di confusione...» sospira il sottosegretario ex An mentre imbecca l'uscita del Senato, «non sta a me smentire ma ho sentito cose incredibili». Da giorni il «caso Ucraina» monta, sui media e non solo. Salvini non perde occasione, insieme ai fedelissimi come il senatore toscano Claudio

Borghi, per far sapere che il decreto sugli aiuti a Kiev cambierà forma e sostanza quest'anno. Meno armi, più aiuti umanitari, è il sottotesto.

Ma chi ha letto la bozza - e Mantovano è fra i pochi che lo hanno certamente fatto - racconta un decreto quasi fotocopia degli anni passati. Due articoli che racchiudono la stessa sostanza. Punto primo: l'Italia proroga di un anno il suo impegno per l'Ucraina. Ovvero sulla carta fino al 31 dicembre del 2026 potrà spedire alla resistenza altri «pacchetti» di aiuti. Punto secondo: il soste-

gno italiano sarà, per dirla con le parole scelte da Meloni in Parlamento, «multidimensionale». Fin qui i fondamentali del provvedimento su cui esiterebbe già un accordo politico tra Meloni e i suoi vice Tajani e Salvini e che dunque non sarà ritoccato. Poi le novità. Mantovano parlando con questo giornale ne annuncia una. Nel 2026 «gli aiuti civili saranno molto più consistenti». E nel testo del decreto legge in arrivo in Cdm, riprende l'Autorità delegata all'intelligence, «ci sarà un'enfaticizzazione di questo impegno, un richiamo formale». Mentre «non risulta», come pure sostenevano voci interne al Carroccio nei giorni scorsi, un passaggio esplicito sui negoziati di pace e la necessità di chiudere in fretta la guerra. Fonti che hanno seguito da vicino la maturazione del decreto confermano che «conterrà due articoli e che «rispetto ai precedenti riporterà una esplicita integrazione con un riferimento agli aiuti energetici, sanitari, civili». Un'aggiunta apparentemente priva di conse-

guenze pratiche ma che risponde a un esercizio di equilibrio politico. Retrosce: da settimane Salvini e la Lega hanno avanzato una richiesta alla premier e ai suoi emissari più stretti. Ovvero specificare, nel decreto sugli aiuti all'Ucraina, che eventuali munizioni militari abbiano esclusivamente natura «difensiva». Richiesta che ha incontrato un cordiale ma netto diniego: non si può fare. Anche perché, spiega un ministro di FdI, «come definiamo una batteria di Samp-T o un radar per intercettare droni, armi difensive od offensive? È una distinzione fuori luogo».

IL COMPROMESSO

Qualcosa però alla Lega andava concessa. Ed ecco spuntare nel decreto in arrivo una premessa che sottolinea l'impegno italiano, più robusto rispetto agli anni scorsi, di venire in soccorso all'Ucraina con derrate di aiuti civili, dai farmaci ai beni di prima necessità fino ai generatori elettrici che servono come il pane agli ucraini per resistere alla morsa dell'inverno. Ma gli aiuti militari, al netto di una svolta nei negoziati di pace ad oggi lontana, restano parte di quell'impegno. Senza aut-aut, come ripete Mantovano. Gli chiediamo se si augura che presto non ci sia più bisogno di spedire armi a Kiev. Il sottosegretario sorride. Di più non dice. «Buon Natale».

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mosse del governo



TASSE

Irpef, seconda aliquota tagliata al 33 per cento benefici fino a 440 euro

Schede a cura di Francesco Bisozzi

A BENEFICIARE DELL'INTERVENTO SARANNO POCO MENO DEL 30 PER CENTO DEI CONTRIBUENTI ITALIANI

La legge di Bilancio porta in dote la riduzione dal 35% al 33% dell'aliquota applicata al secondo scaglione Irpef. La misura produrrà aumenti di stipendio fino a 440 euro annui. Il taglio dell'aliquota nell'intervallo di reddito tra 28.000 e 50.000 euro produrrà una riduzione dell'aliquota media effettiva, che aumenta progressivamente con il reddito a partire da 28.000 euro, fino a un massimo dello 0,8 per cento in corrispondenza di 50.000 euro. Beneficeranno dell'intervento poco più del 30 per cento dei contribuenti (circa 13 milioni di persone). L'Upb stima un beneficio medio pari a 408 euro per i dirigenti, 123 per gli impiegati e 23 euro per gli operai, mentre per i lavoratori autonomi sarà di 124 euro e per i pensionati di 55 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRATTI

Flat tax in busta paga prelievo al 5 per cento per i rinnovi 2024-2026

La manovra introduce una flat tax del 5%, per i redditi fino a 32 mila euro annui, a valere sui rinnovi dei contratti collettivi di lavoro effettuati nel 2024, nel 2025 e nel 2026. Il beneficio è riservato ai dipendenti del privato. I lavoratori della

LA MISURA SARÀ PERÒ VALIDA SOLTANTO NEL SETTORE PRIVATO, ESCLUSO IL PUBBLICO

Pa in compenso potranno beneficiare della detassazione del salario accessorio. Nel privato la detassazione degli straordinari, del lavoro notturno e festivo per i redditi fino a 40.000 euro annui, con una flat tax del 15%, prevede che il beneficio prodotto dalla misura non possa superare la soglia dei 1.500 euro annui. Nel 2026 la detassazione del salario accessorio con aliquota al 15% avrà invece un limite di 800 euro nel pubblico e si applicherà ai redditi sotto i 50.000 euro annui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSA

Raddoppia la Tobin tax il balzello che colpisce le transazioni finanziarie

A gennaio scatta il raddoppio della Tobin tax: la tassa sulle transazioni finanziarie passa dallo 0,2% allo 0,4%. L'imposta si applica al trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché di titoli

PASSERÀ DALL'0,1% ALLO 0,2% SALE ANCHE LA TASSAZIONE SUL TRADING AD ALTA FREQUENZA

rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente. L'imposta non si applica per l'acquisto di obbligazioni, Etf e titoli di Stato o se il trasferimento della proprietà avviene per successione o donazione. Per le azioni acquistate su mercati regolamentati finora la Tobin tax è stata dello 0,1% (salirà allo 0,2% l'anno prossimo). Previsto anche l'aumento dell'imposta sulle operazioni "ad alta frequenza", dallo 0,02 allo 0,04%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonus mamma da 720 euro e Piano Casa

► Rifornito l'aiuto per le donne che lavorano e hanno due o più figli. Alloggi con affitti calmierato per le giovani coppie

Uno dei capitoli affrontati dalla manovra è quello che riguarda la natalità e le giovani coppie, soprattutto la difficoltà che queste ultime incontrano nel trovare abitazioni a prezzi sostenibili soprattutto nelle grandi città. Partiamo dalla natalità. Con la manovra viene confermato e potenziato il bonus per le mamme lavoratrici che hanno due o più figli. Il prossimo anno l'importo dell'aiuto salirà da 40 a 60 euro al mese, quindi fino a 720 euro l'anno se la madre lavorerà per tutti i 12 mesi. Questo contributo mensile aggiuntivo potrà essere ottenuto solo se il reddito annuo da lavoro non supera i 40.000 euro. Il beneficio sarà riconosciuto fino al compimento del decimo anno del figlio più piccolo, mentre in caso di tre o più figli potrà estendersi fino ai 18

anni sempre del figlio più piccolo. C'è poi il finanziamento del Piano casa voluto dal ministro Matteo Salvini, che ottiene in manovra per il 2026 altri 110 milioni, e 100 per il 2027. L'obiettivo è ridurre il disagio abitativo (soprattutto giovani, giovani coppie, genitori separati, anziani) tramite edilizia sociale in locazione a canone agevolato con possibilità di successivo acquisto.

In pratica gli alloggi saranno offerti con contratti di godimento in funzione della successiva alienazione: l'inquilino pagherà un affitto ridotto per alcuni anni e, alla fine, potrà acquistare l'immobile imputando una parte dei canoni già versati al prezzo di vendita.

F. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCHE

Un maxi assegno dagli istituti per finanziare il Ssn

Un prelievo sul sistema bancario che in un triennio sarà di 10,5 miliardi e che, nelle intenzioni del governo, servirà a finanziare il sistema sanitario nazionale agendo soprattutto sull'Irap pagata dagli istituti. Intanto il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 2.382,2 milioni di euro per l'anno 2026, 2.631 milioni di euro per l'anno 2027 e 2.633,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno

SALE L'ALIQOTA IRAP APPLICATA AL SISTEMA CREDITIZIO GLI INCASSI ANDRANNO ALLA SANITÀ

2028. Inoltre, al fine di garantire la riduzione delle liste di attesa, nonché il rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie, la legge di Bilancio autorizza nel 2026 le aziende e gli enti dei rispettivi servizi sanitari regionali ad assumere personale a tempo indeterminato in deroga ai vincoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONUS

Sulle ristrutturazioni prolungata di un anno la detrazione del 50%

La manovra proroga per tutto il 2026 le detrazioni fiscali in vigore oggi per gli interventi di recupero edilizio e riqualificazione energetica. La proroga vale per tutti i principali bonus per la casa (bonus ristrutturazioni, ecobonus e sismabonus). La detrazione Irpef sarà del 50% per le spese relative a interventi realizzati sull'abitazione principale, e del 36% per interventi su altri tipi di abitazioni. Nel 2027 si scenderà rispettivamente al

CONFERMATO ANCHE LO SCONTO FISCALE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

36 e al 30%. Ad essere confermata per il prossimo anno è inoltre la detrazione Irpef al 50% applicata sull'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici in unità immobiliari oggetto di ristrutturazione, con un tetto di spesa che sarà pari, anche nel 2026, a cinquemila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARTELLE

Quinta rottamazione adesione entro aprile ma sarà più leggera

Rottamazione quinquies con un tasso di interesse agevolato del 3% sulle somme rateizzate. Potranno essere estinte, in 9 anni e con 54 rate bimestrali, le cartelle per i debiti affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione tra il 2000 e il 2023 e legate all'omesso

I DEBITI POTRANNO ESSERE ESTINTI IN 54 RATE SU NOVE ANNI SI PAGHERÀ UN INTERESSE DEL 3%

versamento di imposte o contributi previdenziali (tasse locali e multe sono comprese nel pacchetto). Per ogni rata l'importo da versare non potrà essere inferiore a 100 euro. La nuova pace fiscale punta a coinvolgere una platea di circa 16 milioni di contribuenti, offrendo una dilazione senza precedenti. Per aderire alla rottamazione quinquies (può farlo anche chi è decaduto dalle precedenti rottamazioni) ci sarà tempo fino al 30 aprile 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE

Transizione e Zes la dote degli aiuti diventa più ricca

Per le imprese arriva dal 2026 l'iperammortamento, una maxi-deduzione fiscale per gli investimenti in beni strumentali effettuati fino al 30 settembre 2028 su prodotti "made in Eu". Saltano le aliquote agevolate per gli investimenti green. Vengono rifinanziati il credito d'imposta Transizione 5,0 (1,3 miliardi) e Zes (532,64 milioni). Rifinanziata anche la Nuova Sabatini. Dal 2028 viene introdotta la

NEL PASSAGGIO PARLAMENTARE DESTINATI ALTRI 3,5 MILIARDI AL SISTEMA PRODUTTIVO

ritenuta d'acconto per le imprese, con un'aliquota dello 0,5% il primo anno e dell'1% dal 2029. Durante il passaggio al Senato la dote destinata al mondo produttivo si è arricchita di 3,5 miliardi di euro facendo salire l'importo complessivo della manovra da 18,5 a 22 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINI DAZIO

Prelievo di due euro sui pacchi provenienti dai Paesi extra Ue

In arrivo una tassa di 2 euro sui pacchi di valore inferiore a 150 euro provenienti dai Paesi extra Ue. Nel 2024 sono stati importati nell'Unione Europea circa 4,6 miliardi di articoli con un valore sotto i 150 euro (12 milioni di pacchi al giorno). Con il boom di Temu e Shein queste spedizioni sono raddoppiate rispetto al 2023. In Italia è stato stimato che sono 327 milioni le spedizioni che da gennaio saranno soggette alla tassa di 2 euro. Non ci

LE STIME PARLANO DI 327 MILIONI DI SPEDIZIONI CHE SARANNO SOGGETTE ALLA NUOVA TARIFFA

sarà nessun sovrapprezzo invece sui pacchi in arrivo dall'Italia o da altri Paesi Ue, anche se contenenti articoli di poco valore. Salvo anche le spedizioni provenienti dai Paesi extra-comunitari quando il valore del prodotto acquistato supera la soglia dei 150 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIORNATA

ROMA È un po' come assistere al Processo al 90°, ma fuori dai campi di calcio. «Come abbiamo giocato la partita della manovra? Bene direi, "alla Allegrì": sulla difensiva, corto muso. Tutto quello che ci avevano chiesto l'abbiamo fatto e nel testo c'è tutto». Il leghista Massimiliano Romeo non è l'unico, nell'ampia sala Garibaldi, antistante l'Aula del Senato, a volersi soffermare sul «risultato», più che sugli intoppi del gioco. Lo farà più tardi anche il collega di partito e ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, bersagliato per giorni proprio dal suo Carroccio, sull'aumento dell'età pensionabile: «Quello che vorrei sottolineare è che siamo intervenuti su questioni che sembravano quasi impossibili». Intanto un altro leghista, Claudio Durigon, assicura: «Troveremo una soluzione affinché l'aumento di un mese dell'aspettativa di vita, nel 2027, venga sospeso».

LA BATTAGLIA D'AULA

L'ultimo tratto verso l'approvazione in prima lettura della Manovra parte ancora prima dell'Aula. Quando la commissione Bilancio del Senato, per l'ultima volta, è costretta a riunirsi, per stralciare in extremis dal testo cinque norme a rischio di censura costituzionale. Inclusa quella che avrebbe consentito agli imprenditori condannati per aver sottopagato i loro lavoratori - ma in linea con gli standard dei contratti collettivi - di non pagare gli arretrati. Se già qui le opposizioni cominciano a cantar vittoria per aver «sventato il tentativo del centrodestra», è in Aula che tutte entrano in modalità "combat". Tirando in ballo anche l'operato del titolare del Mef. «Ho trovato condivisibile l'approccio definito da Giorgetti prudente sui conti», lo grazie il leader di Azione Carlo Calenda, il primo a intervenire in dichiarazione di voto. Non nasconde la «soddisfazione» per alcune misure, ad esempio la reintroduzione

LE OPPOSIZIONI CRITICHE SULLA MANOVRA. DA PD AVS E M5S CARTELLI IN AULA CONTRO LA PREMIER

di Industria 4.0, ma ammette l'assenza di una «visione di governo», a partire proprio dai salari, passando per l'industria, fino alla difesa. Tema su cui rincara la dose: «Avete un problema grosso come una casa con un pezzo della Lega» (il riferimento tutt'altro che implicito è alla ritrosia del partito di via Bellerio sul decreto Armi). Il leader di Iv, Matteo Renzi, meno indulgente dell'ex alleato del Terzo polo, cita Cocciantè e parla di «una manovra brutta e senz'anima, mediocre come Giorgetti». Tino Magni, di Avs, la descrive «classista e contro i deboli»; «fatta risparmiando su servizi e diritti civili», secondo il capogruppo dem Francesco Boccia. Quello del M5S, Stefano Patuanelli, invece, ribattezza il leader della Lega, «il ministro Salvini-Elsa Fornero»: «Dov'è? Avete introdotto il fine lavoro mai, per questo cresce l'occupazione». A fine seduta dall'emiciclo della minoranza si isano cartelli: «Voltafaccia Meloni», la scritta in sovrappressione. Dalla parte opposta, dove siede la maggioranza, le accuse ricevute vengono tutte rispeditate al mittente, colpo su colpo. «C'è chi ai poliziotti e ai carabinieri spacca le teste nelle vie di Torino e chi mette i soldi per la loro previdenza e i loro straordinari», affonda l'azzurro Maurizio Gasparri». In asse con il presidente della commissione Bilancio, il meloniano Nicola Calandrini che riconosce al centrosinistra che «non c'è legge di Bilancio

Le reazioni degli schieramenti



Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti, durante il voto di fiducia in Senato

Giorgetti e il disgelo con Salvini: interventi su questioni impossibili

senza scontro». Per poi aggiungere: «Con voi si è sempre navigato a vista, con noi si segue una strategia ben precisa». Solo a sera il commento della segretaria Elly Schlein: «Molti hanno detto e scritto che questa sarebbe una manovra senza visione; peggio, questa è una manovra che porta l'Italia in un vicolo cieco senza crescita, se non quella delle disuguaglianze». Quanto al voto in sé, va liscio come l'olio. All'appello del governo non manca nessuno o quasi: c'è persino il sottosegretario Alessandro Morelli che il giorno prima, a Livigno, si era rotto tre costole per monitorare i lavori della Coppa del Mondo di discesa libera.

PAX LEGHISTA

Al Senato, però, è anche il giorno del disgelo tra Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti dopo giorni di tensioni sulla manovra. I due si vedono nella sala del Governo dove va in scena un "Cdm-lampo", post

► Il sospiro di sollievo del ministro dell'Economia dopo giorni di polemiche. La battuta verso il leader leghista: «Gli porterò un po' di carbone». Schlein: «Meloni porta l'Italia in un vicolo cieco»

via libera in Aula, per approvare la nota di variazioni al bilancio. Il loro colloquio va anche oltre le impellenze tecniche della manovra. In uscita il titolare del Mef si avvicina ai giornalisti in attesa in fondo al corridoio. L'occasione per rivendicare il proprio operato: «Quello che vorrei sottolineare è che siamo intervenuti su questioni che sembravano quasi impossibili», dice il ministro. Ricordando che «la tassazione solo al 5% degli aumenti contrattuali era qualcosa che veniva chiesto da sempre dai sindacati e l'abbiamo fatto per i lavoratori dipendenti con redditi più bassi». Giorgetti non esita a parlare di «bilancio davvero positivo», ma si appella all'ironia quando qualcuno tocca il tasto dolente dei distinguo

con il segretario del Carroccio, soprattutto sulle pensioni: «Magari gli porto un po' di carbone sotto l'albero». Salvo poi aggiungere: «Ma siamo in transizione green quindi non si usa più». Salvini, da parte sua, nega che ci sia mai stato «gelo» tra lui e il ministro. Solo «fantasy», le chiama così, tutte le ricostruzioni fatte negli ultimi giorni: «Poi la gente si chiede

IL VICEPREMIER NEGA CHE CHE CI SIANO STATE TENSIONI NEGLI ULTIMI GIORNI: «È SOLO FANTASY»

con la Russia. Questo sia per le ricorrenti tensioni con il presidente ucraino Zelensky, sia per la ripetuta decisione di riversare sull'Europa gli oneri finanziari del conflitto. A questi elementi di tensione si è accompagnato un regolare corteggiamento americano nei confronti dei paesi europei vicini alle posizioni russe, a cominciare dall'Ungheria. Questo complicato stato di cose ha dato vita ad una serie di proposte e di incontri senza esito. Non si è trovato infatti accordo sui più importanti punti controversi, che vertono soprattutto nella demarcazione dei confini fra i due paesi in guerra e nella definizione delle alleanze e delle garanzie politiche successive al conflitto. Le condizioni e le controindicazioni si sono quindi susseguite all'infinito senza alcun accordo. In questo terribile gioco allo sfinito, è costantemente emersa la divisione in Europa non solo nei confronti della scelta di campo fra i contendenti, ma anche all'interno dei paesi che, in grandissima maggioranza, sostengono la causa ucraina. Negli ultimi giorni essi hanno finalmente trovato un accordo secondo il quale, prendendo atto dalla volontà americana di ritenere il peso economico della guerra un'esclusiva responsabilità europea, viene garantito all'Ucraina un prestito senza interessi di 90 miliardi di Euro, in modo da fare fronte alle spese della guerra per il prossimo biennio. Una decisione innovativa non solo perché si tratta di un debito comune che la Germania ha sempre avversato, ma anche perché la decisione è stata presa non all'unanimità, ma con il voto favorevole di 24 paesi su 27. Così è stata

stione dell'aumento dell'aspettativa di vita, un mese in più nel 2027 e due nel 2028: «Il nostro obiettivo è trovare una soluzione affinché questo mese nel 2027 venga azzerato». Dopo il disgelo, il tempo dei buoni propositi per («Mi piacerebbe riuscire a stare un po' di più con la mia famiglia», ci dice il ministro per la Pa, Paolo Zangrillo, e come lui tanti altri in coro) e dei ringraziamenti. Quelli finali spettano allo stoico ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Cirianni: «Desidero ringraziare i capigruppo e i rappresentanti delle opposizioni per la loro responsabilità». Poi un pensiero ai collaboratori: «Hanno lavorato di notte, rimangono sempre nell'anonimato, ma hanno faticato molto». In una Sala Garibaldi quasi deserta, all'ora di pranzo, c'è rimasto solo qualcuno di loro. Pronti già a traslocare alla Camera, dove dal 27 li attende il secondo tempo della manovra.

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

Ucraina, Natale di guerra sperando nella tregua

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

Una guerra che si sta avvicinando alla durata del secondo conflitto mondiale. A questo la dobbiamo purtroppo accostare non solo per la durata, ma per le sue tragiche conseguenze umane. Anche se le cifre differiscono fra le fonti ufficiali e le analisi degli osservatori, è certo che i morti si contano in centinaia di migliaia e il numero dei feriti supera di molto l'ordine del milione, senza contare le vittime civili che vanno oltre le molte migliaia. Una tragica contabilità che non tiene conto della distruzione di intere regioni e delle distorsioni dell'economia mondiale. Questo conflitto ha riprodotto i tradizionali elementi di crudeltà, come gli scontri in trincea e le mine anti-uomo, ma ha visto aggiungere ad essi i nuovi micidiali strumenti bellici che, a partire dai droni, hanno trasformato la guerra in un esercizio sempre più crudele e raffinato. Il tutto con un fronte di combattimento che, in questo ormai eterno conflitto, si è complessivamente mosso nello spazio di poche miglia. Ugualmente sconsolante è constatare come altrettanto poco si sia mosso il cammino della ricerca della pace.

L'unico vero e proprio negoziato ha avuto luogo nella primavera del 2022 a Istanbul. Dopo di questo solo molti tentativi di mediazione e un'infinità di incontri. Incontri che, negli ultimi mesi, si sono progressivamente moltiplicati, facendo trasparire la possibilità di futuri accordi che, nella realtà, non si sono mai concretizzati. Tutto questo perché, nella guerra di Ucraina, all'insanabile odio tra le due parti in diretto conflitto, si è sovrapposta la sfida fra le grandi potenze, a loro volta divise da interessi ora stabili e ora mutevoli. La Russia ha potuto proseguire la guerra solo con il quotidiano aiuto della Cina che ne ha garantito la sopravvivenza economica con l'acquisto del petrolio e del gas che non potevano essere diretti verso i mercati occidentali per effetto delle sanzioni. A sua volta l'Ucraina ha resistito alla Russia con l'aiuto dell'Europa e degli Stati Uniti, un aiuto che godeva di un condiviso consenso durante la presidenza di Biden e che ha invece vissuto momenti alterni, e spesso incomprensibili, con l'arrivo di Trump alla Casa Bianca. L'unione Europea e l'Ucraina si sono infatti, in più riprese, preoccupate che Donald Trump collegasse la fine della guerra ad un suo accordo più o meno diretto

superata, almeno in questo caso così straordinario, la regola dell'unanimità che, salvo le occasioni particolari causate dalla pandemia, aveva sempre paralizzato ogni decisione dell'Unione Europea. Questa regola aveva reso sostanzialmente impossibile all'Europa di mettere in atto quell'attività di mediazione e di costruzione della pace che sarebbe stato suo dovere esercitare fin dall'inizio. La decisione europea non costituisce un passo definitivo verso la fine del conflitto, come dimostrano gli incontri senza esito tenuti successivamente a Miami nei colloqui fra Ucraina e Russia con mediazione americana. Nemmeno si può attendere un passo decisivo nel possibile contatto fra Putin e Macron, anche perché il presidente francese, in precedenza descritto dall'establishment russo come una macchietta imitatrice di Napoleone, non può certo da solo rappresentare l'Europa. La decisione sul prestito all'Ucraina, che ovviamente nessuno restituirà, offre però il vantaggio di aiutare a definire gli equilibri sul campo e di rendere quindi più evidenti i rischi, i danni e le tragedie di un'ulteriore prolungamento del conflitto. Ed è fondandosi su questi nuovi equilibri che si può razionalmente pensare alla possibilità e alla convenienza di una tregua che, come è avvenuto nel caso della guerra di Corea, potrebbe congelare il conflitto e mantenerlo congelato per un tempo sostanzialmente infinito. Si tratta non solo di un augurio, ma di una ragionevole speranza da coltivare durante questo quarto Natale di guerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La voce dell'industria



“ L'intervista **Leopoldo Destro**

«Imprese ascoltate, ma ora serve più coraggio»

► L'imprenditore padovano, delegato di Confindustria per turismo e infrastrutture: «Giusto puntare sulla stabilità, ma i dati non sono rassicuranti. Quest'anno siamo cresciuti grazie al Pnrr, nel 2026 bisognerà garantire più sprint al settore manifatturiero»

La voce delle imprese è stata ascoltata, questo sì. Ma la coperta è corta, «forse troppo corta», puntualizza Leopoldo Destro, 52 anni, già presidente di Confindustria Veneto Est. Certo, la possibilità di immettere nuove risorse è obiettivamente limitata. Eppure «dovremmo essere ancora più coraggiosi», sostiene l'imprenditore padovano che Emanuele Orsini ha scelto nella sua squadra come delegato ai trasporti, alla logistica e all'industria del turismo.

La «Congiuntura Flash» di Confindustria parla di export in calo, produzione industriale fragile, consumi deboli. Qual è oggi il vero rischio per il Nordest?

«Gli imprenditori stupiscono sempre e non demordono mai. Detto questo, i dati attuali non offrono un quadro rassicurante. Lo scenario rimane ancora troppo debole e non rappresenta appieno il potenziale che il manifatturiero italiano, e quello veneto, possono esprimere. Quest'anno siamo riusciti a crescere grazie al Pnrr, che nell'ultimo triennio ha contribuito positivamente allo sviluppo del Paese e del Nordest. Ma l'anno prossimo terminerà, allora servirà dare un forte sprint al sistema manifatturiero, anche attraverso i fondi di coesione europei».

C'è chi vorrebbe centralizzarne la gestione...

«La soluzione va trovata insieme, sarebbe giusto coinvolgere anche il sistema produttivo. L'importante è che non ci rimetta il manifatturiero».

Un manifatturiero che deve fare i conti con costi dell'elettricità sempre più elevati.

«Possiamo paragonare la situa-



DELEGATO IN VIALE DELL'ASTRONOMIA

Leopoldo Destro. L'imprenditore 52enne padovano, già presidente di Confindustria Veneto Est, che il numero uno di Confindustria, Emanuele Orsini, ha scelto nella sua squadra come delegato ai trasporti, alla logistica e all'industria del turismo

zione a una griglia di partenza di Formula 1: Francia e Spagna sono in posizioni di vantaggio, noi partiamo indietro. Per questo stiamo lavorando a stretto contatto con i ministeri competenti sul decreto energia, per ridurre i costi energetici e migliorare, così, la competitività del sistema Paese. Del resto, gli imprenditori investono importanti risorse nell'internazionalizzazione, nell'innovazione e nelle nuove tecnologie. E se il contesto non è competitivo, il loro impegno corre il rischio di essere vano».

Una considerazione che vale anche per le infrastrutture...

«Il nostro tessuto imprenditoriale presenta una forte propensione all'export, dobbiamo rimanere allacciati alle catene internazionali dei mercati. Dei nove corridoi Ten-t (le reti trans-europee dei trasporti, ndr), quattro passano per il Nordest. Dobbiamo intercettarli. Con l'apertura del nuovo tunnel del Brennero,

nel 2030, la Valdaistica Nord sarà fondamentale per decongestionare il traffico. Rimane prioritaria l'Alta Velocità: bisogna concludere quanto prima il tratto Verona-Vicenza e chiudere l'anello con Vicenza-Padova. Sono fiducioso che tra le priorità della nuova giunta del Veneto vi sia proprio il tema delle infrastrutture: Alberto Stefani ha espresso un segnale chiaro chiedendo a Elisa De Berti di fare da trade union tra passato, presente e futuro».

Se l'obiettivo è quello della competitività, una corsa a medio-lungo termine, come valuta questa manovra?

«Dà segnali di fiducia e supporto, ma presenta margini molto ristretti. È comprensibile che il principale obiettivo per il Governo sia quello di dare stabilità, credibilità al Paese e garantire il rientro del debito. Il miglioramento del rating e l'attuale livello dello Spread, da questo punto di vista, sono buoni risultati».

E per le imprese?

«È stata assecondata la richiesta del presidente Orsini, espressa ancora lo scorso anno, di prevedere misure che siano in grado di dare alle aziende una prospettiva a medio lungo termine: gli imprenditori hanno bisogno di certezze. È il caso dell'iper-ammortamento. Sulle misure specifiche, attendiamo di analizzare bene il testo».

Andando oltre la manovra, come valuta l'operato di questo esecutivo rispetto al sostegno al sistema manifatturiero?

«Il Governo sta rafforzando la credibilità del Paese, elemento importante per il sistema manifatturiero. Tuttavia, con la fine delle risorse del Pnrr sarà necessario essere più coraggiosi».

A proposito di credibilità, e nonostante gli sforzi che l'Italia e

gli italiani stanno facendo, il debito pubblico si attesta a oltre 3mila miliardi. Come si può parlare di competitività dinanzi a una «zavorra» tanto pesante?

«Bisogna concentrarsi su ciò che l'Italia sa fare meglio: prodotti ad alto contenuto tecnologico. Supportare le aziende in questo ambito è fondamentale per rimanere competitivi a livello globale».

Il principale problema, per molti suoi colleghi, è innanzitutto quello di reperire i lavoratori. E da presidente della territoriale di Confindustria, aveva posto particolare attenzione al tema dell'immigrazione.

«Deve essere gestita in maniera strategica e coordinata, ma prima di tutto bisogna lavorare sul calo demografico, sulle persone che abbiamo a disposizione, a partire dai Neet, i giovani non occupati, e le donne. Bisogna poi integrare formazione e imprese e, necessariamente, sviluppare politiche abitative per attrarre e trattenere i giovani sul territorio».

Oltre alle infrastrutture, a Roma si occupa di turismo. La spesa dei turisti è in aumento, c'è una contrazione degli arrivi e un aumento delle presenze. Un segnale positivo o negativo?

«Stiamo dimostrando la capacità di trattenere le persone, soprattutto stranieri, con un tasso di spesa più elevato. Quindi è un segnale molto positivo. A questo proposito, ricordo che la spesa turistica del 2024 è stata di 110 miliardi. E stiamo lavorando per diversificare la spesa turistica e portare i visitatori anche in località meno note, rafforzando così l'offerta».

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI, A NORDEST È PRIORITARIA L'ALTA VELOCITÀ: VA CONCLUSA LA VERONA-VICENZA E CHIUSO L'ANELLO CON VICENZA-PADOVA

BISOGNA CONCENTRarsi SU CIÒ CHE L'ITALIA SA FARE MEGLIO: PRODOTTI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO. E SULLE AZIENDE CHE LI REALIZZANO

FINO AL 28 DICEMBRE

Buon Natale!

Prix
Qualità Italiana

Cotechino di Suino
g 500
al kg € 5,98

SCONTO 25%

2,99
RISPARMI 1,00

COCA-COLA
lt 1,5 x 2
al litro € 1,00

RICICLAMI

2,99

Spumante Brut COL MESIAN
ml 750
al litro € 3,05

1+1 GRATIS

1 PEZZO 4,58
2 PEZZI 4,58
PARI A

2,29
AL PEZZO

Olio Extravergine di Oliva DANTE
Terre Antiche
ml 750
al litro € 5,85

4,39

Riso SCOTTI
Classico per Risotti
kg 1
al kg € 1,59

1,59

Buon Natale

Un augurio di feste serene
ricche di affetto sincero
e di momenti che scaldano il cuore!

Alì & Aliper

LA GIORNATA

VENEZIA La composizione delle segreterie, con i contratti per il personale assegnato ai vari assessorati. E, tra le 16 costituzioni in giudizio affidate all'Avvocatura regionale, ben 6 procedimenti per danni causati dalla fauna selvatica. Ma al di là di questo, come anticipato lunedì dal governatore Alberto Stefani, ieri è stata soprattutto la riprogrammazione dei fondi europei al centro della prima seduta di Giunta, approvata all'unanimità con l'annuncio finale per il Veneto: «Subito 50 milioni per il piano casa e 28 contro le alluvioni».

DETERMINAZIONI URGENTI

Convocati alle 10.30 e terminati alle 11.30, i lavori presieduti da Stefani si sono svolti a Palazzo Balbi, presenti tutti e dieci gli assessori (ma non i due consiglieri delegati, che parteciperanno solo per provvedimenti di loro spettanza), più i dirigenti competenti: Maurizio Gasparin, segretario generale alla Programmazione; Stefania Zattarin, direttore della segreteria della Giunta; Marco Mazzoni Nicoletti, direttore della direzione del presidente. In testa

ALL'ORDINE DEL GIORNO ANCHE LE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO: BEN 6 PROCEDIMENTI SU 16 SONO PER DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA

all'ordine del giorno c'era proprio la delibera "Determinazioni urgenti in merito all'adesione ai Regolamenti (Ue)" del Parlamento e del Consiglio europei, "per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione nei Programmi Regionali Fesr e Fse+ 2021-2027", cioè Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo plus. Bruxelles aveva infatti indicato tre direttrici per la rimodulazione: casa, ambiente e sicurezza. «La riprogrammazione dei fondi comunitari approvata all'unanimità – ha spiegato Stefani in una nota – ci consente di impegnare subito importanti risorse per obiettivi strategici, individuati nel nostro programma elettorale, con due vantaggi ulteriori: la quota del cofinanziamento europeo passa dal 40 al 50% e la Regione avrà un anno in più per portare a termine i

Veneto, la Giunta debutta con i fondi Ue: «Alla casa 50 milioni, 28 per l'acqua»

► Nella prima seduta approvata la riprogrammazione dei piani regionali 2021-2027
Il governatore: «Alloggi per lavoratori e messa in sicurezza contro il rischio alluvioni»



A PALAZZO BALBI La prima seduta della Giunta guidata da Alberto Stefani, seduto in fondo al tavolo tra i dirigenti Maurizio Gasparin e Stefania Zattarin, presenti tutti i dieci assessori

lavori. Si tratta di 50 milioni di euro per il piano casa e 28 per interventi di resilienza idrica».

Le risorse per gli alloggi saranno destinate a interventi fissati dagli assessorati al Sociale, al Lavoro e alle Imprese. «L'obiettivo – ha sottolineato il presidente della Regione – è favorire politiche per l'abitare a vantaggio dei veneti, con un'attenzione particolare alle esigenze dei lavoratori. Una parte cospicua dei fondi sarà impiegata per riqualificare immobili già di proprietà pubblica».

Quanto invece alla resilienza idrica, la dotazione riguarderà l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio dal rischio alluvioni. Fra i possibili progetti da finanziare secondo la nuova priorità, la declinazione veneta del Fesr ha individuato quelli per la riduzione del rischio idrogeologico, che saranno valutati in concerto con l'assessorato all'Ambiente, secondo criteri stabiliti come l'avanzata cantierabilità dei potenziali nuovi lavori e la coe-

renza generale dei piani in una fase piuttosto avanzata dell'attuazione. «Alle risorse già citate – ha precisato il governatore – si aggiungono 5 milioni per sostenere investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa e ad affrontare la carenza di manodopera e competenze, per posti di lavoro di qualità, legata a queste tecnologie».

TEMI

Per il resto, la giornata di esor-

Feste & Politica

Stefani in mensa con la squadra Pranzo di Natale a Sant'Egidio

LA CURIOSITÀ

VENEZIA La foto è spuntata ieri, anche se è stata scattata qualche giorno prima. Un'immagine decisamente curiosa: il governatore



Alberto Stefani e i dieci assessori (più il consigliere delegato Elisa De Berti) a pranzo nella mensa di Palazzo Balbi. Da non confondere con la buvette di Ferro Fini a cui sono abituati i consiglieri regionali. Nella sede della Giunta niente tovaglie di stoffa e servizio al tavolo, bensì biancheria di carta e vassoi self-service, come per i dipendenti della struttura. Del resto per il presidente della Regione sarà particolare anche il pranzo di Natale: domani alle 13 alla chiesa dell'Immacolata di Padova, su iniziativa della Comunità di Sant'Egidio, che così come a Treviso (in Seminario) e Vicenza (al chiostro di San Lorenzo) aprirà le porte a chi è solo, in difficoltà, senza una famiglia o in condizione di povertà. Sono invitati anziani, persone senza dimora, nuclei familiari in difficoltà e rifugiati, tra cui alcuni arrivati in Italia grazie ai corridoi umanitari. Grazie all'impegno dei volontari e al sostegno del numero solidale 45586, sarà servito il tradizionale menù natalizio: lasagne, spezzatino di vitello, patate arrosto e dolci tipici. (a.p.e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dio della Giunta ha visto Stefani incontrare Gennaro Di Maio, provveditore interregionale alle opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia. Secondo quanto riferito dal Balbi, «Stefani e Di Maio si sono confrontati sulle opere in corso di realizzazione e su quelle programmate, con una particolare attenzione sulla città di Venezia e sulle infrastrutture stradali regionali». A proposito del capoluogo lagunare, come diversi altri consiglieri regionali, anche il presidente della Giunta ha commentato favorevolmente lo sblocco di 93 milioni per Venezia, rimarcando il ruolo dei leghisti Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti: «È un'ottima notizia, che risponde con tempestività alle preoccupazioni emerse nei giorni scorsi su un presunto blocco di tali fondi. Ringrazio Salvini che se n'è occupato con tenacia e il collega Giorgetti che, a capo del Mef, aveva a sua volta operato per dare garanzie specifiche. Di fronte a una situazione complessa si è lavorato nell'esclusivo interesse di Venezia e della sua salvaguardia dalle acque alte, nonché di tutti i veneziani».

Fra i temi affrontati a Palazzo, intanto, gli assessori Massimo Bitonci (Imprese) e Dario Bond (Montagna) hanno incontrato i vertici di Longarone Fiere, rimarcando «l'urgenza di una regia forte per accompagnare un nuovo

modello fieristico che intercetti le esigenze dei mercati».

Ma le categorie economiche incalzano la politica regionale pure sull'altra sponda del Canal Grande. Coldiretti Veneto ha inviato a tutti i capigruppo della nuova legislatura regionale una proposta di mozione per chiedere la modifica della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, con l'obiettivo di rafforzare la tutela del Made in Italy e garantire trasparenza ai consumatori. «Chiediamo il sostegno autorevole del Consiglio regionale del Veneto affinché si faccia promotore di un'azione politica forte nelle sedi competenti», ha specificato il presidente Carlo Salvan.

A.P.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaia sceglie Karsan: capo di gabinetto Spese e compiti, l'assetto del Consiglio

GLI INCARICHI

VENEZIA Sarà una giornalista il nuovo capo di gabinetto di Luca Zaia come presidente del Consiglio regionale. Si tratta di Eleonora Karsan, la professionista che nella scorsa consiliatura era stata selezionata per guidare l'ufficio stampa nella transizione tra l'undicesima e la dodicesima legislatura. Dipendente pubblica, la 42enne è stata scelta dal leghista in un ruolo apicale per il suo nuovo incarico politico-istituzionale a Palazzo Ferro Fini, nell'ambito della dotazione di personale approvata lunedì dall'ufficio di presidenza.

MOVIMENTI

Su questa sponda del Canal Grande, dunque, da dirigente Karsan ritroverà Walter Milan Vincenzoni, suo ex capo al Balbi, se lo stesso quintetto di presidenza approverà la proposta di Zaia di nominarlo proprio portavoce e responsabile dell'ufficio stampa del Consiglio, così com'era stato in Giunta. Sono



UFFICIO DI PRESIDENZA Da sinistra Maltauro, Rucco, Zaia, Micalizzi e Bigon in aula

RESPONSABILI DEI GRUPPI? MINGARDI ALLA LEGA TASSO PER STEFANI MASCHIETTO RESTA AL PD FURLAN TORNA ALL'UDC RESISTERE VUOLE GRANDE

giorni di movimenti negli uffici, che quest'anno non chiuderanno per ferie, come accadeva negli ultimi lustri grazie all'approvazione del bilancio prima delle festività. Considerati gli adempimenti necessari al riavvio della macchina, come ad esempio la costituzione delle commissioni consiliari anche in vista della maratona contabile, i dipendenti lavoreranno pure oggi che è la vigilia di Natale, così come gli ul-

timi giorni dell'anno: per il 29 dicembre è in calendario una seduta dell'ufficio di presidenza e per il 30 è fissata la firma dei contratti per il personale aggiuntivo, data la scadenza del 31 a causa appunto della mancata approvazione dello strumento contabile entro il 2025. Ad esempio il termine per le richieste di assunzione nei gruppi era ieri, quando sono trapelati anche i primi nomi sul tavolo per i ruoli dei responsabili. Nerina Mingardi resterà al vertice della Lega, mentre Milva Tasso è stata individuata per Stefani Presidente. Conferme e ritorni: Gilberto Maschietto rimarrà al Partito Democratico e Luca Furlan tornerà all'Unione di Centro. A sorpresa Roberto Grande, già capo di gabinetto dell'ex presidente Roberto Ciambetti, potrebbe guidare la segreteria di Resistere Veneto.

NUMERI

In termini di numeri, il gabinetto del presidente Zaia conterà 5 componenti. Avranno 3 collaboratori ciascuno i vicepresidenti Francesco Rucco e An-

drea Micalizzi (il quale ha già confermato Lucia Delsol, Chiara Pittelli e Giacomo Mecenero); 2 ognuno i consiglieri segretari Jacopo Maltauro e Anna Maria Bigon (per lei Francesco Centamore e Laura Sacchi) e il portavoce dell'opposizione Giovanni Manildo. Definite pure le spese di rappresentanza per i primi 30 mesi, dal momento che a metà legislatura ci sarà il voto di mantenimento o cambiamento: in totale 4.700 per questo scorcio di 2025, 56.800 per le intere annualità 2026 e 2027, 23.700 per

parte del 2028. In soldoni, in un anno completo Zaia potrà spendere fino a 18.000 euro, Rucco e Micalizzi 10.800, Maltauro e Bigon 8.600. Infine sono stati ripartiti i compiti fra i cinque. Fra gli altri, Zaia avrà informazione e comunicazione, relazioni esterne, patrocinio di eventi di terzi, gestione del "Leone del Veneto", visite scolastiche, organizzazione amministrativa, federalismo fiscale e autonomie locali, assegnazione degli spazi, Osservatorio elettorale e Osservatorio sulla spesa, rapporti con il Corecom e con il Garante dei diritti della persona. Rucco si occuperà fra l'altro di amministrazione dei gruppi consiliari, relazioni con il Consiglio delle autonomie locali, stato giuridico ed economico dei consiglieri ed ex consiglieri. Micalizzi si concentrerà sul bilancio del Consiglio e sull'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e promozione della trasparenza. Maltauro curerà la gestione del parco natanti e auto, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi. Bigon seguirà la qualità della legislazione regionale e la banca dati legislativa, così come la conduzione della biblioteca e dei servizi studi.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA






 poste.it

NON È SOLO NATALE, È SAPERE DI AVERE SEMPRE QUALCUNO VICINO.

Da sempre crediamo che la forza di un Paese nasca dai legami che lo tengono unito. La nostra rete, le nostre persone e i nostri servizi uniscono luoghi, storie e generazioni. Perché essere vicini, per noi, non è solo un augurio: è un impegno che rinnoviamo ogni giorno. Poste Italiane vi augura Buone Feste.

Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.



SPEDIZIONI E LOGISTICA	CONTI E PAGAMENTI	PREVIDENZA E ASSICURAZIONI	MUTUI E PRESTITI	INTERNET E TELEFONIA	RISPARMIO E INVESTIMENTI	SERVIZI DIGITALI	LUCE E GAS
---------------------------	----------------------	-------------------------------	---------------------	-------------------------	-----------------------------	---------------------	---------------

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LE NOSTRE VOCI INSIEME, UN CORO UNICO.

Quando pensiamo al Natale ci viene subito in mente un'immagine: quella di un **grande coro**. Tante voci che, insieme, creano un'**armonia unica**. Proprio come le famiglie attorno alla tavola delle feste: ognuno con **bisogni e desideri diversi**, e trovare la giusta armonia non è sempre semplice. Noi di Conad lo sappiamo bene: il nostro lavoro parte sempre dall'**ascolto**, per noi **comprendere viene prima di vendere**. È così che capiamo ciò che desiderano i nostri clienti e **rispondiamo a ogni bisogno, con prodotti di qualità e offrendo una convenienza che non teme confronti**. Anche a Natale dove c'è chi non rinuncia ai grandi classici, come i tortellini, e chi cerca abbinamenti più innovativi e contemporanei, come un panettone fichi e cioccolato. Questo è il nostro modo di fare impresa: soddisfiamo i nostri clienti nei negozi e cerchiamo di essere ogni giorno **al fianco delle persone e delle comunità**, con **azioni concrete che generano valore**, grazie al lavoro dei **Soci imprenditori, delle Cooperative e dei collaboratori**. Perché le feste cambiano, ma la vicinanza alle persone è una promessa che continuiamo a mantenere. E da Conad, come ogni anno, i gesti di **solidarietà** si moltiplicano. Con la collezione delle **13 campanelle natalizie**, anche nel

2025, "Facciamo sentire il nostro amore" rinnovando per il quinto anno un impegno per sostenere **ospedali e reparti pediatrici di 27 strutture italiane**: dal 2021, in 4 anni, abbiamo devoluto **più di 8 milioni di euro**. Con la vendita delle **Stelle di Natale** rinnoviamo inoltre il sostegno ad **AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - a favore della ricerca sulla sclerosi multipla in età pediatrica**. Negli ultimi 10 anni abbiamo devoluto **oltre 1,3 milioni di euro all'Istituto Nazionale dei Tumori Milano e ad AISM**. È così che per noi prende forma il **valore condiviso**: un impegno che nasce dalla comunità e torna alla comunità, fatto di gesti semplici che, grazie alla partecipazione di tanti, diventano un **sostegno concreto**. Noi di Conad siamo questo: tante voci - Cooperative, Soci, clienti, partner, associazioni, collaboratori - che **insieme fanno la differenza**. E vogliamo continuare a essere la **risposta a ogni bisogno, rafforzando il legame di fiducia con le 13 milioni di famiglie** che ci scelgono ogni anno e con le comunità in cui operiamo.

A tutti voi auguriamo un Natale in cui ogni voce trova posto nella stessa grande emozione condivisa.

Buon Natale da Conad.



[chisiamo.conad.it](https://www.chisiamo.conad.it)

 **CONAD**
Persone oltre le cose



LA SITUAZIONE

VENEZIA È atteso tra Natale e Capodanno il picco dei contagi per l'influenza stagionale. Dunque ormai ci siamo, anche in Veneto, dove la scorsa settimana sono stati registrati più di 14 nuovi casi ogni 1.000 residenti, con una stima di 68.000 persone colpite secondo i dati diffusi dalla Regione. Del resto finora si è vaccinato meno di un soggetto a rischio su due: per la precisione il 47,5% degli ultra 65enni, per i quali la profilassi è gratuita.

LA SORVEGLIANZA

Come il resto del territorio nazionale, anche il Nordest sta rilevando un notevole incremento dell'influenza e delle sindromi simil-influenzali. A rilevare l'andamento è il sistema nazionale di Sorveglianza integrata dei virus respiratori (RespiVirNet), che vede coinvolti i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta e gli ospedali, come appunto è avvenuto fra il 15 e il 21 dicembre in Veneto. «Questo andamento dei casi di malattia – fa sapere la direzione Prevenzione, guidata da Francesca Russo – ha già raggiunto il picco osservato durante la scorsa stagione e potrebbe crescere ulteriormente nelle prossime settimane. Sono circa 400 i casi di soggetti che hanno necessitato di un ricovero in presenza di una positività influenzale da settembre ad oggi, per la maggior parte soggetti over 65 anni. Di questi, 13 sono i casi che corrispondono alla definizione di caso grave dell'Istituto superiore di sanità, ovvero di soggetti che hanno necessitato di un ricovero in terapia intensiva con un quadro respiratorio complicato. La maggior parte dei casi si è verificata nel mese in corso».

La fascia d'età più colpita è quella dei bambini sotto i 5 anni, con oltre 43 nuovi casi ogni 1.000 abitanti. Il fenomeno risulta co-

Influenza, arriva il picco ma in Veneto è vaccinato il 47,5% degli ultra 65enni

►I dati della Regione: la scorsa settimana contagiate 68.000 persone, i più colpiti sono i bimbi sotto i 5 anni. La direzione Prevenzione: «Malattia temibile per chi è a rischio»

munque in crescita anche nelle altre fasce di popolazione, con quasi 23 nuovi casi alla settimana ogni 1.000 residenti per i ragazzi sino ai 14 anni, 15 per gli adulti fino ai 64 anni e più di 5 per gli anziani. I virus in circolazione sono più d'uno. Il più diffuso è quello influenzale di tipo A, in particolare l'A(H3N2). Le analisi di sequenziamento evidenziano che il ceppo K, già segnalato in altri Paesi, è nettamente preva-

FRA GLI ANZIANI TASSI DI COPERTURA DEL 46,2% A VENEZIA E DEL 48,9% A PADOVA «DOPO IL COVID C'È STATO UN CERTO RILASSAMENTO»

lente. In ordine di presenza seguono il rhinovirus, il virus sinciziale e il Sars-CoV-2.

LE RACCOMANDAZIONI

A questo proposito, tornano le raccomandazioni diventate famose durante il Covid, come l'igiene delle mani d'abitudine e l'uso della mascherina con sintomi o affollamenti. Ma il primo consi-

glio della Regione resta la profilassi: «Proteggere le persone a rischio (ad esempio bambini, anziani, fragili, donne in gravidanza e chi convive con soggetti vulnerabili), con la vaccinazione contro influenza e Covid-19, in linea con le raccomandazioni del ministero della Salute». Al momento, però, la copertura fra gli ultra 65enni riguarda meno di metà della platea. «Va detto che il tasso regionale di 47,5% è in via di consolidamento e dunque ancora provvisorio – puntualizza la direzione Prevenzione – poiché le registrazioni non avvengono in tempo reale. Speriamo dunque che il dato sia destinato ad aumentare proprio durante le feste, in modo da raggiungere o ancora meglio superare il 51,3% dello scorso anno. In termini assoluti le dosi somministrate sono tante, perché le coorti degli anziani sono sempre più ampie dal punto di vista anagrafico, ma la copertura percentuale è inferiore alle soglie raccomandate».

Pertanto è vero che in una provincia come Treviso sono state effettuate complessivamente 140.000 iniezioni, ma analizzando le adesioni per le fasce più a rischio, Venezia è al 46,2% e Padova è al 48,9%. D'altra parte la tendenza al calo, rispetto al record di 74,1% riscontrato in Veneto nel 2006/2007, è stata notata fin dopo il Covid. «Dopo le pandemie – annotano i tecnici – ciclicamente c'è un certo rilassamento e la percezione del rischio diminuisce. Però bisogna sempre tenere presente che l'influenza è una malattia temibile per i soggetti a rischio. Quindi confidiamo nell'ottima rete costituita da medici di medicina generale, farmacisti e pediatri di libera scelta. Questi ultimi stanno facendo un'azione di promozione molto importante: fra i bambini da 0 a 6 anni, le vaccinazioni sono in crescita, arrivando quasi al 18%».

Angela Pederiva

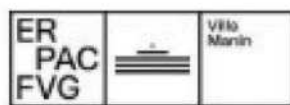
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEMPERATURA La febbre è uno dei sintomi dell'influenza stagionale: quest'anno è diffuso il ceppo K



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

Venerdì 26 dicembre 2025

nella piazza di Villa Manin a Passariano di Codroipo

LA NOTTE DEI CONFINI

Fuochi, musica e colori

La grande festa di Natale a Villa Manin
in occasione della mostra *Confini da Gauguin a Hopper*

IL PROGRAMMA

partecipazione gratuita per tutti

18:00 Saluto del Vice presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Mario Anzil**.

18:05 **Marco Goldin** legge una pagina sul tema del confine in pittura.
Accompagnamento al pianoforte di Remo Anzovino con le suggestioni delle luci.

18:15 Anteprima musicale con Remo Anzovino.

18:30 Spettacolo di **video mapping** sulla facciata di Villa Manin, a cura di "The Lights", **sui temi della mostra Confini**. Tutte le opere più famose raccontate in modo emozionante e inedito.

18:45 **Grande spettacolo pirotecnico** con accompagnamento musicale.

19:00 Rinfresco per tutti a cura di UNPLI FVG.

19:15 **Concerto** esclusivo di **Remo Anzovino** al pianoforte.

Dalle ore 18 alle ore 22 (ultimo ingresso ore 21) la mostra *Confini da Gauguin a Hopper*, ospitata nell'Esedra di Levante di Villa Manin, sarà visitabile, senza prenotazione, con un **biglietto** al costo di **7 €** anziché 15 €.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

Restate aggiornati su **www.lineadombra.it**



Un Natale che unisce, un nuovo anno che ispira



Anche quest'anno
abbiamo sostenuto il
Progetto Baskin,
promotore di una disciplina inclusiva
che unisce persone con e senza disabilità
all'interno dello stesso contesto sportivo,
promuovendo collaborazione, rispetto e
pari opportunità per tutti.

Con *Baskin* lo sport
diventa abbraccio, incontro
e crescita condivisa.



*Felice Natale
e sereno anno nuovo*

GRUPPO
Unicomm

Tutti i negozi del Gruppo Unicomm
il 25 e 26 dicembre saranno chiusi
per permettere a tutti i collaboratori
di trascorrere il Natale in famiglia.

famila

A&O

eMISFERO
I PERMERCATI

MEGA

cash and carry

così comodo
LA SPESA FATTA IN CASA

IL CASO

VENEZIA «Profonda riconoscenza per la telefonata del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella». A rivelare, alle persone a lei più vicine, la telefonata del Capo dello Stato è Armanda Colusso, la mamma di Alberto Trentini, il nostro connazionale da oltre 400 giorni prigioniero in Venezuela.

«Ho sentito forte la vicinanza umana, personale e istituzionale del Presidente. Grazie di cuore - ha aggiunto Armanda - Alberto dovrebbe essere un italiano di cui andare orgogliosi. Ora Alberto deve essere riportato a casa». E' la seconda volta che il Capo dello Stato entra, con la sua grande autorevolezza, in campo, in prima persona, nella vicenda di Alberto Trentini. Un primo colloquio telefonico c'era già stato, direttamente da Mattarella, non attraverso i suoi più stretti collaboratori, nei primi mesi di questa drammatica vicenda. Questo secondo colloquio telefonico, la cui conferma è trapelata ieri, in realtà non è di ieri, ma risale alla scorsa settimana.

IL COLLOQUIO

«Signora Armanda, sono Sergio Mattarella - ha detto il Presidente al telefono - Non perdetevi la speranza: l'Italia è al fianco di Alberto». Un gesto di grande sensibilità, da parte del Quirinale, che, almeno in parte, ha rincuorato la famiglia Trentini, duramente provata da oltre 400 giorni, in attesa che il cooperante veneziano, possa tornare a casa al Lido di Venezia. Mattarella ha espresso, senza riserve, solidarietà ai genitori di Alberto, mamma Armanda, papà Ezio, ma anche alle zie, a tutti i familiari e agli amici. Uno squillo che, per certi versi, raccoglie lo stesso appello che la donna aveva lanciato, lo scorso 13 dicembre, in una commovente lettera letta da Ottavia Piccolo in occasione dell'incontro al Candiani, promosso dall'associazione "Articolo 21", guidata dal coordinatore nazionale, il giornalista Giuseppe Giulietti e dalla Fondazione Gianni Pelligani.

LA LETTERA

In quella occasione la lettera della signora Trentin, chiedeva in modo accorato, ma anche determinato, un segnale di atten-

LA LUNGA
MOBILITAZIONEArmanda Colusso, al
centro, durante una
manifestazione

La telefonata di Mattarella «Tutta l'Italia è con Alberto»

►Il presidente della Repubblica ha parlato con la mamma di Trentini, il cooperante veneziano detenuto da più di un anno nelle carceri del Venezuela. «Non dovete perdere la speranza»



PRESIDENTE Sergio Mattarella ha telefonato alla mamma di Trentini

zione da parte delle istituzioni verso Alberto e la sua drammatica detenzione a Caracas nonostante non vi sia, a suo carico, alcun campo di imputazione. L'avvocato Alessandra Ballerini, che assiste la famiglia Trentini fin dal primo momento, per due volte ha chiesto e preparato i documenti, per potersi recare, per motivi professionali di lavoro, in Venezuela, ma non ha

**ARMANDA COLUSSO:
«HO SENTITO FORTE
LA VICINANZA UMANA
PERSONALE
E ISTITUZIONALE DEL
CAPO DELLO STATO»**

mai ricevuto risposta. E quello che si avvicina, per la famiglia Trentini, rischia di essere il secondo Natale senza Alberto, sempre in attesa di poterlo riabbracciare. Nell'imminenza delle festività natalizie Sergio Mattarella ha voluto far sentire la sua voce. Uno scambio di auguri natalizi, l'incoraggiamento ad andare avanti, ma anche un modo per tenere viva l'attenzione su questo complesso caso internazionale che, purtroppo, non trova ancora soluzione.

Un accenno a questa vicenda potrebbe esserci, in qualche forma, anche nel discorso di fine anno del Capo dello Stato, ma, al momento, questa è solo un'ipotesi non confermata. Intanto, a Venezia, la regata natalizia

dei Babbi Natale dell'Università di Ca' Foscari ha avuto alzaremi e dedica per Trentini. In questi giorni, come ha riportato "Il Fatto Quotidiano" si sarebbe anche aperto un nuovo canale di trattativa per il rilascio e il ritorno a casa del giovane. Non stiamo parlando di svolte diplomatiche nei rapporti Roma-Caracas, ma di un canale di trattativa aperto dall'ambasciatore Onu Alberto López, venezuelano radicato a Vienna, con il sostegno del Palazzo di Vetro, l'Organizzazione internazionale per lo sviluppo delle relazioni diplomatiche, l'Organizzazione internazionale per i diritti umani e dalla Santa Sede.

Lorenzo Mayer

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spari ai ciclisti, è stato un 25enne Denunciato per minaccia aggravata

IL CASO

VERONA È stato individuato in tempi rapidissimi l'uomo alla guida della Bmw scura da cui, lo scorso sabato, sono partiti due colpi di pistola (fortunatamente a salve) contro un gruppo di ciclisti della società sportiva Padovani Polo Cherry Bank. In quel momento, i ragazzi si stavano allenando per le competizioni invernali, lungo una strada nei pressi del Lago di Garda. A chiudere il cerchio sulla vicenda sono stati i Carabinieri della Compagnia di Caprino Veronese, che hanno identificato l'autore del gesto: si tratta di un 25enne incensurato, residente in zona.

I FATTI

Gli atleti, in tutto 14 e tutti di età compresa fra i 19 e i 25 anni, si trovavano in quel momento in località Dolcé, nel Veronese, per gli allenamenti in preparazione alla stagione invernale. Lungo il

tragitto, un'auto scura ha affiancato il gruppo di ciclisti esplodendo due colpi di pistola, per poi dileguarsi in velocità. Un caso fortunato ha voluto che poco più avanti dei ragazzi, a bordo dell'ammiraglia, ci fosse l'addetto alla comunicazione della società sportiva, che stava girando delle riprese. Le immagini hanno immortalato l'auto avvicinarsi ed un ciclista che abbassa la testa come per proteggersi. Il video è stato decisivo non solo per provare che il racconto dei giovani ciclisti era fondato, ma anche per identificare l'automobilista.

LE INDAGINI

Le indagini sono scattate subito dopo la denuncia, presentata lunedì dalla società padovana. Nonostante i pochi elementi iniziali, i carabinieri sono riusciti a risalire rapidamente al responsabile grazie all'analisi delle targhe, ai sistemi di videosorveglianza e all'attività svolta sul

territorio. Decisivo anche un dettaglio dell'auto: un faro non funzionante, che ha permesso di restringere il campo delle ricerche.

Durante gli accertamenti è stata trovata e sequestrata l'arma utilizzata: una pistola a salve, senza tappo rosso, nascosta nel bagagliaio dell'auto. Secondo gli investigatori, il gesto sarebbe legato a futuri motivi, probabilmente a contrasti durante la circolazione e a un atteggiamento di intolleranza verso i ciclisti.

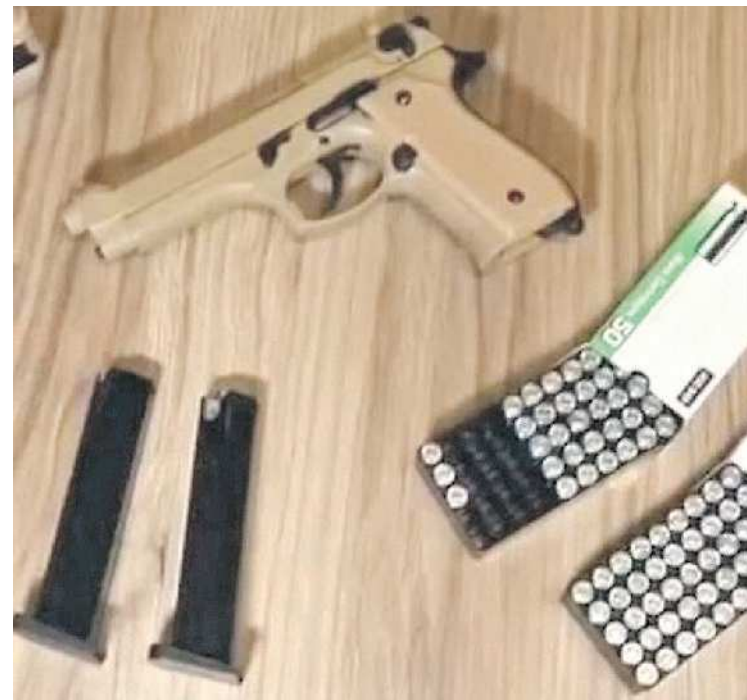
Il 25enne è stato denunciato a piede libero alla Procura di Verona per minaccia aggravata,

**IL PRESIDENTE DELLA
"PADOVANI": «CI DISPIACE
CHE SIA UN COETANEO
DEI NOSTRI ATLETI,
SERVONO PIÙ CALMA E
RISPETTO SULLE STRADE»**

porto di oggetti atti ad offendere ed esplosioni pericolose. Resta valida la presunzione di innocenza fino a eventuale condanna definitiva.

LE TESTIMONIANZE

A qualche giorno di distanza trova la forza di parlare anche uno dei protagonisti dell'accaduto: il campione padovano delle Fiamme Azzurre Davide Boscaro. «Io ero poco più indietro - spiega - non ho visto la pistola ma ho sentito distintamente gli spari: chiaramente ci siamo tutti allarmati e siamo corsi avanti per raccontare tutto al nostro dirigente sportivo, che ci precedeva poco più avanti. Ci siamo spaventati ma eravamo anche tanto stupiti da non sapere cosa fare o pensare. Mi sono detto che se i colpi non fossero stati a salve, almeno un paio di noi sarebbero sicuramente morti. Capita di incontrare persone che non gradiscono la nostra presenza - aggiunge - ma arrivare a questo mi sembra davvero troppo».



CARABINIERI La pistola sequestrata al giovane

Dal presidente della Sc Padovani, Galdino Peruzzo, arriva inoltre un appello al buon senso: «Siamo soddisfatti - commenta - dell'ottimo lavoro dei carabinieri e ci dispiace che sia un ragazzo giovane, coetaneo dei nostri atleti. Ma vorrei dire questo: serve più calma e rispetto sulle strade. Capisco che a qualcuno i

ciclisti possono dare fastidio, lo rispetto, c'è però differenza tra chi pedala per puro piacere e gli atleti che si allenano per lavoro, per di più procedendo in maniera ordinata e rispettosa dello spazio di chi condivide lo stesso percorso».

Silvia Quaranta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICORDANDO BENEDETTO XVI

VERSO IL CENTENARIO DELLA NASCITA

Auguri di Buon Natale e di un sereno Anno 2026 con un pensiero da un’omelia di Papa Benedetto XVI, che ricorderemo attraverso una Mostra, mentre si approssima il centenario della sua nascita.

“

Solo se cambiano gli uomini, cambia il mondo e, per cambiare, gli uomini hanno bisogno della luce proveniente da Dio, di quella luce che in modo così inaspettato è entrata nella nostra notte.

(BENEDETTO XVI, OMELIA, 24 DICEMBRE 2008)

”

21.02 — 12.04.26

MUSEO DIOCESANO
D'ARTE SACRA
PORDENONE



Diocesi di
Concordia - Pordenone

Con il patrocinio di



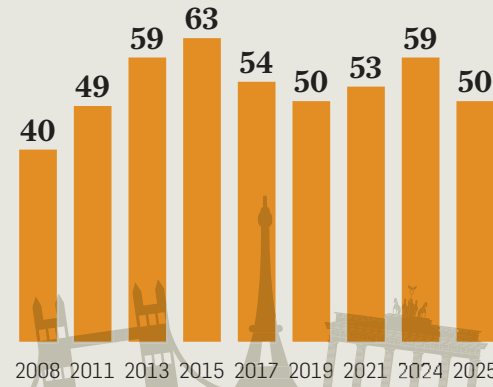
DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE



Giovani all'estero per carriera?

Per i giovani di oggi che vogliono fare carriera l'unica speranza è andare all'estero

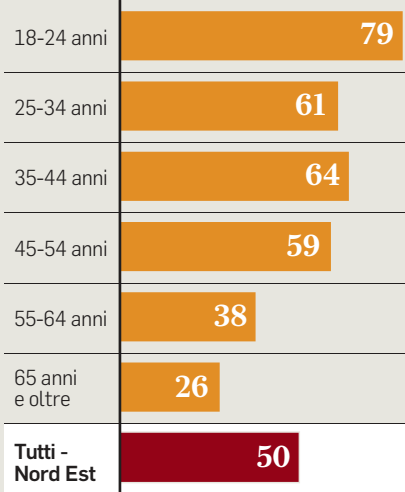
Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (Valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo con le affermazioni proposte – serie storica Nord Est)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2025 (Base: 1.000 casi)

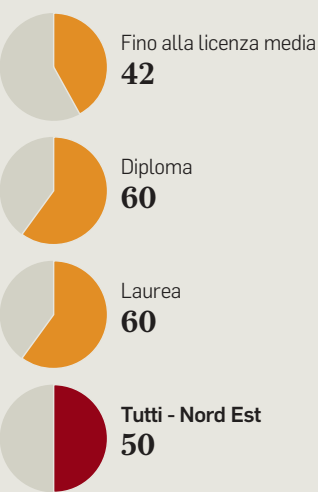
Il fattore età

Valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione proposta in base alla classe d'età



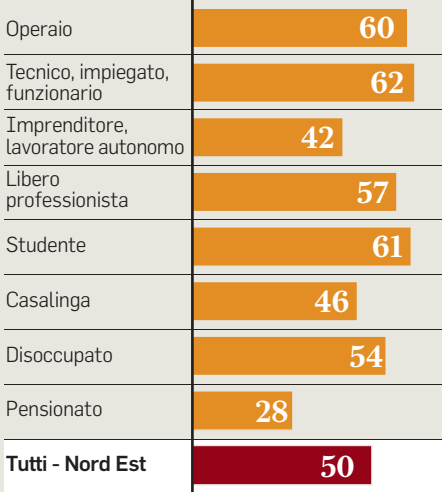
Il livello di istruzione

Valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione proposta in base al livello di istruzione



La condizione socioprofessionale

Valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione proposta in base alla condizione socioprofessionale



Withub

Trend iniziato nel 2008, anno del crac economico mondiale innescato dalla Lehman Brothers. Oggi la media di chi pensa sia necessario espatriare è del 50%, ma sale al 79% tra gli under 25.

IL SONDAGGIO

“Per i giovani di oggi che vogliono fare carriera l'unica speranza è andare all'estero”? Guardando alle analisi di Demos per *Il Gazzettino*, il tema sembra particolarmente divisivo per l'opinione pubblica dell'area. Oggi, infatti, è il 50% degli intervistati a condividere l'opinione proposta, ma guardando alla serie storica di cui dispone l'Osservatorio sul Nordest possiamo vedere come questo orientamento sia cambiato nel corso degli ultimi 17 anni.

Nel 2008 l'adesione all'idea che per i giovani desiderosi di fare carriera fosse necessario emigrare in un Paese straniero si attestava al 40%, ma già tre anni più tardi la percentuale sfiorava la maggioranza assoluta (49%). Questa soglia sarà (ampiamente, 59%) superata nel 2013, e, in misura ancora più evidente, nel 2015, quando la condivisione arriva alla cifra record del 63%.

Per contestualizzare meglio questi valori, vale la pena richiamare il periodo storico che stava attraversando l'Italia, alle prese con gli effetti della crisi economico-finanziaria mondiale innescata dal crollo di Lehman Brothers. Tra crisi del debito sovrano e spread sopra quota 500; le dimissioni di Sil-

Nordest, i giovani e la carriera Otto su 10 guardano all'estero

vio Berlusconi e la chiamata di Mario Monti a presiedere un Governo tecnico; il tessuto imprenditoriale in crisi e il movimento dei forconi; la disoccupazione e la sfiducia diffusa che faceva soffiare forte il vento dell'antipolitica e del populismo: è in queste condizioni, tra le più complicate della storia della Repubblica, che si basava la larghissima adesione all'idea che i giovani dovessero andarsene per avere un futuro.

Tra il 2017 e il 2021, però, i valori sembrano raffreddarsi, assestandosi tra il 50 e il 54%, ma nel 2024 una nuova fiammata spinge l'adesione in alto, più vicina ai suoi primati (59%). Il valore odierno (50%), tuttavia, fa pensare che sia almeno in parte rientrata l'urgenza che si era manifestata solo un anno fa.

GENERAZIONI

Andiamo però a vedere come si caratterizzano dal punto di vi-

sta sociale questi orientamenti: in quali settori si fa più ampia l'idea che i giovani debbano andare all'estero per fare carriera? Proprio tra i giovani, innanzitutto. L'adesione a questa opinione, infatti, raggiunge il 79% tra gli under-25 e il 61% tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni, ma si mantiene ampiamente superiore alla media dell'area anche tra le persone di età centrale (35-44 anni, 64%) e tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni (59%).

La condivisione, infatti, tende a scendere solo tra adulti (38%) e anziani (28%).

Guardando al livello di istruzione, poi, possiamo osservare ulteriori indicazioni interessanti. L'idea che i giovani italiani oggi debbano cercare fortuna altrove si attesta al 42% tra chi ha conseguito la licenza media, mentre sale al 60% tra chi è in possesso di un diploma o una laurea.

Infine, consideriamo il fattore socioprofessionale. L'idea che per i giovani l'unica speranza di avere una progressione di carriera sia andarsene dall'Italia sembra particolarmente popolare tra studenti (61%) e operai (60%), impiegati e tecnici (62%), insieme a liberi professionisti (57%) e disoccupati (54%). Minore condivisione, invece, sembra provenire da pensionati (28%), casalinghe (46%) e imprenditori (42%).

Nataschia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per *Il Gazzettino*. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 5 settembre 2025 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1.077 persone (rifiuti: 3.705; sostituzioni: 20.312), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età

(margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it.

Il commento

L'Italia rischia di smarrire la strada per costruire il futuro

Silvia Oliva

giovani italiani, soprattutto verso i Paesi dell'Unione Europea diventa evidente il rischio per l'Italia di smarrire la via per intraprendere percorsi di innovazione, dare vita a nuove imprese, integrare nelle organizzazioni competenze in linea con le transizioni digitali e green, così come di veder nascere nuove famiglie o assicurare un equilibrio del sistema di welfare e dei conti pubblici.

Le numerose ricerche sulla crisi demografica e sulla scelta dei giovani di trasferirsi all'estero tracciano un insieme di ragioni che coinvolgono il

contesto istituzionale, le politiche e i servizi per i giovani, le famiglie, la scuola, senza dimenticare il quadro economico-produttivo che non è in grado di assorbire, valorizzare e retribuire adeguatamente i lavoratori e una cultura di impresa che rimane ancora molto tradizionale e poco disposta a ripensare le pratiche di gestione delle persone. Le ragioni di chi decide di partire, inoltre, sono le stesse di chi sceglie di non venire, escludendo così l'Italia dall'area di brain circulation che coinvolge i principali Paesi europei. Nonostante le motivazioni siano

ormai note e condivise, il dibattito rimane ancorato alla contrapposizione tra generazioni, a un giudizio sui giovani basato su criteri validi per un passato sempre migliore del presente, a una continua svalutazione delle battaglie dei giovani sul clima, sull'università, sul lavoro, sul futuro, sulla situazione internazionale. Mentre prosegue una rincorsa a mantenere lo status quo con i suoi privilegi e le sue incongruenze o la messa in campo di soluzioni per i giovani e le famiglie (si pensi ai diversi bonus) che appaiono più come premi di consolazione che risposte strutturali.

Forse non è tardi per esprimere un desiderio a Babbo Natale e per chiedergli che nel 2026 dalle ricerche si passi ai fatti affinché, alla prossima indagine, giovani italiani e giovani stranieri dichiarino che per il loro successo l'Italia del futuro rappresenta una valida opportunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

«Studio e lavoro a Copenhagen Lo Stato mi dà 800 euro mensili»

«Il pallino di andare all'estero è nato anche perché durante la laurea triennale collaboravo con uno studio di commercialisti e avevo visto un po' come funzionava il mondo del lavoro in Italia: tante realtà in difficoltà per la burocrazia, dichiarazioni dei redditi, tassazioni, pensioni, per come funziona l'Inps». Le parole arrivano da Alessia Favaro, 23 anni, studentessa alla Copenhagen Business School dove frequenta il corso “Strategy, Organization and Leadership”, appena rientrata a Mestre per trascorrere le festività natalizie.

Lei ha studiato al liceo scientifico perché le piaceva la matematica ma poi ha scelto la facoltà di Economia all'università Ca' Foscari di Venezia.

«Ero indecisa tra Psicologia ed Economia aziendale, ma la prima non mi dava molte prospettive di lavoro e ho scelto la seconda. Ho fatto anche un'esperienza in uno studio di commercialisti a Mestre, ma non mi sentivo sicura di avere un futuro lavorativo in Italia e mi è nato questo pallino di proseguire gli studi all'estero. Mi sono laureata l'anno scorso alla triennale con 110, ma mi sono iscritta poi alla Copenhagen Business School dove studio management. Nel nord Europa le università sono gratuite e in Danimarca se non sei danese e lavori almeno 12 ore alla settimana, lo Stato ti dà un sussidio di 800 euro. Io non ho mai voluto gravare sulle spalle dei miei genitori, tuttora frequento l'ultimo anno della magistrale e lavoro».

In Danimarca esiste una “cultura del lavoro” per gli studenti?

«Lavoro 20 ore alla settimana nel settore delle risorse umane in un'azienda che fa software per colonnine di ricarica delle auto elettriche: in questo modo riesco a mantenermi da sola. Vivo in uno studentato, ho la mia stanza con bagno e condivido la cucina con altre persone. La scelta della Danimarca è diipesa da un mix di cose: ho fatto una vacanza da sola nel 2023 a Copenhagen, ho scoperto che la Danimarca offre università gratuite per gli studenti europei e poi è stata accolta la mia domanda per la magistrale all'estero. Ho svolto un percorso di studio di sei mesi di lingua inglese, ho passato il test e ho ottenuto la certificazione C1».

Vuole restare a Copenhagen?

«Tra un anno mi laureo, ho parlato con il mio datore di lavoro e la mia permanenza dipenderà se hanno budget per assumermi a tempo pieno. In Danimarca gli stipendi sono alti come il costo della vita, ma alla fine si riesce a risparmiare di più».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse del 23/12/2025	VAR%			VAR%			VAR%		
	🇮🇹 Milano (Ftse/Mib)	44.606	+0,03%	🇬🇧 Londra (Ft100)	9.889	+0,24%	🇺🇸 NewYork (Dow Jones)*	48.468	+0,22%
	🇨🇭 Zurigo (Index SWX-SMI)	13.253	+0,68%	🇫🇷 Parigi (Cac 40)	8.103	-0,21%	🇺🇸 NewYork (Nasdaq)*	23.541	+0,48%
	🇩🇪 Francoforte (Dax)	24.337	+0,22%	🇯🇵 Tokio (Nikkei)	50.412	+0,02%	🇭🇰 Hong Kong (Hang Seng)	25.774	-0,11%
							*ore 21.00 Withub		

economia@gazzettino.it



Mercoledì 24 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

TASSI	 Spread Btp-Bund  68 			CAMBI (euro)	TITOLI DI STATO			Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
	 Dollaro 1,17 				1 m	2,061%	Oro	121,27 €	Sterlina		905	Petr. Brent		62,09 \$ 				
	 Sterlina 0,87 				3 m	2,086%	Argento	1,87 €	Marengo		723	Petr. WTI		58,03 \$ 				
	 Yen 184,50 				6 m	2,064%	Platino	57,33 €	Krugerrand		3.850	Energia (MW)		96,87 € 				
	 Franco Svizzero 0,93 				1 a	2,178%	Litio	11,5 €/Kg	America 20\$		3.730	Gas (MW)		26,61 € 				
	 Renminbi 8,29 				3 a	2,465%	Silicio	1.116 €/t	50Pesos Mex		4.650							
	 Euribor 2,1% 2,2% 2,3% 				10 a	3,573%												
	3m	6m	12m															

Accordo chiuso: la Marcolin agli americani per 1,3 miliardi

►Il gruppo californiano Vsp Vision ha definito l'acquisto del 100% del gruppo dell'occhialeria ►La società bellunese ha archiviato i primi 9 mesi del 2025 con ricavi per 416 milioni in crescita del 2%

L'OPERAZIONE

BELLUNO La firma è arrivata praticamente alla vigilia di Natale. L'americana Vsp Vision ha completato l'acquisizione della bellunese Marcolin. Il gruppo californiano, già proprietario di Marchon, ha acquistato il cento per cento delle quote dal fondo di private equity Pai Partners, che ne deteneva l'82 per cento, e dagli altri azionisti di minoranza: la Red Circle Investments di Renzo Rosso e Tree Investments. Il valore dell'operazione non è stato reso noto, ma potrebbe aggirarsi intorno agli 1,3 miliardi. Si conclude così, dopo tre anni, il percorso di "esplorazione" di Pai iniziato nel 2022 e finalizzato a trovare un nuovo partner per l'azienda di Longarone, tra i protagonisti del distretto dell'occhialeria. Un sondaggio che avrebbe coinvolto anche Safilo e altri grandi nomi del settore, senza tuttavia trovare accordi sul prezzo.

PORTAFOGLIO

«L'acquisizione di Marcolin segna un'altra tappa importante

L'ACQUIRENTE È REALTÀ LEADER NEGLI USA NELLA CURA DELAL VISTA E ASSISTE 85 MILIONI DI PERSONE

nei nostri settant'anni di storia dedicati a offrire ai soci, ai clienti, ai medici della rete di Vsp, ai punti vendita di proprietà e ai nostri principali partner, un valore e un'offerta sempre più ampia – ha dichiarato Michael Guyette, presidente e ceo di Vsp Vision –. Il portafoglio di brand globali di Marcolin, la sua eccellenza produttiva e la presenza geografica si integrano perfettamente con i marchi e le competenze di Marchon Eyewear, andando a rafforzare ulteriormente la nostra capacità di soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei clienti in tutto il mondo». Detto questo, Marcolin e Marchon «proseguiranno le proprie attività di business come avviene oggi», come si legge in una nota.

Quanto ai dettagli dell'operazione, CapM Advisors ha svolto il ruolo di consulente finanziario esclusivo per gli azionisti di Marcolin, mentre Latham & Watkins ha assistito gli stessi in qualità di consulente legale. Kirkland & Ellis LLP e Chiomenti sono stati i consulenti legali di Vsp.

AMERICA E LONGARONE

Vsp Vision è un gruppo leader negli Stati Uniti nel settore della cura della vista. Fondato nel 1955, oggi assiste 85 milioni di persone attraverso piani assicurativi e servizi dedicati, supportati da una rete di oltre 42mila medici. Il suo ecosistema integra benefici per la vista, soluzioni software, assistenza oculistica al dettaglio e produzione di occhia-

Motivo «Abuso posizione dominante»



L'Antitrust sanziona Ryanair

Una multa da quasi 256 milioni di euro sotto l'albero per Ryanair. L'Antitrust sanziona «l'abuso di posizione dominante» della compagnia, rea di aver ostacolato la vendita di biglietti da parte delle agenzie di viaggio.

Trieste Airport

Superati gli 1,6 milioni di passeggeri

Trieste Airport ha superato gli 1,6 milioni di passeggeri movimentati nel corso dell'anno, segnando il miglior risultato di sempre per lo scalo del Friuli Venezia Giulia. Il dato conferma la consistente crescita maturata nel corso del 2025, che si avvia a chiudere con un +25% rispetto al 2024 e con quasi un +110% rispetto ai livelli pre-Covid. Questo, si legge in una nota, «a testimonianza del ruolo sempre più centrale

dell'aeroporto nello sviluppo della mobilità e dell'attrattività del territorio». Proprio per accompagnare il trend e migliorare l'esperienza dei passeggeri, Trieste Airport sta rinnovando la viabilità di accesso. Si prepara infatti a integrare la pista ciclabile fronte terminal e sta attuando interventi di riqualificazione e ammodernamento delle aree esterne e dei servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

li, attraverso le società del gruppo tra cui Vsp Vision Care, Marchon Eyewear, Altair Eyewear, Vsp Optics, Eyefinity, Eyeconic, oltre a società di assistenza oculistica di proprietà come Visionworks ed Eyemart Express.

Marcolin, invece, è stata fondata in Veneto nel 1961, distribuisce i propri prodotti in oltre 125 paesi e gestisce alcune delle licenze più prestigiose del settore. Il portfolio comprende marchi di proprietà (come Web Eyewear e iCl berlin) e brand in licenza (Tom Ford, Guess, adidas Sport, adidas Originals, Christian Louboutin, Max Mara, Zegna, Gcds, Max&Co, Mcm, Pucci, Bmw, K-Way, Kenneth Cole, Abercrombie & Fitch, Hollister, rag & bone, Timberland, GANT, Harley-Davidson, Marciano e Skechers). Era il 2012 quando Pai Partners rilevò la maggioranza del gruppo veneto fondato dai soci aderenti al patto parasociale (la famiglia Marcolin e i Della Valle) e da Antonio Abete.

NUMERI

Nel frattempo, Marcolin ha archiviato i primi nove mesi dell'anno con vendite nette a 416,6 milioni di euro, +2,1% a cambi correnti rispetto ai primi nove mesi del 2024 (+3,8% a cambi costanti). In termini di marginalità, l'azienda ha registrato un Ebitda adjusted di 68,5 milioni con un'incidenza sulle vendite nette del 16,4% in incremento di 30 punti base rispetto al 16,1% del 30 settembre 2024.

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassaforte Marzotto: salgono gli attivi

IL BILANCIO

VICENZA Gli attivi di Ga.Ma., la cassaforte finanziaria di Gaetano Marzotto, salgono a oltre 150 milioni di euro. La holding, che vede Gaetano Marzotto amministratore unico con il 49% (il restante 51% di proprietà congiunta dei figli Lavinia, Matilde e Giacomo, ciascuno per la quota indivisa di un terzo), detiene il 19,4% di Zignago Holding, controllante della quotata Zignago Vetro. Ga.Ma. ha chiuso l'esercizio al 30 giugno con un utile di 7 milioni, in calo rispetto agli oltre 13 milioni dell'anno precedente. Il bilancio è stato approvato nelle scorse settimane dall'assemblea dei soci presieduta dallo stesso Marzotto.

Il risultato è stato accantonato a riserva, anche se non si esclude una successiva distribuzione di dividendi, come avvenuto l'anno precedente. Il calo dell'utile è legato soprattutto all'aumento delle svalutazioni, salite da 1,6 a 3,4 milioni di euro. Sul fronte patrimoniale, crescono le immobilizzazioni finanziarie: salite da 118,1 a 138,6 milioni, includono partecipazioni e società immobiliari con asset tra Italia, Londra e New York. Nel perimetro è entrata anche Ga.Ma. Forte, che ha acquistato due ville a Forte dei Marmi, iscritte a bilancio per 9 milioni. Le immobilizzazioni materiali ammontano a 747 mila euro e includono una quota di minoranza di un aeromobile. Le partecipazioni in altre imprese valgono complessivamente 45,4 milioni, di cui 24 milioni riferiti alla quota del 19,4% in Zignago Holding. (Ma.Be)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	9,405	1,51	5,046	9,709	1471461	Unipol	20,500	-0,19	11,718	20,444	627977
A2a	2,288	0,22	1,923	2,728	4831943	Leonardo	49,450	0,08	25,653	56,236	1903745	NORDEST					
Azimut H.	35,640	-0,22	20,387	36,215	436652	Mediobanca	17,395	-0,14	13,942	22,087	584134	Ascopiave	3,270	0,00	2,699	3,347	97102
Banca Generali	57,950	0,52	43,326	57,583	134494	Moncler	55,920	-1,13	45,992	67,995	413532	Banca Ifis	25,120	-0,48	18,065	25,588	73102
Banca Mediolanum	19,370	0,16	11,404	19,324	660416	Monte Paschi Si	8,875	0,68	5,863	8,904	13954133	Carel Industries	24,500	-0,41	14,576	25,838	28808
Banco Bpm	12,850	0,35	7,719	13,432	2997655	Piaggio	1,809	-0,06	1,667	2,222	341681	Danieli	49,850	-0,89	23,774	51,957	19371
Bper Banca	11,480	0,39	5,722	11,463	6155452	Poste Italiane	21,520	-0,19	13,660	21,534	852907	De' Longhi	36,580	-0,05	24,173	37,645	83644
Brembo	9,280	-0,64	6,972	10,165	174068	Recordati	48,680	0,54	44,770	60,228	208328	Eurotech	0,966	-0,21	0,659	1,154	86842
Buzzi	52,000	-0,67	35,568	53,755	210259	S. Ferragamo	8,065	-0,12	4,482	8,239	265947	Fincantieri	16,840	2,00	6,897	26,904	1829844
Campari	5,472	-1,26	5,158	6,749	8569605	Saipem	2,428	-2,10	1,641	2,761	35428451	Geox	0,308	0,33	0,287	0,472	306267
Enel	8,769	0,76	6,605	9,051	11087509	Snam	5,612	-0,11	4,252	5,771	3629735	Gpi	16,220	-1,10	8,182	18,429	13364
Eni	15,960	-0,57	11,276	16,542	5723228	Stellantis	9,405	-0,43	7,514	13,589	14661874	Hera	3,992	0,10	3,380	4,425	1057099
Ferrari	319,900	0,00	312,023	486,428	292349	Stmicroelectr.	22,095	-0,11	16,712	28,268	1609123	Italian Exhibition Gr.	8,680	2,12	6,659	9,518	7715
FinecoBank	22,070	-0,23	14,887	22,134	741835	Telecom Italia	0,625	0,16	0,287	0,609	124508102	Ovs	4,780	-1,24	2,835	4,773	463403
Generali	35,880	-0,39	27,473	35,973	1161626	Tenaris	16,320	0,25	13,846	19,138	2009040	Safilo Group	1,890	0,64	0,675	1,957	942411
Intesa Sanpaolo	5,871	-0,19	3,822	5,986	27864844	Terna	8,996	0,85	7,615	9,171	1642885	Sit	2,690	2,67	0,918	2,846	12108
						Unicredit	69,940	0,14	37,939	70,702	3099235	Somec	14,900	0,68	9,576	15,656	2881
												Zignago Vetro	7,670	0,52	6,812	10,429	50399

In collaborazione con
INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Il riconoscimento

Azienda e cultura, premio “Artusi” a Giannola Nonino

Giannola Nonino ha ricevuto il prestigioso Premio Artusi 2025. Il riconoscimento di Forlìmpopoli è dedicato a personalità che attraverso il proprio impegno hanno contribuito in modo significativo alla cultura del cibo e dell'alimentazione. Nelle edizioni passate ha coinvolto figure del mondo della cultura, della scienza e dell'impegno civile, andando a

comporre un albo d'oro che racconta la gastronomia come fatto sociale e identitario. Il premio a Giannola Nonino è stato assegnato “per aver gestito con la sua famiglia, a larga prevalenza femminile, un'azienda dinamica e di successo che ha rovesciato la percezione della grappa, elevandola da umile acquavite del mondo contadino a raffinato

distillato monovitigno, divenuto uno dei simboli dell'identità enogastronomica italiana; e per aver affiancato all'attività imprenditoriale un'opera di mecenatismo culturale d'alto profilo e di rilievo internazionale con l'istituzione del Premio Nonino, che quest'anno compie cinquant'anni.”

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

La storia del Centro di solidarietà cristiana Papa Francesco: un ipermercato a costo zero, sorto proprio nella zona dei centri commerciali di Mestre. Cibo, vestiti e oggetti gratis per chi si trova in difficoltà. L'impegno di Edoardo Rivola

LA MISSIONE

Hai fame? Ti danno il cibo. Ti servono vestiti? Ti danno gli abiti. Devi arredare la casa? Ti danno i mobili. Non hai soldi? Non paghi! Non è il regno del Bengodi, ma il Centro di solidarietà cristiana Papa Francesco, l'ipermercato a costo zero, nella zona dei centri commerciali di Mestre. Una delle dieci perle della collana di solidarietà realizzata da don Armando Trevisiol, prete visionario, scomparso due anni fa, che ha realizzato una rete di assistenza che ha pochi uguali in Italia. Tutto grazie alle donazioni, ai lasciti che la città affidava al parroco della chiesa dei Santi Gervasio e Protasio di Carpenedo. A spanne sono stati investiti 30 milioni di euro che, come i talenti della parabola, hanno moltiplicato il valore consentendo di continuare ad investire. Trattandosi di un prete, si potrebbe parlare di miracolo, ma più prosaicamente è frutto della tenacia, della forza di volontà, della credibilità di un uomo e della capacità di coagulare attorno a sé un esercito di volontari (oltre 500) che consentono di gestire otto centri di accoglienza intitolati a don Vecchi, altro prete rimasto nella storia di Mestre, dove vengono ospitati anziani, padri e madri separati, ex tossicodipendenti, emarginati, immigrati, persone in difficoltà. Gli ospiti sono circa 700 e pagano rette simboliche, proporzionali alle loro possibilità. Don Armando ha lasciato alla città di Mestre un'eredità incredibile. Un patrimonio, non solo economico, ma anche etico e morale che, senza la sua autorevolezza carismatica, avrebbe potuto implodere. Il team che lo sosteneva ha saputo tenere saldo il timone, dando un'impostazione più manageriale con organismi di controllo e gestione: la Fondazione “Carpinetum” e l'associazione “Il Prossimo”. Ma dietro le sigle ci sono gli uomini.

L'IMPEGNO

Due su tutti, don Gianni Antoniazzi, il parroco della chiesa di Carpenedo, che prosegue l'opera di don Trevisiol, con metodi più moderni, ma con la stessa energia ed autorevolezza, ed Edoardo Rivola, presidente del “Il Prossimo” e vicepresidente di “Carpinetum”, un ex direttore di banca, con la vocazione della solidarietà, e una grande passione per lo sport. Durante la settimana coordina gli aiuti umanitari, nei week end è in panchina del Venezia calcio (prima team manager, ora secondo dirigente) e, se avanza tempo, guida il pulmino che porta i ragazzi della Mestrina

IL DIRIGENTE DEL VENEZIA
«OGNI GIORNO SERVIAMO CIRCA MILLE CLIENTI
DON ARMANDO
CI HA INSEGNATO
A CREDERE NEI SOGNI»



IL PROSSIMO
Don Armando Trevisiol, scomparso due anni fa, con Edoardo Rivola. Nella foto in basso, invece, i furgoni della solidarietà



Donazioni dai cittadini e anche dai vertici dei supermercati

SPORT
In alto Rivola insieme a Pippo Inzaghi ex allenatore del Venezia, qui a lato le persone in coda



Dentro la “fabbrica” della solidarietà

Pallanuoto (di cui è dirigente) nella varie piscine dove si gioca il loro campionato. Banca, volontariato, calcio di serie A e B, pallanuoto, mettiamo un po' d'ordine nella vita di Rivola.

LE ORIGINI

«Ho 62 anni, vengo da un paesino in provincia di Bergamo, Costa di Mezzate, e sono orgoglioso delle mie origini contadine. Ero il quinto figlio, di giorno lavoravo e di sera studiavo. Ho il diploma di ragioniere. Ho sempre avuto la passione per il calcio, giocavo nella squadra del paese, stavo per essere ceduto alla Virescit Boccaleone, l'attuale AlbinoLeffe, ma ho rinunciato perché non era compatibile con lo studio e il lavoro. Allora

mi sono fatto una mia squadra: tutta composta da disperati, drogati, sbandati. Vinciamo poche partite, ma alla fine tutti hanno vinto quella della vita, hanno trovato una strada per uscire dal tunnel. Nel frattempo sono stato assunto al Credito Bergamasco e sono diventato un dirigente del settore giovanile dell'Atalanta». La “scoperta” del Nordest è arrivata nel 1996, quando il Credito Bergamasco acquisì il Banco di San Marco e lui venne mandato a Trieste a dirigere la filale.

IL NORDEST

«Ho girato come direttore varie città, dopo Trieste, Padova, Vicenza, San Donà e Mestre, dove ho messo radici e ho potuto

seguire i miei ideali. Nel calcio, grazie a Beppe Marotta e Cesare Prandelli, che avevo conosciuto all'Atalanta, ho cominciato ad occuparmi del settore giovanile del Venezia, mentre in parallelo, accompagnando mio figlio a catechismo, ho conosciuto don Gianni Antoniazzi, giovane sacerdote alla Cipressina. Lui mi ha coinvolto in molte iniziative e, nel 2010, quando è stato costituito il gruppo di lavoro per organizzare l'accoglienza per la visita papa Ratzinger, prevista per l'anno successivo, il patriarca Scola ha affidato a don Gianni e a me la gestione economica dell'evento. È stata un'esperienza fortissima, sia sul piano diciamo professionale, sia su quello spirituale. Poco dopo don Gian-

ni è stato nominato parroco di Carpenedo, proprio nel mio quartiere e la collaborazione è proseguita. Anzi, si è allargata».

Rivola è stato catapultato nel mondo di don Armando. Il ricordo lo commuove. «Tutto quello che vede, gli 8 centri don Vecchi, il ricovero per gli immigrati, il centro Papa Francesco, è opera sua. Era un visionario illuminato. Mi ha insegnato che i sogni si realizzano, bisogna crederci. Lui lo ha fatto fino all'ultimo e anche adesso sento la sua presenza. E soprattutto la vedo nelle opere che ha realizzato. Non credo che in Italia ci sia nulla di simile». Vedere per credere. I centri don Vecchi non sono ospizi, ma veri e propri residenze, con servizi di ristorazione,

pulizia, lavanderia, assistenza infermieristica e medica. Spazi ampi, area verde attorno. Tutto pulito, ordinato, profumato. Rette minime, proporzionate al reddito.

«Riusciamo a farcela, addirittura a generare guadagno che reinvestiamo, grazie ai volontari. Certo abbiamo anche qualche dipendente fisso. Anche in questo caso diamo la priorità agli ultimi. Diamo la possibilità di rialzarsi a chi ha sbagliato». La chiacchierata si svolge nell'ufficio di Rivola, in uno spazio ricavato nel grande magazzino Papa Francesco. Il suo quartier generale dove lavora (gratis, naturalmente). Il telefono squilla spesso, richieste di aiuti vari, entrano i ragazzi di una scuola, hanno finito il turno di volontariato, un collaboratore chiede istruzioni sul ritiro di merce... «Qui si lavora a tempo pieno - chiarisce Rivola - io ho lasciato il posto in banca tre anni prima della pensione per seguire la nascita di questo Centro. Abbiamo tremila metri quadri di superficie espositiva, ogni giorno passano circa mille clienti». Sul termine cliente va fatta qualche puntualizzazione: paga chi può, per gli alimentari i prezzi sono sotto costo, per abbigliamento e mobilio viene suggerita un'offerta, pari a circa il 10 per cento del valore stimato. Tra gli scaffali merce di alta qualità. Persino il Bellini di Cipriani, prossimo alla scadenza. Oppure abiti di grandi griffe a cui è stata tolta l'etichetta su richiesta della casa madre.

Ma vengono solo i bisognosi? «Il rischio che ci siano dei finti poveri c'è - chiarisce Rivola - Noi diamo fiducia a tutti se qualcuno ci imbroglia dovrà fare i conti con la sua coscienza». Del resto la merce non manca. Anche in questo caso don Armando aveva avviato una catena di donazioni. «I primi “fornitori” sono stati i grandi magazzini Coin, Pam, Cadoro, Ali, grazie ai rapporti che don Armando aveva con i fondatori di queste catene. Ci davano prodotti prossimi alla scadenza, capi d'abbigliamento in fine serie. Tutta merce ottima. Ora abbiamo solo l'imbarazzo della scelta. Un albergo, che sta per rinnovare l'arredamento, ci ha offerto il mobilio di un centinaio di camere da letto. A volte non sappiamo dove mettere la merce. Tutto ci arriva gratis. Solo per la frutta e altri generi alimentari dobbiamo provvedere all'acquisto per poi rivendere in perdita. I panettoni, per esempio. Dopo le feste so che me ne arriveranno bancali invenduti, ma a me servono prima e dovrò acquistarli. Non posso far mancare il panettone a Natale ai nostri poveri».

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

«UN ALBERGO CHE RINNOVA L'ARREDAMENTO CI OFFRE MOBILIO PER CENTO CAMERE. A VOLTE NON SAPPIAMO DOVE METTERE LA MERCE»

Il 4 gennaio al Liceu le due orchestre si uniranno nel segno della ricostruzione e della rinascita. Il concerto sarà diretto da Riccardo Frizza in un originale evento che si proietta verso il futuro.

Fenice e Barcellona la riscossa dei teatri colpiti dagli incendi

Nei primi anni Novanta due teatri europei rimasero distrutti dal fuoco. Ora le rispettive fondazioni hanno deciso di avviare una sorta di "gemellaggio musicale" che prenderà forma ad inizio anno proprio nel ricordo di quei devastanti roghi. Il teatro la Fenice, colpito dalle fiamme il 29 gennaio del 1996, si allea così all'altrettanto celebre teatro Liceu di Barcellona che rimase distrutto due anni prima, il 31 gennaio del 1994.

Le due città, bagnate dal Mediterraneo, si uniranno in un singolare progetto artistico che è in programma il 4 gennaio del prossimo anno alle 18. A poche ore dal Concerto di Capodanno in laguna, che verrà presentato lunedì prossimo alle Sale Apollinee dal direttore Michele Mariotti, dal sovrintendente Nicola Colabianchi e dai solisti Rosa Feola e Jonathan Tetelman, l'Orchestra della Fenice sarà infatti impegnata nella trasferta a Barcellona per la prima edizione del concerto, anche in questo caso di Capodanno, che nell'occasione sarà ospitato al Gran Teatre del Liceu.

Qui i musicisti veneziani condivideranno il palcoscenico catalano con l'Orchestra del Liceu che viene diretta dal maestro Riccardo Frizza, nome da tempo abbastanza noto anche agli appassionati veneziani.

L'obiettivo degli organizzatori è quello di creare un ponte sonoro ed emotivo tra due isti-

MUSICA
Nella fotografia una veduta del Gran teatre del Liceu a Barcellona dove è prevista l'esibizione dell'Orchestra della Fenice



tuzioni storiche unite dalla stessa passione per l'opera e per il suo linguaggio universale.

LA SVENTURA

«Questo "gemellaggio" artistico - spiegano infatti i promotori dell'iniziativa - vuole simboleggiare anche la resilienza condivisa dopo la sventura dell'incendio che li ha devasta-

ti negli anni Novanta. Due teatri con più di un secolo e mezzo di storia che oggi uniscono le forze in un dialogo musicale pieno di complicità e proiezione verso il futuro».

Il direttore d'orchestra Riccardo Frizza sarà perciò l'anima di questo originale progetto e guiderà un unico ensemble sinfonico composto dalle due orchestre in un programma

che sarà incentrato sulla ricchezza del canto, la solennità del repertorio sinfonico e lo spirito particolare di questo periodo di inizio d'anno.

PROTAGONISTI

Il concerto vedrà la partecipazione di due figure eccezionali: Saïa Hernández e Xabier Anduaga, grandi voci che incarnano la nuova generazione del canto lirico internazionale. Hernández, dotata di una voce ampia e di grande drammaticità, capace di elevare ogni frase con un'intensità davvero teatrale, ha conquistato i palcoscenici più prestigiosi d'Europa. Anduaga, dal canto suo, è uno dei tenori più ammirati della sua generazione, dotato di una linea vocale luminosa, un fraseggio raffinato e un'energia scenica che lo rendono un artista magnetico.

Per quanto riguarda le composizioni scelte, va detto che gli artisti interpreteranno un programma che celebra l'unione, la memoria e il futuro di due istituzioni gemelle, con l'esecuzione di sinfonie, ouvertures e intermezzi orchestrali tratti dal repertorio lirico. Si passerà dalla sinfonia della Semiramide di Gioachino Rossini, l'ultima opera che il pesarese compose espressamente per i palcoscenici italiani e che debuttò proprio al Teatro la Fenice il 3 febbraio 1823, alla sinfonia della Norma di Bellini, forse il titolo più popolare dei dieci composti dal catanese, che debuttò invece alla Scala di Milano nel 1831.

Gianpaolo Bonzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio dei critici

“Le città di pianura” miglior film italiano

CINEMA

Il premio al Miglior film della Critica 2025 va a “Una battaglia dopo l'altra” di Paul Thomas Anderson, mentre quello per il Miglior film italiano a “Le città di pianura” di Francesco Sossai. I riconoscimenti, assegnati dal Sindacato nazionale critici cinematografici



Italiani (Sncci) verranno consegnati il 20 gennaio nell'ambito della 37/a edizione del Trieste Film Festival. Presentato in anteprima al Festival di Cannes 2025 nella sezione Un Certain Regard a maggio, il film “Le città di pianura”, uscito a settembre, con protagonisti Filippo Scotti, Sergio Romano e Pierpaolo Capovilla, è un road movie che si snoda lungo la pianura veneta, alla ricerca del cosiddetto «ultimo bicchiere della staffa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVERNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tutta la magia dell'inverno in un'unica imperdibile guida:
la nuova uscita di “Nordest da vivere” ti aspetta in edicola con tantissime idee e informazioni per il tuo tempo libero. Eventi, luoghi, mercatini, sport sulla neve, tradizioni e cibi di stagione... per vivere al massimo l'inverno nelle nostre regioni. Chiedi in edicola “Nordest da vivere”, la super guida ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO



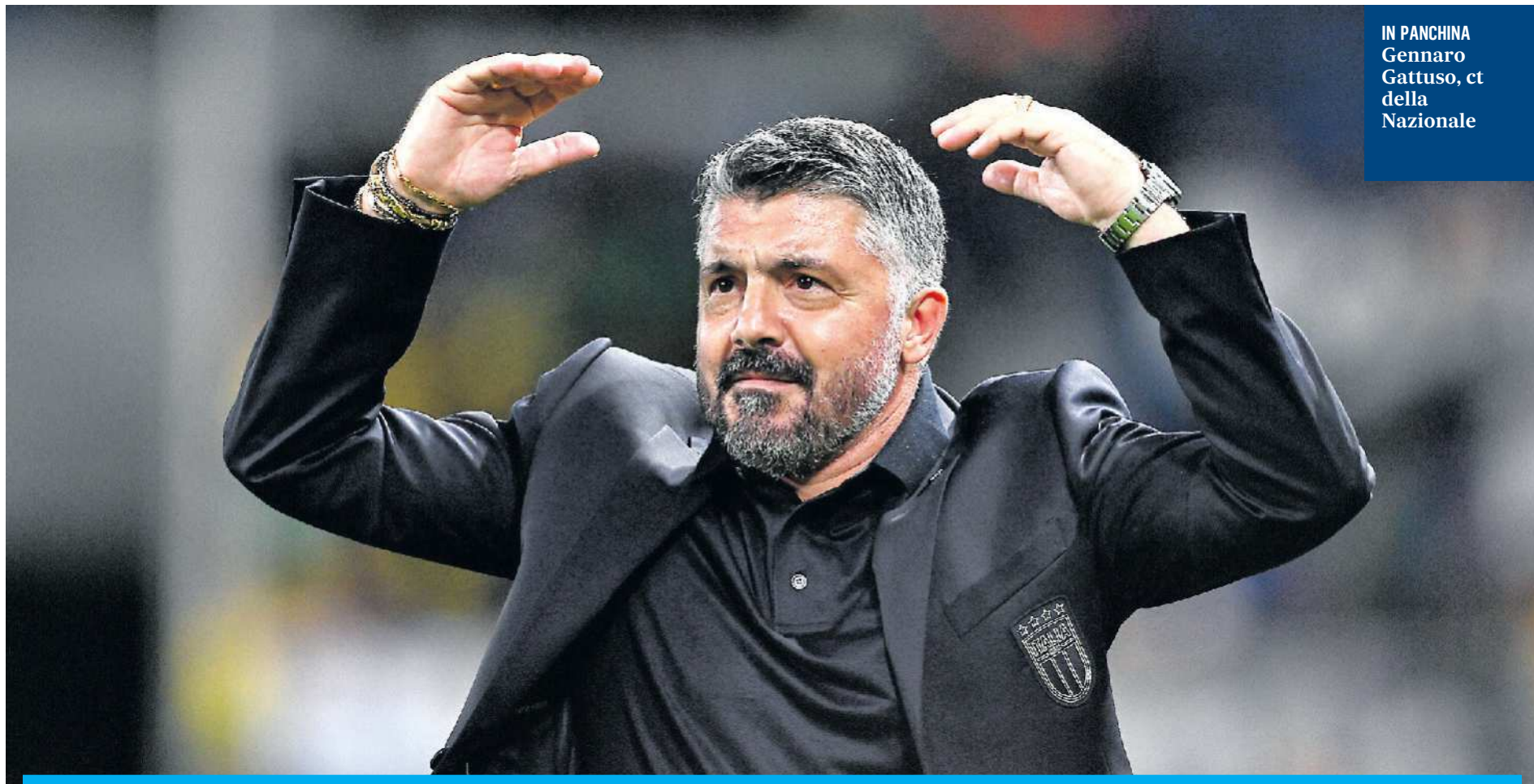
I DUE CAMPIONI

Baggio incontra Sinner in aereo: saluto e fotografia

Un incontro su un aereo a Dubai, una foto sui social e un messaggio di affetto e stima. Sinner in questi giorni era a Dubai per rifinire la preparazione mentre l'ex 10 della Nazionale ha assistito alla finale di Supercoppa. Il post di Baggio con la foto: «Sempre bello vederti Fenomeno».



Mercoledì 24 Dicembre 2025
www.gazzettino.it



IN PANCHINA
Gennaro
Gattuso, ct
della
Nazionale

«IN TESTA SOLO I MONDIALI»

Il ct della Nazionale: «Non dobbiamo commettere lo stesso errore di quattro anni fa con la Macedonia»

«Tra 3 mesi ci giochiamo qualcosa d'importante, serve la giusta mentalità per onorare questa maglia»

IL COLLOQUIO

«Il Natale per me sono le luci, l'atmosfera, il presepe. È sempre qualcosa di bello, mi piace. Sono uno che lascerebbe l'albero tutto l'anno dentro casa perché ti porta serenità, allegria e mi fa ricordare l'infanzia, quando c'era poco, ma quel poco che arrivava era sempre bene accettato».

Gennaro Gattuso festeggerà domani il suo primo Natale da commissario tecnico e si appresta a salutare un 2025 che lo ha portato sulla panchina di quella Nazionale tanto amata da calciatore. Un legame profondo, un rapporto passionale che ha vissuto il suo apice il 9 luglio del 2006, quando all'Olympiastadion di Berlino si è laureato campione del Mondo. Al timone di quell'Italia c'era Marcello Lippi, che ha ribadito in più occasioni di rivedersi oggi in uno dei suoi allievi preferiti: «Lo ringrazio – dichiara Gattuso nell'intervista rilasciata a Donatella Scarnati e pubblicata su Vivo Azzurro TV – e non nego che da quando sono Ct ho fatto tanto copia e incolla di quello che ha fatto lui. L'essere coerente, l'essere vero, se vuoi creare un gruppo c'è solo una strada. Dare quella fiducia in più a un giocatore quando è un po' in difficoltà, quando qualcuno pensa di non farcela aiutarlo a provarci fino alla fine. Dare senso di appartenenza. Lui su questo è stato un maestro. Quando mi è stato proposto di diventare Ct ho detto subito di sì, senza chiedermi quali fossero i pro e i contro. Ho accettato e non me ne pento, sono orgoglioso di rappresentare il mio Paese. Mi sento un privilegiato, un uomo molto fortunato».

nato. Ho la possibilità di allenare la Nazionale italiana e penso che milioni di persone si vorrebbero trovare al mio posto. Ho tanta responsabilità, ma la responsabilità ce l'ho avuta anche all'età di dodici anni: quando sono andato a Perugia, stavo in una stanza e il pensiero era che non potevo tornare a casa, altrimenti avrei fallito. È da una vita che convivo con le pressioni, spero di dare il massimo e di regalare con i miei ragazzi una gioia all'Italia intera».

IL BILANCIO

Sei partite, cinque vittorie e una sola sconfitta. È questo il bilancio dei primi sei mesi da Ct di Gennaro Gattuso, che ha raccolto una Nazionale ferita dalla rovinosa caduta a Oslo con la Nor-

vegia risollemandola nello spirito e restituendole un'identità e un carattere forte: «Sapevo di essermi preso una grande responsabilità e che non era facile, ma devo dire che nelle sei partite che abbiamo fatto, tranne nell'ultima in cui abbiamo sbagliato il secondo tempo, i giocatori hanno dato tutto. La squadra si è sempre fatta trovare pronta. Ho visto atteggiamenti

«SONO UNO CHE LASCEREBBE L'ALBERO DI NATALE TUTTO L'ANNO PERCHÉ MI PORTA SERENITÀ»

molto positivi, mentalità positiva e grande senso di appartenenza. Ho trovato un gruppo di ragazzi che sta cercando di dare tutto quello che ha. Penso che si percepisca».

IL GIORNO DECISIVO

La data segnata in rosso sul calendario è quella di giovedì 26 marzo, quando a Bergamo l'Italia affronterà l'Irlanda del Nord nella semifinale dei playoff. Qualora riuscissero a superare il primo ostacolo, gli Azzurri dovrebbero quindi fare le valigie per giocare il pass Mondiale martedì 31 marzo a Cardiff o Zenica con la vincente della sfida tra Galles e Bosnia ed Erzegovina. Dopo il presidente Gravina, però, anche il Ct invita a fare un passo alla volta: «Non dobbia-

mo commettere lo stesso errore di quattro anni fa con la Macedonia del Nord. Il calcio moderno dice che partite facili non esistono più, che un'avversaria può sempre metterti in difficoltà. L'importante è saper reagire, non andare in down se succede qualcosa di negativo, ma dare continuità per novanta minuti». Per citare una canzone di una ventina di anni fa, serviranno calma e sangue freddo: «Tra tre mesi ci giocheremo qualcosa di importante, tutta la nazione ci sta aspettando. Ci vuole tranquillità, dovremo arrivarci con la giusta mentalità e con l'amor proprio per il Paese che rappresentiamo e per questa maglia. Vediamo di farci trovare pronti per quello che ci aspetta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fullkrug al Milan: visite e firma

Visite mediche e firma sul contratto: è iniziata l'avventura al Milan di Niclas Fullkrug. Sbarcato l'altra sera a Milano, l'attaccante tedesco ha raggiunto la clinica la Madonnina per sottoporsi ai controlli fisici prima di raggiungere la sede del club. Per gli annunci bisognerà aspettare il 2 gennaio, giorno di inizio della sessione di calciomercato, ma il Milan ha giocato d'anticipo e ha già compiuto tutti gli step per schierare l'attaccante alla ripresa del campionato, che per i rossoneri sarà in trasferta contro il Cagliari. Il Milan aveva già provato a portare Fullkrug in rossonero nel 2024, ma alla fine scelse di puntare su Alvaro Morata perché il Borussia Dortmund chiedeva più di 30 milioni. Ora le parti si sono ritrovate: il tedesco proverà a riscattare la deludente annata vissuta al West Ham, mentre Massimiliano Allegri potrà contare finalmente su più alternative offensive, anche perché Rafael Leao sembra aver recuperato la condizione migliore ed è pronto per scendere in campo con il nuovo anno. Fullkrug potrebbe non essere l'unico colpo di mercato del Milan. La risoluzione consensuale del contratto con Divock Origi ha chiuso ufficialmente una storia che non è mai decollata. Ma viste le difficoltà nelle ultime uscite del Milan, serve anche un rinforzo in difesa. In Supercoppa contro il Napoli, De Winter non è stato all'altezza. Ci sono vari nomi che sono stati affiancati al Milan, da quello clamoroso di Skriniar, il cui trasferimento farebbe discutere visto che è stato pilastro dell'Inter, a Federico Gatti, alla Juventus un pupillo di Allegri. Piace anche Eric Dier del Monaco, che ha giocato al Bayern e al Tottenham.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato parziale per il Napoli, via libera per la Lazio

LA DECISIONE

Mercato parziale per Napoli e Pisa, via libera per la Lazio. La società di Aurelio De Laurentiis e il club toscano, infatti, sono le uniche squadre della Serie A a non aver rispettato la soglia dello 0,8 per l'indicatore del costo del lavoro allargato/ricavi. Potranno dunque fare mercato a gennaio, ma ogni spesa dovrà essere compensata da un'entrata. È questo l'esito delle valutazioni fatte dalla Commissione indipendente per la vigilanza sui bilanci delle società di calcio e basket professionistiche, presieduta da Massimiliano Atelli, che, riunitasi in mattinata per analizzare i

conti delle squadre professionistiche, ha trasmesso il proprio parere alla Figc dopo ora di pranzo.

La federazione nel pomeriggio ha poi comunicato ai club la decisione finale. Un esito che, in casa Napoli, non sorprende più di tanto: il club partenopeo, infatti, era stato molto trasparente nel presentare i

LA SOCIETÀ DI DE LAURENTIIS UNICA ASSIEME AL PISA A NON AVER RISPETTATO LA SOGLIA PREVISTA

propri conti, dichiarando fin da subito che sarebbe stato fuori dai parametri. E così è stato con la squadra di Conte che, quindi, nel prossimo mercato, potrà sì operare, ma con la limitazione di dover sopperire a ogni spesa con un introito da cessione.

Una situazione che rischia di ripercuotersi anche sul mercato estivo quando l'indicatore sarà più restrittivo, scendendo allo 0,7 come soglia per operare liberamente; in sostanza c'è il rischio per il Napoli, così come per il Pisa, che senza ripianare la situazione si possa arrivare al blocco totale del mercato. Esattamente il pericolo che al momento ha superato la Lazio. Dopo il blocco estivo, infat-



NAPOLI
Il presidente
Aurelio De
Laurentiis. I
partenopei
potranno fare
acquisti soltanto a
fronte di cessioni

ti, il club del presidente Lotito ha superato l'esame dei conti della Commissione riuscendo a rientrare nel limite imposto

dello 0,7 che consentirà ai biancocelesti di rinforzare la rosa nel mercato di gennaio. Una buona notizia, dopo la riserva del ticker al Nasdaq e la volontà di espandersi su nuovi mercati, per la Lazio che potrà così tornare ad operare in libertà sul mercato cercando di esaudire le richieste del tecnico Maurizio Sarri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Instabile al Nord e centro con pioggia.

DOMANI

VENETO
Nubi irregolari sulla regione, con addensamenti più frequenti nella prima parte della giornata, associati a residui fenomeni sulle zone di pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nubi irregolari sulla regione, con addensamenti più frequenti nella prima parte della giornata, associati a residui deboli fenomeni sul basso Trentino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Nubi sparse e schiarite con maggiori addensamenti fino al mattino, specie sul Tarvisiano, ma senza alcun fenomeno associato. Schiarite più ampie tra Goriziano e Triestino.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	1	8	Ancona	11	13
Bolzano	1	7	Bari	8	15
Gorizia	2	10	Bologna	6	7
Padova	6	10	Cagliari	10	16
Pordenone	3	11	Firenze	7	11
Rovigo	5	9	Genova	7	10
Trento	2	7	Milano	5	8
Treviso	4	10	Napoli	11	17
Trieste	6	7	Palermo	10	18
Udine	3	10	Perugia	7	11
Venezia	7	10	Reggio Calabria	11	16
Verona	6	9	Roma Fiumicino	9	14
Vicenza	4	9	Torino	4	5

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TGI Informazione 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie Italiane Società 10.40 Concerto di Natale Musicale 11.55 È sempre mezzogiorno Cucina 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 La volta buona special Att. 16.30 TGI Informazione 16.40 Lo Zecchino d'Oro - La magia della Vigilia Musicale 18.40 L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino 21.50 Santa Messa della Notte di Natale presieduta da Papa Leone XIV Attualità 23.30 A Sua Immagine Speciale Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti 23.45 Giubileo 2025: Da Giovanni Paolo II a Papa Leone XIV Attualità 1.05 Che tempo fa Attualità	8.30 Tg 2 Informazione 8.45 Il mio desiderio per natale Film Commedia 10.10 Tg 2 Dossier Attualità 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 I Fatti Vostri Varietà 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Un Natale, tre Nick e un destino Film Commedia 15.35 BellaMà Talent 17.10 La Porta Magica Società 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.35 TG Sport Sera Informazione 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 Il Natale di Mrs Miracle Film Commedia 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Il canto di Natale di Topolino Film 21.30 Zootropolis Film Animazione. Di Byron Howard, Jared Bush, Rich Moore 23.35 Una scatenata dozzina Film Commedia	12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.50 Leonardo Attualità 15.05 TG3 - L.I.S. Attualità 15.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.15 In Cammino. Tra Arte e Fede Documentario 16.00 Il Paese della biodiversità Documentario 16.25 Aspettando Geo Attualità 17.00 Geo Documentario 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.15 Via dei Matti Numero Zero Show. Condotto da Stefano Bollani e Valentina Cenni 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Uno sguardo dal cielo Film Commedia. Di Penny Marshall. Con Denzel Washington, Gregory Hines, Jennifer Lewis 23.20 Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità	6.10 Senza traccia Serie Tv 6.50 Stuber - Autista d'assalto Film Azione 8.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 8.25 The Gunman Film Azione 10.15 Donnybrook - Il combattente Film Azione 11.55 Chi è senza colpa Film Thriller 13.40 Il nome della rosa Film Drammatico 15.55 Speciale Wonderland: I nomi della rosa Documentario 17.00 Il principe del deserto Film Drammatico 19.20 Power Rangers Film Avventura 21.20 Dora e la città perduta Film Avventura. Di James Bobin. Con Isabela Moner, Eva Longoria, Michael Peña 23.05 UFO Sweden Film Avventura 1.05 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza 3.20 The Replicant Film Azione 5.00 Stranger Tape in Town Viaggi	6.30 Lungo il fiume e sull'acqua Documentario 7.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 8.15 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 10.05 Lo strabiliante mondo delle piante Documentario 10.55 Geo Magazine Attualità 13.10 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 15.50 Azzurra - La prima sfida italiana alla Coppa America Documentario 16.40 Vincenzo Nibali - Il 7º campione Ciclismo 17.35 Anno Santo. Pellegrini nella storia Attualità 18.30 Italiani Attualità 19.20 Il giorno e la storia Doc. 19.40 Rai News - Giorno Attualità 19.45 American Genius Doc. 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentario 23.55 In Scena Documentario

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.05 Movie Trailer Show 6.10 4 Di Sera News Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.40 Terra Amara Serie Tv 8.35 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Info 12.23 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Att. 15.35 Tg4 - Diario Del Giorno Att. 15.40 Diario Del Giorno Attualità 16.30 La casa stregata Film Commedia 19.00 Tg4 Telegiornale Info 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità. Condotto da Costanza Calabrese 21.35 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico. Di Lasse Hallström. Con Richard Gere, Jason Alexander, Erick Avari 23.45 The Family Man Film Commedia	7.53 Meteo.it Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Att. 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Beautiful Soap 13.55 Forbidden Fruit Telenovela 15.15 Io Sono Farah Telenovela 16.35 La forza di una donna Telenovela 16.55 Dentro la notizia Attualità 18.30 La forza di una donna Telenovela 19.20 Caduta Libera Quiz - Game show. Condotto da Max Giusti 19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti 21.20 Il Volo - Incanto Di Natale Musicale 0.55 Tg5 Notte Attualità	6.35 All I Want For Christmas - Il Regalo Più Bello Film Avventura 8.35 Scooby! Film Animazione 10.40 Spirit - Cavallo selvaggio Film Animazione 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.45 Sport Mediaset Extra Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan 13.55 The Simpson Cartoni 14.25 Balto Film Animazione 16.05 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 Il grinch Film Fantasy 21.35 Una poltrona per due Film Commedia. Di John Landis. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis 0.05 The Blues Brothers Film Commedia	6.10 Due per tre Serie Tv 6.35 Ciak News Attualità 6.40 Kojak Serie Tv 7.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.10 Ma chi ti ha dato la patente? Film Commedia 10.15 Apollo 13 Film Drammatico 13.00 Pistole calde a Tucson Film Western 14.55 La legge del più forte Film Western 16.50 Gioventù bruciata Film Drammatico 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza. Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Earl Boen, Joe Morton 24.00 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza 2.35 Blade Runner Film Fantascienza 4.30 Ciak News Attualità 4.35 1997: Fuga da New York Film Fantascienza	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.30 Tg24 Pagine Attualità 7.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 8.30 Fratelli in affari Reality 10.00 Sky Tg24 in pillole Attualità 10.05 Love It Or List It Finland Case 11.35 Cucine da incubo Cucina 12.20 MasterChef Italia Talent 16.30 Cucine da incubo Cucina 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Cucina. Condotto da Alessandro Borghese 17.50 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese 18.55 Cucine da incubo Cucina 20.10 House of Gag Varietà 21.20 Delicieux: l'amore è servizio Film Commedia. Di Eric Besnard. Con Gregory Gadebois, Benjamin Lavernhe, Isabelle Carré 23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione 23.35 Sky Sport 24 Night Informazione 0.05 Gomorra - La serie Serie Tv

Telenovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
17.00 Studionews Rubrica di informazione 18.15 Informazione locale 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato 20.05 Studionews Rubrica di informazione 20.20 L'Opinione di Mario Zwiner 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu 21.15 Attenti al Ladro - Film: commedia. Usa 1991 di Michael Lindsay-Hogg con Andie MacDowell e John Malkovich 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata	6.00 Affari in valigia Doc. 8.10 Real Crash TV Società 10.50 Vado a vivere nel bosco Reality 14.25 Sporchi ma ricchi Real Tv 17.20 I pionieri dell'oro Documentario 20.00 Airport Security: Stati Uniti Documentario 21.40 Quella pazza fattoria Documentario 22.35 Quella pazza fattoria Documentario 23.30 WWE NXT Wrestling 0.35 Il boss del paranormal Show 2.45 Bodycam - Agenti in prima linea Documentario	9.00 I tartassati Film Commedia 11.00 Le coppie Film Commedia 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario 16.50 Prova d'inchiesta Attualità 17.50 Un marito per Cinzia Film Commedia 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 Prova d'inchiesta Attualità. Condotto da Alessio Giannone Pinuccio 21.30 Indovina chi viene a cena? Film Commedia. Di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy, Sidney Poitier,	9.20 La città del Natale Film Commedia 11.05 Sky Tg24 in pillole Attualità 11.10 4 Hotel Reality 12.30 4 ristoranti Cucina 13.45 Natale In Alaska Film Commedia 15.30 Il Natale dei desideri Film Commedia 17.15 Natale in Scozia Film Commedia 19.00 4 Hotel Reality 20.15 4 ristoranti Cucina 21.30 Ladyhawke Film Fantasy 23.40 Harry ti presento Sally Film Commedia	6.00 Borneo: paradiso da proteggere Documentario 7.05 Il pianeta blu Documentario 11.55 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.10 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 15.10 Il primo cavaliere Film Avventura 17.50 Little Big Italy Cucina 19.10 Cash or Trash - Il Natale dei tesori Quiz - Game show 20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 Raul Cremona - Bravissssimo! Show 23.15 Aldo, Giovanni e Giacomo:

7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Get Smart Telefilm 14.00 Casalotto Rubrica 15.00 Storie di Calcio Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 Storie di Calcio Rubrica sportiva 19.00 Tg7 Informazione 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva 23.30 Calcissimo Rubrica sportiva	9.00 Svegla Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 14.45 Consigli per gli acquisti Televendita 16.15 Film 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Film 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	17.45 Telefruts - cartoni animati 18.05 Vaghe frontiere 2025 18.15 Sportello pensionati - diretta 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.30 Sport FVG - diretta 19.35 Meteo 19.45 Screenshot - diretta 20.15 Telegiornale FVG Informazione 20.40 Gnovis 21.00 Elettroshock - diretta 23.15 Le rogge del Torre - documentario 23.45 Telegiornale FVG Info	16.30 Terzo Tempo Rubrica 18.20 Anziani in Movimento Rubrica 18.35 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.00 Tg Udine Informazione 21.00 Tg Regionale Informazione 20.30 Sposami A Natale Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.20 Concerto Del Centro Culturale Amici Della Musica Fagagna Rubrica



Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi la configurazione cambia grazie a Venere che fa il suo ingresso nel settore legato al **lavoro**, dove è già presente il Sole insieme a Marte, che ti governa. La configurazione ti invita a coniugare la seduzione e la diplomazia con la tua tradizionale irruenza, che a volte ti induce a prendere scorciatoie e decisioni in maniera eccessivamente brusca. Ora prova a sperimentare anche altre modalità.

Toro dal 21/4 al 20/5

L'arrivo di Venere in Capricorno, altro segno di terra, crea le condizioni affinché l'**amore** trovi più spazio nella tua vita, magari facendoti compagnia in occasione di un viaggio o di una piccola avventura che in questi giorni di festa ti strappa alla routine. Lasciati tentare dall'esplorazione di qualcosa di nuovo o trasformati direttamente tu nel tentatore, coinvolgendo il partner in un bel momento.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

In un ultimo guizzo, prima di lasciare nel pomeriggio il tuo segno complementare, Venere potrebbe aiutarti a dipanare una situazione un po' ingarbugliata e confusa nel **lavoro**, consentendoti di entrare con l'animo in pace in questi giorni di festa. Sei disponibile al dialogo e anche a rivedere alcune tue posizioni per venire incontro alle richieste degli altri, se la situazione lo rende necessario.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Con l'arrivo di Venere nel tuo segno complementare, le feste natalizie sono all'insegna dell'**amore**. Inizia oggi un periodo molto piacevole che si protrarrà fino a metà del prossimo mese. Consideralo una sorta di passerella, un ponte grazie al quale sarà per te molto piacevole attraversare queste giornate in cui la famiglia diventa protagonista. La Luna complice attiva il tuo lato più gioioso.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna continua a favorire il settore delle relazioni, facilitando il dialogo e l'intesa. Che si tratti del rapporto con il partner o più in generale di una tua disponibilità ad accogliere gli altri, la sua collaborazione rende tutto più facile. ora che le emozioni trovano lo spazio adeguato e fluiscono liberamente nella tua vita, l'**amore** si fa più presente e potrai individuarlo nelle piccole cose.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione cambia e con l'arrivo di Venere nel settore legato all'**amore** si apre per te una corsia preferenziale per attraversare nel migliore dei modi questo periodo intenso e ricco di sollecitazione. Dai la precedenza al piacere nelle attività e nelle situazioni che lo risvegliano, magari attivandoti in prima persona per portarlo in un dono personalissimo alle persone che ti sono vicine.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Con il passaggio di Venere, il pianeta che ti governa, da un segno di fuoco a uno di terra emerge la necessità di concretezza. Nei prossimi giorni farai in modo di valorizzare tutto quello che ti trasmette una sensazione di sicurezza, specie per quanto riguarda la sfera più intima. E intanto oggi c'è la Luna nel settore dell'**amore** che mantiene un dialogo serrato con Giove e incrementa il buonumore.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

Venere raggiunge Marte, il pianeta che ti governa, entrando nello stesso segno, mentre Plutone, l'altro pianeta che ti governa, è in compagnia della Luna. **Amore** e sentimenti diventano così

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	1	8	Ancona	11	13
Bolzano	1	7	Bari	8	15
Gorizia	2	10	Bologna	6	7
Padova	6	10	Cagliari	10	16
Pordenone	3	11	Firenze	7	11
Rovigo	5	9	Genova	7	10
Trento	2	7	Milano	5	8
Treviso	4	10	Napoli	11	17
Trieste	6	7	Palermo	10	18
Udine	3	10	Perugia	7	11
Venezia	7	10	Reggio Calabria	11	16
Verona	6	9	Roma Fiumicino	9	14
Vicenza	4	9	Torino	4	5

gli ambasciatori del cielo e ti indicano la strada da seguire per entrare in armonia in queste feste. Intanto l'eccessivo coinvolgimento emotivo va attenuandosi e ti consente di rilassarti e restare disponibile.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi Venere esce dal tuo segno e si trasferisce nel Capricorno, ma prima di salutarti fa in tempo a cogliere l'invito di Nettuno, che dai Pesci scioglie ogni elemento di tensione esaltando una visione romantica dell'**amore**. Che così diventa un sogno collettivo, una lunghezza d'onda con la quale sintonizzarti coinvolgendo le persone a te vicine. Idealizzarle è forse un trampolino per arrivare oltre.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Con l'arrivo di Venere nel tuo segno si mitigano le asperità di Marte e il Sole fa da intermediario tra queste forze, aiutandoti a creare il cocktail perfetto per rendere l'**amore** il vero protagonista di questi giorni di festa. L'energia che attraversa il tuo segno non richiede sforzi o battaglie perché nasce dal cuore e, come le giornate che si allungano, guadagna spazio vitale e lo rende fecondo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione confonde un po' le carte per quanto riguarda la sfera **economica** e lo fa a tuo favore, rendendo possibile qualcosa che sembrava non lo fosse. Ma la realtà è sfaccettata e cambia in maniera significativa a seconda del punto di osservazione. Quello che avrai modo di scegliere e sperimentare oggi ti rivela delle strade che non avevi ancora percorso. La Luna nel segno concretizza i sogni.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Il quadrato tra Venere e Nettuno, che è nel tuo segno, alimenta il lato visionario, aiutandoti a immaginare il modo migliore per dare voce e corpo alla tua visione più romantica e universale dell'**amore**. Entri in una dimensione avvolgente, che ti fa sentire immediatamente in sintonia, non solo con il partner ma un po' con tutte le persone che ti sono vicine in questo momento. La corazza si allenta.

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 23/12/2025					
Bari	57	90	22	43	26
Cagliari	62	22	2	11	18
Firenze	28	56	1	68	9
Genova	25	79	48	88	17
Milano	49	10	56	83	1
Napoli	9	63	67	7	50
Palermo	10	82	42	78	9
Roma	29	12	73	74	62
Torino	32	9	43	6	38
Venezia	45	63	67	58	56
Nazionale	43	51	74	32	1

SuperEnalotto					Jolly	
80	34	16	24	22	18	62
MONTEPREMI		JACKPOT				
99.106.358,04 €		95.314.828,44 €				
6	- €	4	299,69 €			
5+1	- €	3	24,50 €			
5	39.811,06 €	2	5,00 €			
CONCORSO DEL 23/12/2025						
SuperStar					Super Star 53	
6	- €	3	2.450,00 €			
5+1	- €	2	100,00 €			
5	- €	1	10,00 €			
4	29.969,00 €	0	5,00 €			

Programmi TV Natale

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5	Rete 4	Canale 5	Italia 1
6.55 Che tempo fa Attualità 7.00 TGI Informazione 7.10 Linea Verde Attualità 8.00 TGI Informazione 8.35 UnoMattina Attualità 9.20 A Sua Immagine - Speciale Natale Attualità 9.50 Santa Messa di Natale e Benedizione "Urbi et Orbi" di Papa Leone XIV Attualità 12.35 Concerto di Natale Musicale 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 La volta buona special Att. 16.30 TGI Informazione 16.40 Lo Zecchino d'Oro - La festa del Natale Musicale 18.40 L'Eredità Quiz - Game show 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino 21.30 Stanotte a Torino Documentario. Condotto da Alberto Angela. Di Gabriele Cipolletti 0.05 Tg1 Sera Informazione 0.10 A Natale cambio vita Film Commedia	10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 I Fatti Vostri Varietà 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Il mio ballo di Natale Film Commedia 15.35 Le regole del Natale perfetto Film Commedia 17.00 La Porta Magica Società 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.35 Tg Sport Sera Informazione 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 Una corona per Natale Film Commedia 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Classici Disney Cartoni 21.45 Il ritorno di Mary Poppins Film Musical. Di Rob Marshall. Con Emily Blunt, Ben Whishaw, Lin-Manuel Miranda 0.05 Il ritorno della scatenata dozzina Film Commedia	12.20 Quelli che il Cinema Doc. 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.15 TG3 Informazione 14.45 Leonardo Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 In Cammino. Tra Arte e Fede Documentario 15.45 Il Paese della biodiversità Documentario 16.10 Aspettando Geo Attualità 17.00 Geo Documentario 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.20 Via dei Matti Numero Zero Show 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Soul - Quando l'anima si perde Film Animazione. Di Pete Docter, Kemp Powers 22.55 TG 3 Sera Informazione 23.05 Meteo 3 Attualità 23.10 Brunori Sas - Il tempo delle noci Documentario 0.05 Save The Date Documentario	6.25 Senza traccia Serie Tv 7.05 The Debt Collector - Il ritorno Film Azione 8.45 Walter Film Azione 10.15 Stuber - Autista d'assalto Film Azione 11.50 Operazione spy sitter Film Commedia 13.25 UFO Sweden Film Avventura 15.20 Super 8 Film Fantascienza 17.15 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza 19.40 The Phantom Film Avventura 21.20 Krampus - Natale non è sempre Natale Film Commedia. Di Michael Dougherty. Con Toni Collette, Adam Scott, Allison Tolman 23.00 Trasporto Eccezionale Un Racconto di Natale Film Azione 0.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.25 It's a Wonderful Knife Film Thriller 1.50 Conan il barbaro Film Avventura 3.50 Senza traccia Serie Tv	6.30 Lungo il fiume e sull'acqua Documentario 7.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 8.15 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 10.05 Marie Curie: oltre il mito Film 11.00 Geo Magazine Attualità 13.10 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 15.50 Las Leonas. La coppa del mondo Serie Tv 17.30 1223-2023: il presepe di San Francesco Doc. 18.10 Italiani Attualità 19.10 Il giorno e la storia Doc. 19.30 Rai News - Giorno Attualità 19.35 Namibia, il deserto racconta Documentario 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 21.20 Lo Schiaccianoci Teatro 23.15 Natale a Graceland Film 23.55 David Gilmore: Wider Horizons Documentario 1.10 The Great Songwriters: Ian McCulloch Documentario	6.50 La promessa Telenovela 7.15 Terra Amara Serie Tv 8.20 The Family Telenovela 9.25 Il Natale di Poirot Film Giallo 11.55 Tg4 Telegiornale Info 12.23 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Il mio amico Babbo Natale Film Commedia 16.10 Lo specchio della vita Film Drammatico 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.38 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa Telenovela 21.35 Natale a tutti i costi Film Commedia. Di Giovanni Bognetti. Con Christian De Sica, Angela Finocchiaro, Dharma Mangia Woods 23.40 Tutti A Bordo Film Commedia 1.30 Movie Trailer Show 1.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Att. 1.50 Ciak Speciale Attualità 1.55 Alta società Film Commedia 3.40 La rosa di Bagdad Film Animazione	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.53 Meteo.it Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Il Natale che non ti aspetti. Storia, aneddoti, tradizioni Documentario 9.35 Simboli Naturali Del Natale Documentario 10.00 Santa Messa Informazione 11.30 Tg5 Ore 10 Attualità 11.40 Melaverde - Le Storie Viaggi 11.55 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 14.00 Da Definire Show 16.00 A passo di danza Film Commedia 18.40 Caduta Libera Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti 21.20 Concerto Di Natale Musicale 1.05 Tg5 Notte Attualità 1.50 Fantaghirò 2 Film Fantastico 3.30 Ciak Speciale Attualità	6.40 La gabbianella e il gatto Film Animazione 8.20 Dennis la minaccia Film Commedia 10.25 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Info 13.45 Sport Mediaset Extra Info 13.55 Il Grinch Film Animazione 15.50 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 Polar Express Film Animazione 21.30 Harry Potter e la pietra filosofale Film Fantasy. Di Chris Columbus. Con Daniel Radcliffe, Richard Harris, Emma Watson 0.40 La piccola principessa Film Drammatico 2.30 Ciak Speciale Attualità 2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.40 Ciak News Attualità 2.45 Sport Mediaset Info

Iris	Cielo	Telenuovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
6.20 Ciak News Attualità 6.25 Kojak Serie Tv 7.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 7.55 Stanza 17-17 Palazzo Delle Tasse Ufficio Imposte Film Commedia 9.50 Il grande sentiero Film Western 12.40 Louis De Funes e il nonno surgelato Film Comico 14.35 The Hi-Lo Country Film Drammatico 17.05 Magic in the Moonlight Film Commedia 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Minority Report Film Fantascienza. Con Tom Cruise, Spielberg. Con Tom Cruise, Peter Stormare, Lois Smith 0.05 Johnny Mnemonic Film Fantascienza 2.10 Magic in the Moonlight Film Commedia 3.45 Ciak News Attualità 3.50 The Hi-Lo Country Film Drammatico 5.15 Due per tre Serie Tv	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.25 Tg24 Pagine Attualità 6.55 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 7.35 Piccole case da sogno Arredamento 8.15 Fratelli in affari Reality 10.00 Sky Tg24 in pillole Attualità 10.05 Love It Or List It Finland Case 11.55 Cucine da incubo Cucina 12.55 MasterChef Italia Talent 16.35 Cucine da incubo Cucina 17.50 Celebrity Chef - Anteprima Cucina. Condotto da Alessandro Borghese 17.55 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese 19.00 Cucine da incubo Cucina 20.20 House of Gag Varietà 21.15 Maximum Conviction Film Azione. Di Keoni Waxman. Con Steven Seagal, Aliyah O'Brien, Ian Robison 23.00 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione 23.05 Sky Sport 24 Night Informazione	18.45 Studionews Rubrica di informazione 19.00 Terra Amata - Film: drammatico, Usa 1996 di Darrell Roodt con Richard Harris e James Earl Jones 20.30 I Vostri Presepi - rubrica natalizia 21.15 Viaggio al Centro della Terra - Film: avventura, Usa 1959 di Henry Levin con James Mason e Diane Baker 23.25 Film di seconda serata 1.30 Gold della Notte	6.00 Affari in valigia Documentario 7.05 K0I Botte da strada Società 9.55 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Reality 14.30 Banco dei pugni Documentario 17.10 I pionieri dell'oro Documentario 19.55 Airport Security: Spagna Documentario 21.40 Metal Detecting: tesori sepolti Documentario 23.15 Vado a vivere nel bosco Reality 1.00 Il boss del paranormal Show 3.05 Cops Spagna Documentario	13.30 Tg La7 Informazione 14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Doc. 16.40 Prova d'inchiesta Attualità 17.40 Appartamento al Plaza Film Commedia 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 Eden - Missione Pianeta Doc. 21.30 Parenti serpenti Film Commedia. Di Mario Monicelli. Con Marina Confolone, Paolo Panelli, Alessandro Haber 23.30 T Tenenbaum Film Commedia 1.25 Tg La7 Informazione	11.05 4 Hotel Reality 12.25 4 ristoranti Cucina 13.35 Un Natale da sogno Film Commedia 15.25 Cinque anelli sotto l'albero Film Commedia 17.10 Tra le Stelle del Natale Film Commedia 19.00 4 Hotel Reality 20.25 4 ristoranti Cucina 21.35 Jumanji Film Fantasy 23.25 Ladyhawke Film Fantasy 1.35 Una coppia per Natale Film Commedia	11.15 Cash or Trash - Il Natale dei tesori Quiz - Game show 14.05 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Teatro 17.55 Little Big Italy Cucina 19.25 Cash or Trash - Il Natale dei tesori Quiz - Game show 20.40 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 La Corrida Talent 0.45 Che tempo che fa - Il tavolo Att. 3.00 Nudi e crudi Reality 4.50 Come fanno gli animali Documentario

Programmi TV Santo Stefano

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5	Rete 4	Canale 5	Italia 1
6.00 RaiNews24 Attualità 6.35 Linea Verde Italia Attualità 6.55 Che tempo fa Attualità 7.00 TGI Informazione 7.10 Linea Verde Italia Attualità (Tinto), Monica Caradonna 8.00 TGI Informazione 8.30 Che tempo fa Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie Italiane Società 11.55 È sempre mezzogiorno Cucina 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 La volta buona special Att. 16.30 TGI Informazione 16.40 Pretty Princess Film Commedia 18.40 L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorini 20.00 Telegiornale Informazione 20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino 21.30 Le note del Natale Musicale. Condotto da Eleonora Daniele 23.45 Principe azzurro cercasi Film Commedia	10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 I Fatti Vostri Varietà 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità 14.00 Il gioioso Natale di Mrs: Miracle Film Commedia 15.30 Sciardata di Natale Film Commedia 17.00 La Porta Magica Società 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.35 Tg Sport Sera Informazione 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 Natale a Roma Film Commedia 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Classici Disney Cartoni 21.45 La Bella e la Bestia Film Musical. Di Bill Condon. Con Emma Watson, Dan Stevens, Luke Evans 24.00 Un ciclone in casa Film Commedia 1.50 Appuntamento al cinema Attualità	12.00 TG3 Informazione 12.25 Quelli che il Cinema Doc. 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.50 Leonardo Attualità 15.05 TG3 - L.I.S. Attualità 15.10 La biblioteca dei sentimenti Società 16.05 Gli imperdibili Attualità 16.10 Aspettando Geo Attualità 17.00 Geo Documentario 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.15 Via dei Matti Numero Zero Show 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Papà scatenato Film Commedia. Di Laura Terruso. Con Robert De Niro, Kim Cattrall, Sebastian Maniscalco 22.55 TG 3 Sera Informazione 23.05 Meteo 3 Attualità	6.35 Castle Falls Film Azione 8.00 Gli imperdibili Attualità 8.05 Il principe del deserto Film Drammatico 10.15 The Princess Film Biografico 11.45 Conan il barbaro Film Avventura 14.00 Krampus - Natale non è sempre Natale Film Commedia 15.40 The Phantom Film Avventura 17.20 Dora e la città perduta Film Avventura 19.00 Everything Everywhere All at Once Film Azione 21.20 Una coppia esplosiva Film Azione. Di Larry Yang. Con Jackie Chan, Haocun Liu, Kevin Guo 23.30 Super 8 Film Fantascienza 1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.30 Speciale Wonderland - Viva Topolin! Documentario 2.05 Adiós Film Azione 3.50 Senza traccia Serie Tv 4.30 Stranger Tape in Town Viaggi 5.00 Stranger Europe Doc.	6.30 Lungo il fiume e sull'acqua Documentario 7.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 8.15 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 10.05 American Genius Doc. 10.50 Geo Magazine Attualità 13.10 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 15.50 Las Leonas. La coppa del mondo Serie Tv 17.30 L'enciclopedia del secolo. Treccani 1925-2025 Doc. 18.30 Italiani Attualità 19.20 Opera prima Documentario 19.35 Gli imperdibili Attualità 19.40 Rai News - Giorno Attualità 19.45 Le creature più grandi del mondo Documentario 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 21.20 Kilimangiaro Collection Documentario 23.05 Dolly Parton - Nel segno del country Documentario 24.00 Decades Rock: Cyndi Lauper Friends Musicale	6.40 La promessa Telenovela 7.00 La Promessa Rubrica 7.30 Terra Amara Serie Tv 8.35 The Family Telenovela 9.45 Il mio amico Babbo Natale 2 Film Commedia 11.55 Tg4 Telegiornale Info 12.23 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 15.50 Gli invincibili Film Avventura 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità. Condotto da Costanza Calabrese 21.35 Notting Hill Film Commedia. Di Roger Michell. Con Julia Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans 0.15 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia 2.48 Movie Trailer Show	8.45 Simboli Naturali Del Natale Documentario 10.10 Tg5 Ore 10 Attualità 10.20 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 14.00 Da Definire Show 16.00 La magia del Natale Film Commedia 17.55 La forza di una donna Telenovela 18.35 Caduta Libera Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti 21.20 Il primo Natale Film Commedia. Di Salvatore Ficarra, Valentino Picone. Con Salvatore Ficarra, Roberta Mattei, Valentino Picone 0.20 Tg5 Notte Attualità 0.53 Meteo.it Attualità 0.55 Miracoli A Natale Film Commedia 2.50 Fantaghirò 3 Film Fantasy	6.55 The Looney, Looney, Looney Bugs Bunny movie Film Animazione 8.35 Piccola peste Film Commedia 10.30 Piccola peste torna a far danni Film Commedia 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.45 Sport Mediaset Extra Info 13.50 The Simpson Cartoni 14.15 Elf Film Commedia 16.20 Qua la zampa! Film Commedia 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella Film Avventura 21.30 Harry Potter e la camera dei segreti Film Fantasy. Di Chris Columbus. Con Daniel Radcliffe, Tom Felton, Alan Rickman 0.45 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Avventura 2.45 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.55 Ciak News Attualità 3.00 Sport Mediaset Info.

Iris	Cielo	Telenuovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
6.45 Walker Texas Ranger Serie Tv 7.30 Un bugiardo in paradiso Film Commedia 9.40 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza 12.25 Ladri di saponette Film Commedia 14.20 Uragano Film Drammatico 16.40 Il lato positivo Film Commedia 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Blade Runner Film Fantascienza. Di Ridley Scott. Con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young 23.40 1997: Fuga da New York Film Fantascienza 1.40 Uragano Film Drammatico 3.25 Ciak News Attualità 3.30 Il lato positivo Film Commedia 5.30 Ho Scelto L'Amore Film Commedia	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.30 Tg24 Pagine Attualità 7.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 7.45 Piccole case da sogno Arredamento 8.30 Fratelli in affari Reality 10.00 Sky Tg24 in pillole Attualità 10.05 Love It Or List It Finland Case 11.35 Cucine da incubo Cucina 12.20 MasterChef Italia Talent 16.30 Cucine da incubo Cucina 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Cucina 17.50 Celebrity Chef Cucina 18.55 Cucine da incubo Cucina 20.10 House of Gag Varietà 21.20 Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico. Di Barry Levinson. Con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino 23.35 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione 23.40 Sky Sport 24 Night Informazione 0.10 Venom: La furia di Carnage Film Fantasy	16.00 Brooklyn's Finest - Film: drammatico, Usa 2009 di Antoine Fuqua con Richard Gere e Don Cheadle 17.30 Sirens - Film: commedia, Usa/Aus 1994 di John Duigan con Sam Neill e Elle Macpherson 19.00 The Old Man and The Gun - Film: drammatico, Usa 2018 di David Lowery con Robert Redford e Casey Affleck 21.15 Qualcuno da Amare - Film: commedia, Usa 1993 di Tony Bill con Christian Slater e Marisa Tomei 23.25 Film di seconda serata	6.00 Affari in valigia Documentario 6.55 Quei cattivi vicini Società 10.00 Quella pazzia fattoria Documentario 14.00 Affari al buio - Texas Reality 16.45 I pionieri dell'oro Documentario 19.40 Airport Security: Spagna Documentario 21.40 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Reality 22.50 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Reality 24.00 Airport Security: Stati Uniti Documentario	11.30 I due colonnelli Film Commedia 13.00 Tg La7 Informazione 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Doc. 16.30 Prova d'inchiesta Attualità 17.30 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità 21.30 The Millionaire Film Drammatico. Di Danny Boyle. Con Dev Patel, Anil Kapoor, Saurabh Shukla 23.35 Sognando Beckham Film Commedia 1.40 In Onda Attualità	9.20 Un libro sotto l'albero Film Commedia 11.05 Sky Tg24 in pillole Attualità 11.10 4 Hotel Reality 12.30 4 ristoranti Cucina 13.45 Un miracolo sotto l'albero Film Commedia 15.30 Il Natale di Andie Film Commedia 17.15 Il Castello di Natale Film Commedia 19.00 4 Hotel Reality 20.15 4 ristoranti Cucina 21.30 Spectre Film Azione 0.05 Anteprima Show	6.30 Pianeta terra Documentario 8.30 Le meraviglie dell'Oceano Documentario 12.15 Cash or Trash - Il Natale dei tesori Quiz - Game show 14.35 Anplagghed Show 17.45 Little Big Italy Cucina 19.30 Cash or Trash - Il Natale dei tesori Quiz - Game show 20.45 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 I migliori Fratelli di Crozza Show 23.10 Che tempo che fa Bis Attualità 1.15 Nudi e crudi Reality

Rete 4	Canale 5	Italia 1
12.00 Telegiornale del Nordest Info 14.45 Consigli per gli acquisti Televendita 16.15 Film 18.00 Itinerari turistici Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Film 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	16.45 Start 18.15 Rugby Magazine 18.30 Maman - program par fruts 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.15 Meteo 19.30 Concerto - Verbum Resonans 21.00 Concerto - Il canto dell'anima, Europa senza confini 22.30 Telegiornale FVG Informazione 23.00 Rugby Magazine 23.15 Ronchi, a oriente di Udine - documentario	18.20 Anziani In Movimento Rubrica 18.35 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.00 30 Minuti Spi Rubrica 21.30 Film: L'Avventuriero Di Hong Kong Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.20 Film: Mamma Natale Rubrica



«MI AUGURO CHE IN EUROPA CI SIA PIÙ CONSAPEVOLEZZA, CHE SI POSSA ARRIVARE A QUEL MINIMO DI COOPERAZIONE E INTESE FRA I PAESI PER FARE IN MODO CHE L'EUROPA ESISTA, CHE LAVORI PER CRESCERE E ANCHE, SE NECESSARIO, CHE SI DIFENDA»
Pier Silvio Berlusconi, amministratore delegato di MediaForEurope

La frase del giorno

G

Mercoledì 24 Dicembre 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Uomini e politica

Giuste le critiche a Trump, ma vanno anche sottolineati i risultati positivi. Come ha fatto il cardinale Zuppi

Roberto Papetti

Gentile Direttore, il presidente statunitense Donald Trump vuole invadere il Venezuela, colpevole di narcotraffico, vuole impossessarsi della Groenlandia ricca di materie prime, impone dazi e acquisto di armi al mondo intero, invade a gamba tesa l'autonomia dell'Alta Corte in materia migratoria, impone decisioni alla Federal Reserve sui tassi d'interesse, irrora sanzioni economiche ai giudici della Corte di Giustizia dell'Aia e a Francesca Albanese, relatrice speciale dell'ONU, baratta il diritto internazionale con affari commerciali, espelle dalle università studenti e ricercatori stranieri, reintroduce la Global gag rule che criminalizza l'aborto e nega finanziamenti per l'interruzione della gravidanza, vieta l'ingresso negli USA a persone provenienti da sette paesi a

maggioranza musulmana. Lascio il libero commento ai lettori. Cosimo Moretti Martellago (Ve)

Caro lettore, non so quale sarà il libero commento di altri lettori, le propongo modestamente il mio. Neppure io condivido molte scelte di Donald Trump, sia in politica interna che in politica internazionale. Anzi alcune le considero pericolose. Per gli stessi Stati Uniti. Rispetto a lei ho qualche dubbio sul fatto che sia così censurabile la pressione, anche militare, che la Casa Bianca sta esercitando sul Venezuela del feroce dittatore Maduro che, oltre ad aver trasformato il suo Paese in uno dei centri nevralgici del narcotraffico mondiale, trattiene da oltre un anno senza prove in carcere oppositori e cittadini innocenti come il nostro Alberto Trentini. Ma soprattutto,

allargando l'orizzonte, penso che nel dare un giudizio di un leader politico, qualunque esso sia, non bisogna farsi guidare solo dalle proprie unilaterali simpatie, umane o politiche. Occorre sforzarsi di guardare la realtà a 360 gradi superando le barriere del pregiudizio. «Donald Trump con la sua insistenza ha aperto il dialogo in Ucraina e in Medio Oriente. Ha aperto finestre che sembravano sigillate». Sa chi ha pronunciato queste parole? Il cardinale Matteo Zuppi, il presidente della Conferenza episcopale italiana. Un uomo che certamente non può essere sospettato di simpatie di destra, sovraniste o trumpiane e che non ha mancato di sottolineare, per esempio, la sua assoluta contrarietà alle politiche della Casa Bianca in materia di immigrazione e ambiente. E ha anche criticato la

trasformazione, voluta da Trump, del Dipartimento della Difesa in Dipartimento della guerra. Ma ha anche voluto riconoscere il ruolo attivo e positivo che il presidente americano, pur con metodi talvolta poco ortodossi, ha avuto nei due principali teatri di guerra mondiali. Avvicinando la pace o almeno la possibile fine dei combattimenti. Non sono risultati di poco conto ed è sbagliato nel dare un giudizio della presidenza Trump non mettere sul piatto della bilancia anche questi importanti elementi. Che nessun altro leader, da Macron a Erdogan a Xi, è nemmeno riuscito ad avvicinare. Come sempre la realtà non è fatta solo di bianchi e neri. Ci sono i grigi e molte sfumature. Che spesso fanno la differenza. Ps. Tantissimi auguri per un sereno e positivo Natale a voi lettori e alle vostre famiglie

Le guerre/1
Ucraina e Russia, pace davvero lontana

Non sono un esperto di guerra, ma credo di aver maturato nella mia lunga esperienza professionale e lavorativa una certa esperienza in contrattazioni e relazioni tra interessi contrapposti nei diversi campi. Da mesi seguo, come molti italiani, le brutte notizie provenienti dall'Ucraina e i tentativi dei molti stati di trovare una soluzione per mettere fine alla guerra tra Ucraina e la Russia. Di norma, chi siede al tavolo di una trattativa conosce quali potrebbero essere i limiti di un eventuale accordo. Ma nel caso di questa guerra mi domando, quali potrebbero essere i punti di un accordo. In verità mi è difficile solo a pensarlo. Come fa l'Ucraina dopo migliaia di morti civili e militari e con un Paese in parte distrutto, cedere solo in parte i terreni conquistati dai russi. E i russi, come fanno a giustificare al loro popolo di abbandonare quanto conquistato sul campo dopo centinaia di migliaia di morti e perdere quella sicurezza imperialista che da sempre vogliono dimostrare di essere. L'uscita di scena dei due contendenti potrebbe essere la soluzione. Spero di sbagliare, ma penso, purtroppo, che la pace è ancora troppo lontana. Dino Lazzarotto Mestre

Le guerre/2
Macron, Putin e i maialini europei

Il susseguirsi di riunioni a vari livelli di leader europei, emissari di Trump e Zelenski per un accordo di pace tra Russia e Ucraina pareva approdare ad un incontro a tre, escluso da Putin, tra lui, Trump e

Zelensky. Pare che intanto sia Macron a far visita a Putin a Mosca, non è chiaro in quale veste e con quali poteri trattandosi di uno dei maialini europei rimasti per anni al seguito di mamma-Biden nelle vicende ucraino-russe, secondo un recente spregevole accostamento fatto da Putin stesso. Al riguardo, intravedo estremi di lapsus freudiano visto che a sua volta mamma-Putin può contare su un ben più numeroso seguito di maialini che invariabilmente da tempo assecondano e ripetono ogni suo grugnito, e non solo. Tumiotto Luciano Ponte di Piave (Tv)

Regione/1
Attento al sociale, Stefani fa bene

Finalmente i politici Italiani cominciano a parlare di un piano casa vista l'emergenza abitativa che frena lo sviluppo della società da tanto tempo. Siamo rimasti fermi ancora al piano casa di Fanfani: la Democrazia Cristiana pensava ed operava per dare una casa a tutti, soprattutto alle fasce più deboli. Cogliamo con soddisfazione l'atteggiamento interessato del nuovo presidente della Regione Stefani verso il sociale. Speriamo che i fatti abbiano un risvolto ed un riscontro positivo. Il cardinale Delpini in un video su internet facile da trovare denuncia molto bene la situazione dell'emergenza abitativa. Io nel mio piccolo vedo una situazione incresciosa nel mio paese. Tre fratelli dormono da vari mesi su una panchina, adesso al freddo. Uno dei fratelli è una donna: dove sono le femministe dell'inclusione? Solidarietà e umanità sembrano scomparse, l'indifferenza regna. Jeff Carosella Dolo

Regione/2
Il mio fegato non può attendere

Il nuovo governatore, da quello che dichiara sembra una persona seria, capace, con grande volontà di migliorare tante situazioni gravose che attanagliano anche il Veneto, dapprima la sanità. Nell'ultimo periodo sono ricorso più volte alla sanità privata, perché non avevo il tempo per aspettare i tempi lunghi delle prenotazioni pubbliche. Mi sembrava da qualche dichiarazione di Zaia che le lunghe liste si erano assottigliate di parecchio, ma non mi sembra così: ieri ho provato a fare una prenotazione al Cup per una ecografia addome e mi hanno detto, luglio prossimo, quindi sette mesi. Il mio fegato non può attendere e quindi ho chiamato una struttura privata: disponibile il 9 di gennaio, costo 92 euro. Egregio nuovo presidente, c'è molto lavoro da fare, staremo a vedere. Buon lavoro. Gianmarco Benedetti

Sicurezza
Ricolfi ha ragione, guardate Padova

Ieri è uscito l'articolo del vostro opinionista Luca Ricolfi: il pezzo che tutti noi aspettavamo. È giunto il momento di passare dal "buonismo legislativo" al controllo della situazione applicando norme che prevedano, finalmente, la punizione. Noi cittadini siamo ormai circondati da gente che non rispetta le regole del vivere civile e sereno. Come accennava Ricolfi il fastidio che si è venuto e "voluto" a

creare non si corregge aumentando le forze di pubblica sicurezza, ma con l'applicazione di regole draconiane. A conferma di quanto esposto, faccio riferimento alla zona rossa applicata nell'area che circonda la stazione ferroviaria di Padova. I delinquenti continuano ad agire indisturbati e una volta beccati sul fatto si fanno beffe degli agenti il giorno dopo agevolati dalle attuali norme. Sandra Sartore Padova

Terrorismo
Non dimentichiamo cosa fa Israele

Gentile direttore, nella lettera in risposta al signor Trevisan, il 12 dicembre scorso, descrive in modo chiaro e preciso - come di consueto - i presupposti per essere definiti terroristi. In buona sostanza, riassumendo, "i terroristi non fanno differenza, colpiscono civili e militari...". Quanto agli obiettivi "Hamas perseguita da statuto la distruzione non solo dello Stato di Israele, ma di tutti gli ebrei....". Se giustamente questi sono i due principi per essere definito terrorista, ebbene gentile direttore, lei ha descritto solo il 50% della realtà - tragica - di quei territori. È vero o non è vero che Israele a Gaza ha compiuto crimini contro l'umanità uccidendo civili in modo sistematico e brutale come non si era mai visto? Ha massacrato bambini mentre erano in attesa di avere del cibo. È vero o non è vero che Israele non vuole due popoli e due stati, ma vuole tutta la Palestina? Se ciò è vero, come lo è, si è dimenticato di dire che Israele è uno stato terrorista. Ennio Berlin Dolo

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 23/12/2025 è stata di 35.066 copie

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

L'analisi

Governo, regioni, economia: cosa bolle nel centrodestra

Bruno Vespa

Il fantasma della Lombardia sembra destinato a inquinare il clima politico nella maggioranza nell'anno e mezzo che ci separa dalle elezioni politiche. Nella regione più importante d'Italia si voterà nella primavera del 2028, quando già sapremo da un anno quale sarà il nuovo governo nazionale. Considerati i tempi e i modi della politica italiana, tra anni luce. Eppure, il ritorno della parola "celodurismo" coniata quasi trent'anni fa da Umberto Bossi, lascia immaginare che almeno una parte della Lega abbia di nuovo indossato la corazzina di Alberto da Giussano. Massimiliano Romeo è il bravo presidente dei senatori leghisti. Ma soprattutto Romeo da un anno è il segretario della Lega Lombarda, eletto per acclamazione dopo il ritiro di Luca Toccalini sostenuto da Matteo Salvini. Romeo fa parte della scuola "Mai la Lombardia a Fratelli d'Italia", nonostante la cessione (opportuna) del Veneto alla Lega abbia fatto siglare da Salvini e Meloni un gentlemen agreement per cui la Lombardia dovrebbe andare al partito di maggioranza (si dice con la presidenza di Ettore Prandini, capo di Coldiretti) tuttora assente nella

guida delle regioni del Nord. Eppure nella vicenda delle pensioni che per qualche secondo ha rischiato di mettere virtualmente in crisi il governo, gli attori principali sono stati altri, Claudio Borghi e Claudio Durigon con la copertura politica di Matteo Salvini. La rimodulazione pensionistica ci era stata chiesta dall'Europa e Giancarlo Giorgetti, d'accordo con il ragioniere generale Daria Perrotta, ha ritenuto di applicarla nell'arco del percorso virtuoso ci che sta portandoci fuori dalla procedura di infrazione con enormi vantaggi per il debito pubblico e gli interessi da pagare. Di qui l'accusa politica di Salvini a Giorgetti di privilegiare gli interessi dello Stato rispetto a quelli del partito. Vecchia storia, che si ripete dei tempi del governo Draghi. Giorgia Meloni è intervenuta per rimettere le cose a posto. Nessuna sfuriata con Salvini, con cui mantiene un buon rapporto personale, ma lo sfogo di chi essendo rientrata da Bruxelles forte di un imprevisto successo diplomatico, si è trovata una grana del genere quando ancora era sul volo di rientro. L'assoluzione di Salvini dal processo Open Arms (esiste un giudice anche a

Roma...) lo ha penalizzato sul piano della propaganda, ma gli ha potenziato la forza politica. Dovremmo dunque aspettarci un anno di gomitate tra lui e Antonio Tajani, forte di un successo di Forza Italia che nessuno si aspettava, ma non appoggiato interamente dalla famiglia Berlusconi in nome di un non ancora meglio precisato "rinnovamento". L'illusione che di qui è la primavera del 2027 possa prodursi una crisi di governo è, tuttavia, un'illusione. Anche sulla vicenda dei rifornimenti di armi all'Ucraina del 2026 che sarà approvata dal Consiglio dei ministri del 29 dicembre, aldilà di qualche accomodamento "doroteo", non ci saranno variazioni. La Lega sarà disciplinata e voterà con gli alleati, come sempre ha fatto. I cronisti parlamentari che auscultano il pavimento dei Palazzi per capire se gli zoccoli dei cavalli di Giuseppe Conte avranno intanto cambiato ritmo, potranno starsene tranquilli per l'intero anno prossimo. Solo quando i panettoni del Natale 2026 saranno venduti a prezzi di saldo nei supermercati, sapremo se e a quali condizioni Conte avrà deciso di allearsi con Elly Schlein...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il decreto del Quirinale



Sparisce il "Sì" dall'Inno di Mameli

«Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò». Fine. Niente "sì", a sigillare l'inno di Mameli. È quanto scritto in una direttiva del Gabinetto del Ministro, su disposizione della Presidenza della Repubblica, fatta giungere alle forze armate italiane. Si tratterebbe, piuttosto, di un adeguamento tecnico.



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

Molto Donna torna in edicola domenica 28 dicembre, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



La bellezza è il modo
in cui la natura
ci tocca l'anima.

Buon Natale



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Santi antenati di Gesù Cristo. Ovvero di quei padri che piacquero a Dio e che, trovati giusti, morirono nella fede: da essi nacque secondo la carne il Cristo, che è al di sopra di tutto il creato.

Il Sole Sorge 7:46 Tramonta 16:24
La Luna Sorge 10:42 Cala 20:53

AFFILAUTENSILI NATISONE
LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE
z.a. Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

**RITORNA ALLA LUCE
AD AQUILEIA
IL CELEBRE MOSAICO
DEL "TAPPETO FIORITO"
«UN'EMOZIONE»**

A pagina XIV



**Il concerto
Fine d'anno
con Mozart
e Mendelssohn
a San Vito**

A pagina XV



**Appuntamenti
Piancavallo tra neve ed eventi
ci sono Knagui e il mago Casanova**

Ricco programma di iniziative, sapientemente organizzato dal Comune di Aviano in collaborazione con Ortoteatro.

A pagina XIV

Dal Marocco al Friuli per salvare la vita alla bimba

►L'appello dell'ospedale e dell'associazione: «Devono trovare casa»

Parte dall'ospedale di Udine l'appello per aiutare due giovani genitori arrivati dal Marocco in Friuli, con un visto turistico, per curare la loro bimba di appena 13 mesi, affetta da un grave problema cardiaco. Una storia delicatissima, di cui, per tutelare la minore, ometteremo molti dettagli. Una storia che ha diversi punti di vista, a seconda di chi la racconta. Ma al centro c'è sempre una bambina piccolissi-

ma. Le carte esibite dalla famiglia includono anche una lettera all'Ufficio visti del Consolato d'Italia a Casablanca del 12 novembre, scritta da un medico di AsuFc che, dopo aver esaminato la documentazione clinica della bimba e il certificato medico di un dottore del Consolato (che prospettava una patologia che avrebbe potuto richiedere cure «non attualmente disponibili in Marocco»), ipotizzava che, in futuro, la bambina avrebbe potuto essere messa «in lista per trapianto cardiaco», ipotesi poi successivamente sfumata, per fortuna.

De Mori a pagina III



SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA L'ospedale di Udine

Sanità

**Malattie di stagione, ferie e assenze
Festività in emergenza negli ospedali**

Natale arriva per tutti, anche per gli infermieri e oss, eppure per loro le feste si preannunciano cariche di lavoro. Il servizio ospedaliero va garantito 365 giorni all'anno, non è certo una novità, ma combinare la carenza di personale con i pazienti è complicato.

A pagina V



SANITÀ Infermieri in corsia

Scoppia l'incendio, muore in casa

►Tragedia ieri nel centro di Udine. L'allarme dato da un ragazzo che era a un altro piano dello stabile: indagini sulle cause

Cerimonia

**Strage di Natale
il ricordo
degli agenti uccisi**

Erano le 5.49 dell'antivigilia di Natale del 1998 quando un boato improvviso squarciò il silenzio di una fredda alba, scuotendo l'intera città. Un'esplosione devastante, avvenuta in via Ungheria, segnò per sempre la storia di Udine e della sua comunità: la cosiddetta «strage di Natale», nella quale persero la vita tre poliziotti della Squadra Volante, intervenuti a seguito di una segnalazione. Di due equipaggi giunti sul posto, solo un agente riuscì a salvarsi, pur riportando gravi ferite.

A pagina VII

Un denso fumo acre che invade il vano scale, l'allarme lanciato di prima mattina e, infine, la tragica scoperta. Tragedia ieri, in via Grazzano, dove una donna di sessantotto anni è stata trovata senza vita all'interno del proprio appartamento al secondo piano di una palazzina di tre piani. La vittima è Alla Tcheranovskaya, cittadina di origini russe, traduttrice e interprete molto conosciuta e stimata nel quartiere e in città. L'intervento di soccorso è scattato alle 8.50, quando la sala operativa del comando dei Vigili del Fuoco di Udine ha ricevuto una chiamata che segnalava la presenza di fumo intenso all'interno dello stabile, all'altezza del civico 27, all'angolo con via della Cisterna. In un primo momento si ipotizzava un principio d'incendio in un alloggio situato all'ultimo piano. A dare l'allarme è stato uno studente 17enne, appartenente alla famiglia proprietaria dell'appartamento sottostante.

Zanirato a pagina VII

La vertenza Dopo la prima giornata revocato lo sciopero



Snaidero, tregua e chiusura sospesa

Alla Snaidero di Majano è arrivato il tavolo e anche una prima «tregua». De Mori a pagina VI

Celebrazioni

**Carceri e salute
nell'agenda
del vescovo**

Bon Nadâl a ducj voaltris e a lis vuestris fameis!». Così si chiude il messaggio dell'Arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, in occasione del Natale. Cattedrale, carceri e - soprattutto - ospedali. L'agenda delle celebrazioni natalizie di monsignor Lamba è ricca di incontri pregni di significato. Nel cuore delle festività, peraltro, si inseriscono la solenne celebrazione di conclusione dell'Anno Santo giubilare e la messa con l'ordinazione di quattro diaconi.

A pagina VI

Calcio, Serie A

**Il 25 in castigo
L'Udinese deve
svoltare subito**

I Pozzo sono subito corsi ai ripari, hanno ordinato il ritiro anticipato di 24 ore in vista della Lazio che scatterà domani alle 19, ben sapendo che la partita di sabato assumerà un'importanza quasi vitale. La sconfitta potrebbe aprire la crisi. Proprietà e società ora hanno perso la pazienza, da una squadra considerata potenzialmente la migliore degli ultimi dieci anni, è lecito attendersi ben altro.

A pagina XI

Concerto a Fine Anno

**PORDENONE
TEATRO VERDI
31 DICEMBRE 2025
ORE 16.00**

**I VIRTUOSI
ITALIANI**

Alessia Pintossi SOPRANO
Blagoj Nacoski TENORE
Alberto Martini PRIMO VIOLINO
CONCERTATORE

MUSICHE DI Strauss, Lehár, Monti

BIGLIETTERIA TEATRO VERDI
Dal 18 al 23 dicembre dalle 16.00 alle 19.00. Il 31 dicembre dalle ore 15.00.
ONLINE Dal 9 dicembre, ore 15.00.

PROMOSSO DA
CISP CENTRO INIZIATIVE CULTURALI PORDENONE
CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSI PORDENONE

WWW.MUSICAPORDENONE.IT

Sci alpino

**Lussari show
Le campionesse
sulla Di Prampero**

a vittoria di Sofia Goggia domenica scorsa nel superG della Val d'Isere; il ritorno a grandissimi livelli di Lindsey Vonn; la possibilità che Federica Brignone scelga proprio la "Di Prampero" per il rientro dopo il grave infortunio. Insomma, a poco più di 20 giorni dall'arrivo delle atlete, il ritorno di Tarvisio nel circuito della Coppa del Mondo di sci alpino è uno show.

A pagina XIII

Le sfide della sanità



IL TRAGUARDO Aperta ieri mattina a Sacile la Casa di Comunità nei locali dove c'era il Ppi, alla presenza delle autorità: sarà operativo h24 (Fotoservizio NuoveTecniche/Caruso)



Casa di comunità aperta Polemiche all'ingresso

► Momenti di tensione ieri a Sacile: c'era il Comitato con cartelli e esponenti che hanno lanciato accuse ► Il sindaco e le autorità regionali hanno sottolineato l'importanza della continuità dei servizi aperti h24

QUI SACILE

Qualche momento di tensione, ieri mattina davanti alla casa di Comunità, per la presenza di alcuni esponenti del Comitato provinciale Emergenza Salute e Sanità pubblica. Se poco prima dell'avvio della cerimonia d'inaugurazione gli stessi si sono limitati all'esposizione di alcuni cartelli, al termine della mattinata vi è stato uno scontro verbale con il consigliere regionale Carlo Bolzonello. È successo all'esterno della struttura, quando ormai se n'erano andati tutti. Il presidente della Terza commissione consigliere regionale, quella dedicata alla salute, è stato preso di mira dal coordinatore del comitato. Tutto si è comunque risolto in breve, con l'esponente regionale ed Egidio Santin che se ne sono

andati ognuno per la propria strada: ma prima Santin ha lanciato su Bolzonello una serie di accuse.

LA CERIMONIA

Il taglio del nastro è stato occasione anche per la presentazione dei servizi contenuti nella Casa di Comunità, struttura che rimarrà spalmata su più padiglioni fino a quando non verrà completato il nuovo edificio preposto ad ospitare Casa ed Ospedale di Comunità. Tra i vari interventi, forse proprio quello di Bolzonello ha sottolineato una difficoltà che è sotto gli occhi di tutti. La comprensione da parte dei cittadini di questi cambiamenti, primo, necessario passo per farli accettare. Per questo il consigliere regionale di Fontanafredda ha rimarcato la necessità di usare pochi e chiari termini al posto di sigle astruse



incomprensibili ai più.

LA SCELTA

Dal canto suo, l'assessore regionale Riccardo Riccardi ha escluso una matrice politica per le scelte fatte, ricordando che «Non è che noi qua ci stiamo inventando qualche cosa, applicando un teorema che riguarda una parte politica o l'altra. Perché questo disegno riformatore sintetizzato nel decreto ministeriale 77 ha le sue radici nel 2022, quan-

L'ASSESSORE RICCARDI «NATO NEL 2022 NON SI STA APPLICANDO UN TEOREMA DI UNA PARTE POLITICA O L'ALTRA»

do non c'era nemmeno questo governo ma un altro con un'ampia maggioranza che fondeva componenti di centrodestra e centrosinistra».

Durante l'intera cerimonia di inaugurazione è proseguito un timido viavai di persone che arrivavano credendo di trovarvi "Il Pronto Soccorso", a conferma di quanto già detto. Tra i presenti figurava anche il dottor Khalil Bishara che, dall'alto del suo ruolo di coordinatore dei medici di famiglia, ha assicurato che qualche volontario disposto a prestare la sua opera nella Casa di Comunità ci sarà presto. «Non sarà un'impresa facile - ha rimarcato -, ma ci stiamo lavorando. Qualcuno disposto a farci un paio d'ore c'è, altri andranno convinti. Intanto si comincia». Lo si fa con Arkesis, come preannunciato, ovvero con la cooperativa che già si

occupava del defunto Punto di Primo Intervento. Ad assistere all'inaugurazione erano in quattro, due in servizio, ossia un medico ed un infermiere. La dotazione minima garantita. Del resto lo stesso direttore generale di Asfo Giuseppe Tonutti ha chiarito che «Ci siamo presi tre mesi di tempo per vedere, capire come continuare. A Maniago sappiamo già di avere l'adesione di alcuni medici di Medicina generale, qui non abbiamo ancora certezze».

GLI INTERVENTI

Soddisfatto il sindaco sacilese Carlo Spagnol: «I cambiamenti spesso spaventano, bisogna guardarci con fiducia, ma non mancheremo di monitorare la continuità dei servizi e anche quelle grandi opportunità che ci vengono indicate con il nuovo assetto». Assente l'ultimo nato tra i comitati, l'Osservatorio Sanità Pubblica, tra i presenti figuravano comunque l'ex vicesindaco Bruno Manfè e Annamaria Spagnol, quest'ultima nelle vesti di segretaria locale del Pd. Tra il pubblico anche la consigliera comunale Anna Piemontese incerta su ciò che stava osservando: «Non sappiamo ancora se siamo a un battesimo (la neonata Casa) o un funerale (l'ormai chiuso Punto di Primo Intervento)». Il futuro dirà meglio, anche sull'obiettivo principale del nuovo servizio che prende il posto del Ppi, ovvero alleggerire Pordenone dei codici bianchi e verdi gestibili direttamente nella Casa di Comunità.

Denis De Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maniago vede un futuro migliore «Assistenza più accessibile per tutti»

QUI MANIAGO

Per la prima volta dal 2014, quando si registrò, tra le proteste veementi della popolazione, la trasformazione del Pronto soccorso in Punto di primo intervento, con l'aggravante della riduzione dell'attività alle sole 12 ore diurne, il presidio sanitario di Maniago conosce un'inversione di tendenza. L'inaugurazione della Casa della Comunità rappresenta, quindi, una sorta di trampolino di lancio verso l'auspicato miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari nella pedemontana e montagna pordenonese.

TAGLIO DEL NASTRO

«Questa struttura rappresenta molto di più di un edificio - le pa-

role del sindaco di Maniago, Umberto Scarabello, al taglio del nastro di ieri - ma auspichiamo sia davvero un presidio di salute, vicinanza e comunità». «Si tratta di un primo passo verso un sistema di assistenza sanitaria più accessibile - ha proseguito il sindaco -, integrato e vicino alle persone, un obiettivo che da tempo le istituzioni stanno perseguendo. Con la Casa della Comunità i nostri concittadini devono poter contare su servizi di assistenza primaria, supporto sanitario e ambulatori multidisciplinari che garantiscano cura, continuità terapeutica e ascolto, riducendo la necessità di ricorrere all'ospedale per i bisogni di bassa complessità. Questo deve essere un modello di sanità di prossimità, pensato per tutti, dagli anziani alle famiglie, dai giovani ai più fragili». «Auspi-

co che la Casa della Comunità sia un luogo di cura, ma anche di ascolto, di dialogo e di solidarietà - ha concluso il primo cittadino -. All'assessore Riccardi e al direttore dell'Asfo, Tonutti, rivolgo un appello affinché si continui a lavorare insieme, per una Maniago più forte e più attenta alla salute di tutti. Saremo, tuttavia, anche vigili di ciò che accadrà e sul completamento del percorso, anche sotto il profilo delle risorse umane: promettiamo un'osservazione attenta, mai critica a priori, ma ferma e decisa per garantire ai nostri concittadini le migliori cure possibili». Gli ha fatto eco proprio Riccardi, che ha ricordato come si tratti di «luoghi nei quali i cittadini troveranno, 24 ore su 24 e sette giorni su sette, una risposta sanitaria per le urgenze a bassa complessità e una serie di servizi integrati in grado di rispondere alla domanda di sa-

lute legata alle cronicità. In questo modo, si potrà ridurre la pressione sugli accessi impropri al Pronto soccorso, che oggi rappresentano circa l'80 per cento delle richieste». Fondamentale sarà, a suo parere, l'alfabetizzazione sanitaria dell'utenza, che andrà orientata per sfruttare al massimo le opportunità locali, invece che affollarsi inutilmente in altri presidi deputati a risposte di emergenza. Anche a Maniago sarà attivo un Punto unico di accesso, gestito in integrazione con i servizi sociali dei Comuni, per rispondere ai bisogni sociosanitari e sociali. Sono, inoltre, previsti un ambulatorio per la gestione delle cronicità e delle fragilità, dedicato anche ai pazienti dimessi dall'ospedale, e un ambulatorio di cure primarie per le prestazioni non differibili, con la presenza di un medico h24, sette



IL NUOVO INIZIO Taglio del nastro per la Casa di Comunità a Maniago

giorni su sette, e dell'infermiere di comunità dalle 8 alle 20.

LA STRUTTURA

La Casa della Comunità di Maniago occupa tre piani dell'ala est del complesso ospedaliero. All'ingresso è stata realizzata una nuova area di accoglienza con sala d'attesa e punto informazioni per orientare l'utenza. Sono stati adeguati gli spazi del distretto, che ospitano i servizi amministrativi e gli ambulatori medico-infermieristici per le urgenze

non complesse. Al piano superiore trovano sede il Punto unico di accesso sociosanitario integrato, il servizio infermieristico domiciliare e l'unità di continuità assistenziale medico-infermiere, dedicata alle esigenze legate alla non autosufficienza. L'ultima fase prevede la realizzazione di un nuovo centro di riabilitazione territoriale, con ambulatori di fisioterapia e una palestra attrezzata a disposizione dei pazienti.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bimba grave, genitori dal Marocco al Friuli per salvarle la vita

LA STORIA

Parte dall'ospedale di Udine l'appello per aiutare due giovani genitori arrivati dal Marocco in Friuli, con un visto turistico, per curare la loro bimba di appena 13 mesi, affetta da un grave problema cardiaco. Una storia delicatissima, di cui, per tutelare la minore, ometteremo molti dettagli. Una storia che ha diversi punti di vista, a seconda di chi la racconta. Ma al centro c'è sempre una bambina piccolissima.

L'OSPEDALE

Le carte esibite dalla famiglia includono anche una lettera all'Ufficio visti del Consolato d'Italia a Casablanca del 12 novembre, scritta da un medico di AsuFc che, dopo aver esaminato la documentazione clinica della bimba e il certificato medico di un dottore del Consolato (che prospettava una patologia che avrebbe potuto richiedere cure «non attualmente disponibili in Marocco»), ipotizzava che, in futuro, la bambina «potrebbe dover necessitare in tempi brevi di impianto di un dispositivo di assistenza meccanica al circolo e di inserimento in lista per trapianto cardiaco», ipotesi poi successivamente sfumata, per fortuna. Da qui la richiesta di un visto per la bambina e i suoi genitori, l'invito a una visita con ecocardiogramma a Udine il 27 novembre e l'annuncio di una segnalazione all'ospedale di Padova, centro di riferimento per il trapianto cardiaco in età pediatrica. Come spiega il direttore sanitario di AsuFc, David Turello, «questa famiglia ha chiesto aiuto in varie regioni e in varie strutture. La nostra Pediatria ha dato la disponibilità per approfondire la diagnosi e quindi sono

arrivati qui, in collegamento con l'Azienda di Padova, da dove la Cardiocirurgia pediatrica ha fatto tutti gli accertamenti, da cui emerge che la bambina ha, sì, una patologia, ma in questo momento è stabile. Non c'è una situazione tale per cui serva un intervento particolare di cardiocirurgia. In questo momento c'è l'indicazione, condivisa con Padova, di proseguire con i follow up. Potrebbero farli anche in Marocco. Ma loro non vogliono tornare nel loro Paese. La Pediatria ha detto che possono scegliere come fare e loro vogliono rimanere qui. Noi possiamo proseguire i controlli, ma devono trovare un modo per rimanere in Italia: prima di tutto, serve una sistemazione. Abbiamo provato da settimane a cercare, con la direzione medica, la disponibilità di strutture, ma in questo momento non ci sono». La famiglia, con la bambina, attualmente è ospite in Pediatria. Turello fa un appello preciso. «Siamo disponibili a continuare a seguire la bambina. È stata inquadrata come stabile e deve continuare a fare controlli periodici, ma può



OSPEDALE II Santa Maria della Misericordia di Udine

►AsuFc: «La Pediatria di Udine ha accolto la richiesta, appello per trovare una casa» ►Mobilitata l'associazione Diritti del malato «Sinergia fra enti per risolvere il problema»

essere dimessa. Ma il problema è trovare una sistemazione per questa famiglia. Abbiamo sentito i Servizi sociali, le associazioni, la Questura, ma non abbiamo individuato una soluzione. Noi vorremmo che la bambina stesse il meno possibile in ospedale», perché ha una situazione delicata e «ci sono tante infezioni respiratorie che girano in ospedale in questi giorni». «Chiediamo, anche attraverso la stampa - dice Turello - se si può individuare qualcuno che ci possa aiutare a trovare una sistemazione temporanea per loro. Chi dovesse essere disponibile, contatti la direzione medica o me direttamente». Uno dei temi è anche che i genitori della piccola dicono di non avere i soldi per sostenere costose spese mediche. «Chi paga, per noi quello è l'ultimo dei problemi. La piccola ha 13 mesi. Quello che serve, si fa. Ha bisogno di controlli periodici», dice.

I genitori si sono rivolti anche all'associazione Diritti del malato di Udine. Un fitto scambio di e-mail e di telefonate, anche con l'aiuto di un'amica che, da Mila-

no, si è offerta di aiutare i connazionali, che non parlano l'italiano: dalle parole scritte nelle missive e dagli accenti usati, trapelano tutti i timori di chi sta tentando il tutto per tutto, per salvare la vita alla propria bimba. «Siamo entrati in Italia con visto turistico, ma la condizione clinica della bambina ha reso necessario il proseguimento delle cure in Italia, poiché non disponibili nel Paese di origine», si legge in una mail del 17 dicembre inviata al sodalizio per chiedere un aiuto per trovare un alloggio, viste le dimissioni della piccola date per imminenti. L'ultima mail è proprio di ieri, il 23 dicembre, quando la famiglia ha dato sfogo a tutte le sue paure: «Questa mattina siamo stati convocati dall'ospedale - scrivono - insieme all'assistente sociale e alla mediatrice linguistica. Ci è stato comunicato che l'ospedale e il servizio sociale non avrebbero «trovato alcuna soluzione per noi». E ancora: «Siamo disperati e molto preoccupati. Non abbiamo un alloggio, non abbiamo protezione legale e non sappiamo cosa fare». Sembrava che uno spiraglio si fosse aperto in Lombardia, a quanto riferito all'associazione. Ma poi è arrivato l'appello della stessa AsuFc per un alloggio in loco. «Siamo certi che AsuFc non abbandonerà questa famiglia in enormi difficoltà che chiede solo di poter curare la propria bambina», chiosa Emanuela Moro (Diritti del malato), che si è data molto da fare nella ricerca di un alloggio per la famiglia. «L'associazione si augura che si innesci una sinergia tra enti ed istituzioni per risolvere la questione abitativa e che questa creaturina di soli 13 mesi possa ricevere tutte le cure di cui necessita».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In edicola con **IL GAZZETTINO**

Il Calendario Barbanera 2026

un anno di felicità con
il Barbanera

A soli € 3,50*

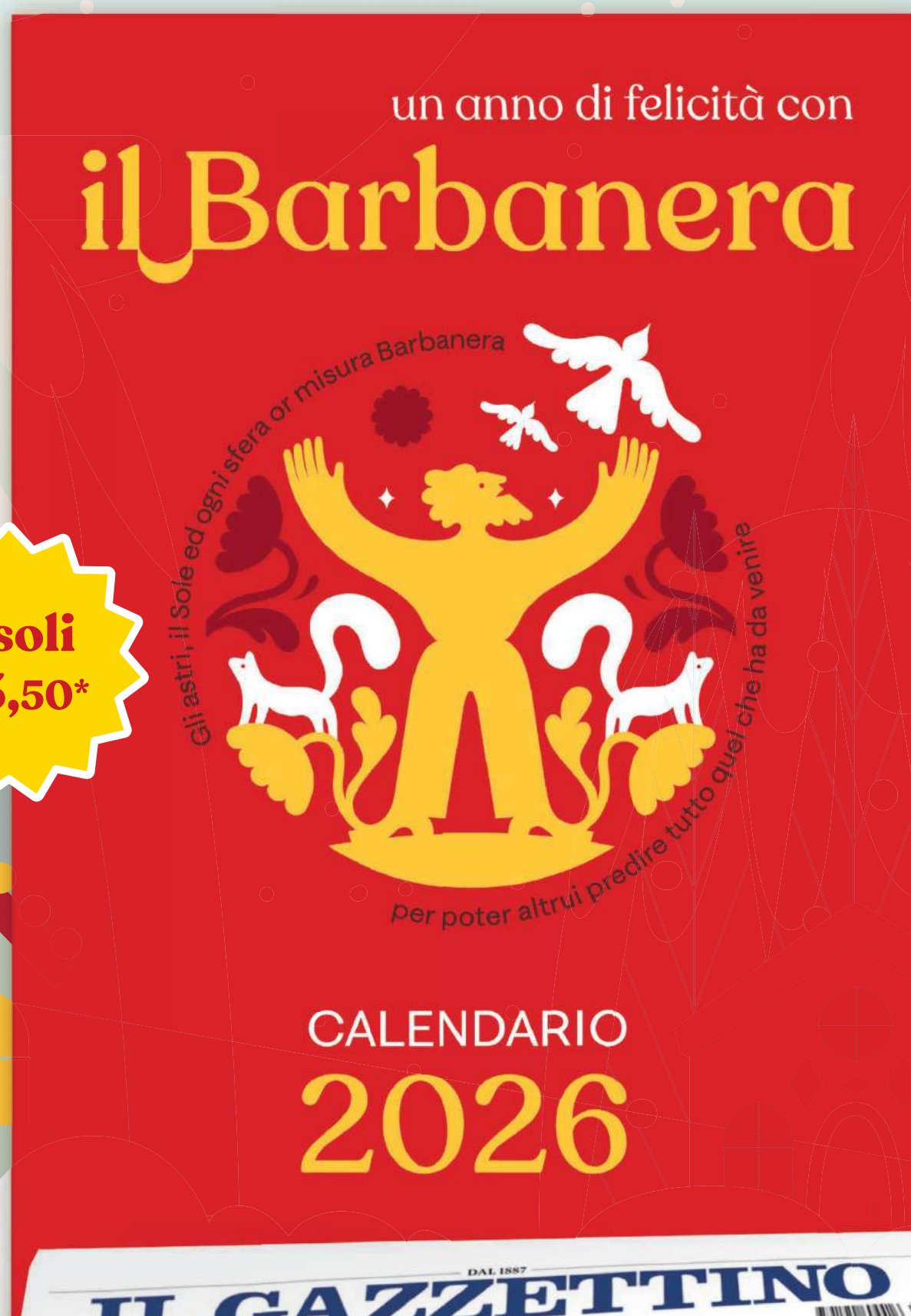
CALENDARIO 2026

IL GAZZETTINO

Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile **CALENDARIO BARBANERA 2026!** Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani, il lunario per l'orto... Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati il **CALENDARIO BARBANERA 2026.**

In edicola con
IL GAZZETTINO

Il Calendario Barbanera 2026



A soli
€ 3,50*



Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile **CALENDARIO BARBANERA 2026!**
Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani, il lunario per l'orto...
Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati il **CALENDARIO BARBANERA 2026.**

Le sfide della sanità

Natale e influenza, reparti a rischio

►L'allarme dei sindacati: «Nel nuovo ospedale mancano almeno venti infermieri, nelle feste situazione drammatica»

►A Pordenone nelle Medicine ci sono 45 operatori per i pazienti Malattie e assenze per le ferie, i giorni più difficili per i degenti

IL NODO

Natale arriva per tutti, anche per gli infermieri e oss dell'ospedale Santa Maria degli Angeli, eppure per loro le feste si preannunciano cariche di lavoro. Il servizio ospedaliero va garantito 365 giorni all'anno, non è certo una novità, ma combinare la carenza di personale e il diritto dei professionisti a trascorrere alcuni momenti di vacanza con i propri cari è diventato sempre più difficile.

L'ALLARME

Se già in una condizione di partenza, con l'organico operativo, c'è una situazione non facile, il tutto va peggiorando da qui all'Epifania. «Drammatica», riferisce senza mezzi termini Roberto Benvenuto, segretario regionale Fp Cgil - Questa è la parola che rappresenta lo stato attuale delle cose. È drammatica nelle Medicine, come nel nuovo Pronto soccorso e lo sarà al momento dei prossimi trasferimenti. A prescindere dalla feste è molto grave perché mancano le persone». Benvenuto motiva le sue idee portando dei dati. I 108

posti letto, suddivisi nei tre denti delle Medicine del nuovo ospedale, sono osservati attentamente 24 ore su 24 da circa 45 infermieri. «Ne servirebbero almeno una ventina in più - puntualizza Benvenuto - per garantire un'assistenza adeguata». Stesso discorso può essere esteso agli oss, anche in questo caso i numeri sono i medesimi: 45 attivi e 65 richiesti. A metà dicembre si è chiuso il bando per le assunzioni di nuovi infermieri. Le candidature sono state poco più di 40, tuttavia i neo laureati entreranno in servizio con il nuovo anno, a festività terminate, quindi sul brevissimo tempo non ci sarà questo aiuto.

MALATTIE

Il periodo già carico viene ulteriormente appesantito da un'altra incombenza molto frequente, ovvero le influenze stagionali. «Purtroppo durante le feste - prosegue il sindacalista - c'è un aumento di personale che si ammala, come tutti i cittadini di questo mondo, quindi bisogna far fronte anche a ciò. Certo è che se i lavoratori sono costretti a subirsi turni molto duri, da anche 12 ore al giorno, il corpo diventa ancora più fragile. Stress e molto lavoro infatti non danno un aiuto contro le malattie, anzi». Il servizio al pubblico però non è in discussione, «come sempre si è fatto» ribadiscono gli stessi infermieri durante un secondo di pausa. «Si continua - conclude Benvenuto - a garantire in maniera attenta e professionale un servizio il più possibile di qualità. Ringrazio il personale per lo straordinario (e per gli straordinari) lavoro che fa quotidianamente».

CALENDARIO

Asfo fa sapere che venerdì 2 gennaio e lunedì 5 gennaio 2026 gli uffici amministrativi della sede centrale, di via della Vecchia Ceramica e gli uffici del Padiglione D dell'Ospedale saranno chiusi al pubblico. Gli Uffici dell'Anagrafe sanitaria dei Distretti del Noncello, Dolomiti Friulane e Sile rimarranno chiusi il 2 gennaio, mentre l'Ufficio Anagrafe sanitaria del Distretto del Tagliamento rimarrà aperto in entrambe le giornate. Nonostante la chiusura gli utenti potranno comunque inviare le mail.

Enrico Loconsole
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANITÀ In alto uno dei nuovi reparti dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone; in basso il Pronto soccorso (Nuove Tecniche)

Riccardi al Pronto soccorso «Smentite le Cassandre»

LA VISITA

Ore 14, l'assessore Riccardo Riccardi visita il pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone dopo esser stato, nel corso della mattinata, a Sacile e Maniago. Ore 14.15 l'assessore Riccardo Riccardi è ripartito. Toccata e fuga, il tempo di passare in rassegna alcuni punti del nuovo ospedale, comprese le Medicine, e già l'auto con a bordo l'assessore alla sanità regionale è ripartita. «Una visita di cortesia, di saluto ai professionisti, non voleva essere niente di più», queste sono le parole di Riccardi a fine della suo rapido tour nell'ospedale pordenonese, accompagnato dal direttore sanitario Michele Chittaro e dal primario del pronto soccorso Laura De Santi. Il tempo trascorso al Santa Maria degli Angeli sarà stato pur breve, ma l'assessore ha comunque voluto ribadire alcuni concetti e mettere più di qualche puntino sulle i.

IL PUNTO

«La sanità è una cosa complicata - dichiara -. Si fatica ogni giorno. Noi andiamo sempre avanti sapendo semplicemente che il lavoro è smentire le "Cassandre" che ci arrivano davanti con decisione. Tutti sanno e sapevano cosa fare, però solo noi stiamo concretizzando le idee». La visita è rapida e quindi non c'è tempo da perdere: prima il pronto soccorso e poi le medicine. «Ho voluto - ha sottolineato Riccardi - portare gli auguri di Natale al personale dell'emergenza-urgenza e anche ringraziare chi lavorerà, come sempre, durante le festività: per chi opera in questi servizi le feste, di fatto, non esistono». Riccardi cammina tra i corridoi nuovi, percependo un clima di lavoro diverso. «Ora - dice - le condizioni di lavoro sono molto migliorate, le persone ospitate non sono più accavallate l'una sull'altra». Taglia corto Riccardi arrivando immediatamente alle conclusioni. «L'obiettivo della

nuova struttura, qui, è stato raggiunto. Non posso che essere soddisfatto di questo faticoso lavoro che ogni giorno il sistema porta avanti e al quale va tutta la nostra gratitudine». L'assessore ha quindi ricordato che il trasferimento dei reparti nel nuovo ospedale proseguirà con gradualità, cercando di ridurre al minimo i disagi «che inevitabilmente accompagnano il passaggio dal vecchio al nuovo». L'altro risultato prefissato per il 2025 era quello di aprire sei strutture di comunità. Con le due inaugurate oggi, Sacile e Maniago, (che però diventeranno operative dal primo gennaio) e quella che verrà aperta la prossima settimana a Trieste si arriva al numero previsto. «Si parla tanto di sanità territoriale in questo Paese - continua Riccardi -. Noi la stiamo concretizzando, nonostante la fisiologica protesta di qualcuno che non riesce a comprendere quanto sia importante il nostro operato. Esempio lampante sono i

pronto soccorso: l'80% degli accessi ai sistemi di emergenza-urgenza sono inappropriati. È evidente che qualcosa vada cambiato. Le nuove case di comunità daranno una forte mano in questo senso, riducendo i flussi». A sostegno della sua tesi, l'assessore porta anche un altro punto, ovvero l'accordo sottoscritto con i medici di base nel corso dell'autunno. «In tanti dicono che non ci sono i lavoratori - rimarca -, eppure ora le strutture sono funzionanti, con il personale. I problemi rimangono, giorno dopo giorno cerchiamo di affrontarli e risolverli». La crisi interna di risorse umane è un problema dichiarato. In questo clima difficile però c'è un fattore molto positivo: è in aumento il numero dei volontari ospedalieri. Proprio nel presidio pordenonese, guidato da Piera Gava, il numero degli iscritti all'associazione è in crescita, superando ora le 120 adesioni. La visita termina qui, senza tanti fronzoli né conferenze stampe. «C'è chi continua a sparare addosso al sistema - conclude -, forse per cercare un po' di soddisfazione personale o per racimolare qualche voto, e c'è chi si impegna quotidianamente per risolvere i problemi della gente».

E.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BENVENUTO (CGIL):
«MANCANO
LE PERSONE»
ATTESA PER IL BANDO
CON GLI INNESTI
PREVISTI A GENNAIO**

GIRO PRESEPI
Friuli Venezia Giulia
dicembre 2025 | gennaio 2026

GIRO PRESEPI FVG
Itinerari presepiali in Regione

SCOPRI QUI I PRESEPI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CREA IL TUO ITINERARIO!

www.presepifvg.it

[Presepi in Friuli Venezia Giulia](#)

[#presepifvg](#)

[@presepifvg](#)

Con il contributo di

Con il patrocinio di

Con la collaborazione di

Media partner

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UNPLI

FONDAZIONE PROJOCO

Civica Bank

GRUPPO SPARKASSE

telefriuli

VOCÈ

IL POPOLO

Domenicale

Vita Cattolica

La Snaidero sospende la chiusura del reparto Revocato lo sciopero

VERTENZA

MAJANO Dopo l'annuncio dei quattro giorni di sciopero e il primo giorno di astensione dal lavoro con presidio, alla Snaidero di Majano è arrivato il tavolo e anche una prima «tregua». O almeno, è così che la chiamano i sindacalisti.

Come spiega Carlo Cimenti, della Fillea Cgil, che sta seguendo la vertenza con i colleghi Sonia Quatrida (Filca Cisl) e Massimo Minen della Feneal Uil, «l'azienda ci ha convocati, assistita da Confindustria Udine, e abbiamo avuto un incontro. Ne siamo usciti con un parziale accordo. L'azienda si è impegnata a sospendere l'azione di chiusura del reparto di verniciatura dello stabilimento di Majano e si aprirà un tavolo di confronto con la Regione, che ci ha già dato disponibilità per i primi di gennaio». Di conseguenza, anche i sindacati, hanno revocato lo sciopero, che avevano proclamato per altri tre giorni, dopo ieri. Nell'accordo si legge che «ogni decisione sulla gestione (per il reparto ndr) sarà presa dopo un successivo incontro in Regione e dopo un confronto serio fra l'azienda e le parti sindacali». «Chiederemo - spiega Cimenti - un percorso alternativo alla chiusura del reparto». Ieri, secondo i sindacati, avrebbe scioperato «la quasi totalità» degli addetti. Molto partecipato anche il presidio organizzato davanti alla fabbrica.

LA PROTESTA

Come si ricorderà, la protesta aveva avuto origine dopo l'annuncio, da parte dell'azienda, dell'intenzione di chiudere il reparto verniciatura, con 28 esuberi. In assemblea sindacale, i lavoratori avevano dato mandato per i 4 giorni di sciopero. La Snaidero nel giorno dell'indizione dell'astensione dal lavoro aveva diffuso una nota per spiegare che la crisi aziendale «ha origini ben precedenti e ricon-



PICCHETTO Il presidio fuori dallo stabilimento

Cattedrale, carceri e ospedali l'agenda di Natale dell'Arcivescovo Il 28 la chiusura dell'anno giubilare

IL PROGRAMMA

UDINE «Bon Nadâl a ducj voaltris e a lis vuestris fameis!». Così si chiude il messaggio dell'Arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, in occasione del Natale.

Cattedrale, carceri e - soprattutto - ospedali. L'agenda delle celebrazioni natalizie di monsignor Lamba è ricca di incontri pregni di significato. Nel cuore delle festività, peraltro, si inseriscono la solenne celebrazione di conclusione dell'Anno Santo giubilare e la messa con l'ordinazione di quattro diaconi. Oggi, l'Arcivescovo celebrerà innanzitutto la messa con i sacerdoti anziani residenti alla «Fraternità sacerdotale» di Udine. L'appuntamento è alle ore 16. La notte di Natale, a mezzanotte, monsignor Lamba presiederà invece la solenne Santa Messa in notte, nella Cattedrale udinese. Domani, per il Natale, la prima messa a essere presieduta da

monsignor Lamba sarà nella casa circondariale di Udine alle 9. A seguire, il solenne pontificale natalizio in Cattedrale, a Udine, alle 10.30 (con diretta su Radio Spazio). Nel pomeriggio del giorno di Natale, alle 17 presiederà i Vespri natalizi in Cattedrale. Venerdì 26 dicembre, festa del primo martire Santo Stefano, l'Arcivescovo celebrerà la consueta messa nella casa circondariale di Tolmezzo alle 9.

Domenica 28 dicembre alle 17 in Cattedrale a Udine l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba presiederà una Santa Messa solenne per la chiusura dell'anno giubilare, a cui sono invitati tutti i fedeli dell'Arcidiocesi udinese. Per l'occasione, e per favorire la partecipazione alla celebrazione in Cattedrale, l'Arcivescovo ha disposto la sospensione di tutte le Messe vespertine nelle chiese della Diocesi.

Mercoledì 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno civile, alle 19 in Cattedrale a Udine l'arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica con il canto del Te Deum, un inno di ringraziamento per quanto ricevuto nell'anno trascorso. Al termine della celebrazione, l'Arcivescovo si sposterà in Carnia, a Zuglio, dove alle 21.30 dalla chiesa parrocchiale inizierà Camminata della Pace che si concluderà nella storica Pieve di San Pie-

tro. Giovedì 1° gennaio 2026, solennità di Maria Santissima Madre di Dio e Giornata mondiale della pace, l'Arcivescovo inizierà l'anno dal Santuario di Castelmonte: alle 11.30, infatti, mons. Lamba presiederà la Santa Messa a «Madone di Mont». Lo stesso giorno, ma alle 19, l'Arcivescovo celebrerà la Messa solenne in Cattedrale a Udine. Questa celebrazione sarà trasmessa in diretta su Radio Spazio.

Allietamento musicale

Deroga al rumore per la Vigilia e il 25 dicembre

Nell'ultima seduta di Giunta comunale è stata approvata una deroga temporanea ai limiti di rumore per consentire ai pubblici esercizi cittadini di prolungare l'allietamento musicale nelle serate di oggi e domani, fino alla mezzanotte. Il provvedimento riguarda esclusivamente la riproduzione musicale all'interno dei locali ed esclude le attività di pubblico spettacolo, permettendo così a bar e ristoranti di contribuire all'atmosfera delle festività natalizie in modo coordinato e regolamentato. La decisione

Pagnacco

Rigettata la domanda per l'impianto di biometano

(cdm) La Regione ha rigettato l'istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di biometano a Modoletto. Lo comunica ufficialmente il sindaco di Pagnacco, Laura Sandruvi, che si dice «entusiasta, ma siamo consapevoli che si tratta di una vittoria parziale: i proponenti potrebbero, in futuro, ripresentare una nuova istanza. Confidiamo che i proponenti possano cogliere il nostro appello e orientarsi verso soluzioni

localizzative non impattanti fuori dal Comune». Il Comitato No Biometano a Pagnacco ha accolto con soddisfazione la decisione regionale, che «conferma le criticità del progetto e la non idoneità dell'area individuata. Il Comitato condivide la posizione del sindaco e della Giunta comunale. Si sostiene l'appello a ritirare ogni iniziativa e a non presentare nuove istanze Fer nel Comune di Pagnacco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ducibili a un lungo periodo di assenza di investimenti strutturali, che risalgono al periodo antecedente all'ingresso dell'attuale compagine societaria». L'azienda aveva ricordato che con l'ingresso di DeA Capital Alternative Funds prima e poi di Invitalia e Friulia erano stati complessivamente immessi oltre 40 milioni a sostegno del rilancio industriale e occupazionale. La scelta di chiudere la verniciatura era stata dipinta come una decisione necessaria «per garantire sostenibilità e competitività nel medio-lungo periodo». L'azienda comunque aveva dato la sua disponibilità a proseguire un confronto con i sindacati. E poi si è materializzato il tavolo, che ha portato la sospensione della decisione che aveva portato alla protesta, in attesa del tavolo con la Regione.

LE REAZIONI

Fabio Del Carro, della Filca-Cisl nazionale, e Paolo Fregonese, segretario generale della Filca-Cisl Friuli Venezia Giulia erano intervenuti in mattinata, prima dell'incontro: «I lavoratori - avevano detto, prima della sospensione della decisione di chiudere la verniciatura - assistono da anni a scelte aziendali discutibili sulle quali non sono coinvolti anche quando riguardano aspetti di organizzazione e produzione, salvo poi ricevere comunicazioni di chiusura». Dopo il presidio la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) aveva sollecitato «un intervento di mediazione tra la proprietà e le rappresentanze sindacali affinché si scongiurino i licenziamenti prospettati». Emanuel Oian, responsabile lavoro di Sinistra italiana, aveva annunciato, sempre in mattinata, «un'interrogazione parlamentare per chiedere conto dell'utilizzo dei fondi pubblici e delle responsabilità di chi doveva vigilare e intervenire per salvaguardare occupazione e futuro industriale».

Camilla De Mori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSEGNA DELLE FIRME

La consegna delle sottoscrizioni raccolte in Regione per dire no all'impianto

Quattro nuovi diaconi per la Chiesa udinese. Sono Federico Cussigh, Francisco Garzon Medina, Pierluigi Morsanutto, Demetrio Spanti. Tutti loro riceveranno l'ordinazione diaconale domenica 4 gennaio alle 16 in una Santa Messa che mons. Riccardo Lamba presiederà in Cattedrale a Udine. Garzon Medina proseguirà il percorso di formazione per essere ordinato sacerdote in futuro. Nella solennità dell'Epifania, martedì 6 gennaio 2026, l'Arcivescovo presiederà la storica Messa «del Tallero» nel duomo di Gemona. Sempre il 6 gennaio, ma alle 17, presiederà i Vespri nella solennità dell'Epifania in Cattedrale a Udine. L'11 gennaio visiterà il nosocomio di Palmanova, dove celebrerà una messa alle 10.30.

TERREMOTO

Anche l'Arcidiocesi di Udine ricorderà i 50 anni del terremoto in Friuli con una serie di iniziative lungo tutto il 2026. Cinque convegni, una mostra, alcune pubblicazioni, l'invito ai Vescovi delle Diocesi gemellate nel 1976 e una Messa presieduta dal cardinale Zuppi. «A distanza di cinquant'anni, la nostra Chiesa desidera esprimere ancora una volta la gratitudine alle decine di migliaia di uomini e donne che si fecero prossimi alle nostre comunità per sostenerle nell'impegno di ricostruzione materiale e morale dopo quella tragedia» ricorda l'arcivescovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2026 LA DIOCESI CELEBRERÀ CON DIVERSI APPUNTAMENTI L'ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO

Incendio, trovata morta in casa

►L'origine delle fiamme potrebbe essere di natura elettrica ►L'allarme è stato dato da un ragazzo che vive con la famiglia a un altro piano. Si è insospettito per l'odore acre del fumo

LA TRAGEDIA

UDINE Un denso fumo acre che invade il vano scale, l'allarme lanciato di prima mattina e, infine, la tragica scoperta. Tragedia ieri, in via Grazzano, dove una donna di sessantotto anni è stata trovata senza vita all'interno del proprio appartamento al secondo piano di una palazzina di tre piani. La vittima è Alla Tcheranovskaya, cittadina di origini russe, traduttrice e interprete molto conosciuta e stimata nel quartiere e in città. L'intervento di soccorso è scattato alle 8.50, quando la sala operativa del comando dei Vigili del Fuoco di Udine ha ricevuto una chiamata che segnalava la presenza di fumo intenso all'interno dello stabile, all'altezza del civico 27, all'angolo con via della Cisterna. In un primo momento si ipotizzava un principio d'incendio in un alloggio situato all'ultimo piano. A dare l'allarme è stato uno studente 17enne, appartenente alla famiglia proprietaria dell'appartamento sottostante. Il giovane, insospettito dall'odore acre, ha tentato di salire le scale per capire l'origine del problema, ma la densità del fumo lo ha costretto a fermarsi. Avvisata immediatamente la madre, è partita la richiesta di soccorso. Sul posto sono giunti in pochi minuti una squadra dei vigili del fuoco, l'autoscala e un'autobotte, supportati dal funzionario di guardia del comando friulano. I pompieri hanno raggiunto l'alloggio dal quale fuoriusciva il fumo e, una volta entrati, si sono trovati di fronte a una situazione drammatica: l'appartamento era completamente invaso dai fumi della combustione e all'interno, riversa a terra nel locale soggiorno, giaceva la donna in stato di incoscienza. Mentre parte della squadra avviava le operazioni di spegnimento, altri soccorritori hanno provveduto a portarla all'esterno dello stabile, ma per lei non c'era ormai più nulla da fare.

LE IPOTESI

Il personale sanitario ha potuto soltanto constatarne il deces-

CAPUOZZO: «PERDO UNA CONOSCENTE COLTA E PERFETTAMENTE INSERITA NELLA COMUNITÀ» ERA TRADUTTRICE CORDOGLIO DA DE TONI

so. Le cause dell'incendio e del decesso sono ancora in fase di accertamento. Secondo le prime informazioni raccolte sul posto, l'origine delle fiamme potrebbe essere di natura elettrica: alcune prese del soggiorno, alle quali erano collegati l'albero di Natale e una stufetta, sono state trovate annerite. Da lì il fuoco si sarebbe rapidamente propagato al parquet e a un tappeto, generando il fumo denso che ha saturato l'appartamento. L'intervento dei vigili del fuoco è stato determinante per contenere le fiamme al solo locale soggiorno, evitando che l'incendio si propagasse agli altri ambienti dell'appartamento, al piano inferiore e al tetto della palazzina. Al termine delle operazioni di spegnimento, i pompieri hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'alloggio e dell'intero edificio. La Polizia locale si è occupata di deviare il traffico per consentire i rilievi. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia di Stato per quanto di competenza.

IL RITRATTO

Alla Tcheranovskaya, classe 1957, viveva da anni a Udine ed era una figura molto apprezzata, non solo per le sue competenze professionali ma anche per le qualità umane. A ricordarla è anche Toni Capuozzo, che si trovava a transitare in zona al momento dell'accaduto: «Perdo una conoscente stimabile, colta e perfettamente inserita nella comunità locale. La sua abitudine era colma di libri e si manteneva facendo traduzioni per le tante ditte locali che hanno commerci internazionali nell'Est Europa. Colpivano la sua allegria, la preparazione professionale e la generosità verso il prossimo. Il suo italiano era impeccabile: senza conoscerne la provenienza, la si sarebbe potuta scambiare per italiana, se non addirittura per friulana». Cordoglio è stato espresso anche dal sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che in una nota ha scritto: «Apprendo con profonda tristezza la notizia dell'incendio avvenuto questa mattina in via Grazzano, nel quale ha perso la vita una nostra concittadina molto conosciuta e apprezzata nel quartiere. Esprimo a nome dell'Amministrazione comunale e di tutta la città le più sentite condoglianze e la più stretta vicinanza alle persone care della donna. In questo momento di dolore vogliamo trasmettere anche la nostra gratitudine ai Vigili del Fuoco, alle forze dell'ordine e a tutti i soccorritori intervenuti».

David Zanirato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIGILI DEL FUOCO Tragedia ieri, in via Grazzano, dove una donna di sessantotto anni è stata trovata senza vita

Strage di Natale, il ricordo della Questura nell'anniversario dell'uccisione degli agenti

L'OMAGGIO

UDINE (d.z.) Erano le 5.49 dell'antivigilia di Natale del 1998 quando un boato improvviso squarciò il silenzio di una fredda alba, scuotendo l'intera città. Un'esplosione devastante, avvenuta in viale Ungheria, segnò per sempre la storia di Udine e della sua comunità: la cosiddetta "strage di Natale", nella quale persero la vita tre poliziotti della Squadra Volante, intervenuti a seguito di una segnalazione. Di due equipaggi giunti sul posto, solo un agente riuscì a salvarsi, pur riportando gravi ferite. A distanza di 27 anni, la Polizia di Stato di Udine ha rinnovato il ricordo del Sovrintendente Capo Adriano Ruttar, del Vice Sovrintendente Giuseppe Guido Zanier e dell'Assistente Capo Paolo Cragolino, caduti men-

tre svolgevano il loro servizio a tutela della popolazione. I tre agenti, nel tentativo di mettere in sicurezza l'area, si erano posizionati davanti a una pila di carte in fiamme che solo in seguito si sarebbe rivelata essere l'ordigno esplosivo. La commemorazione si è svolta nel solco di una tradizione che si rinnova ogni anno, nata da un'iniziativa spontanea degli stessi colleghi della Squadra Volante di Udine. Nel corso della cerimonia sono stati deposti due omaggi florea-

OMAGGI FLOREALI ALLA LAPIDE E AL MONUMENTO POI UNA MESSA NELLA CHIESA DEL TEMPIO OSSARIO

li: uno presso la lapide collocata in viale Ungheria, nel luogo esatto dell'attentato, e l'altro al monumento dedicato ai tre poliziotti, situato in Largo Ospedale Vecchio, accanto al tribunale. Successivamente, Monsignor Nobile, delegato dal Vescovo di Udine, ha officiato una Santa Messa nella Chiesa del Tempio Ossario. Alla funzione hanno preso parte i familiari delle vittime, rappresentanti delle istituzioni e numerosi appartenenti alla Polizia di Stato, in servizio e in quiescenza, insieme ai membri della sezione locale dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato. Una presenza composta e silenziosa, segno di un ricordo che continua a essere vivo e condiviso. A sottolineare il valore del sacrificio dei tre agenti sono intervenuti il questore Antonio Pasquale De Lorenzo, il vicepresidente dell'Associazione

Nazionale Polizia di Stato Giovanni Roselli e il vicesindaco Alessandro Venanzi. Proprio Venanzi ha ricordato come quell'episodio abbia inciso profondamente nella memoria collettiva: «Ricordo bene ciò che accadde 27 anni fa, poco prima di Natale. Un evento che ha segnato la coscienza di tanti udinesi. Era l'alba dell'antivigilia del 1998 quando una bomba esplose davanti a un negozio di telefonia, spezzando le vite di tre poliziotti. A distanza di 27 anni, Udine non dimentica». Parole di cordoglio e riflessione sono arrivate anche dal segretario provinciale del Partito Democratico Luca Braidotti, presente alla Messa in suffragio. «Il sacrificio massimo di Ruttar, Zanier e Cragolino è una tragedia che, dopo 27 anni, segna ancora la storia di Udine e del nostro Friuli - ha dichiarato -. È un momento in cui ci raccogliamo accanto alla Polizia di Stato nel ricordo dei suoi caduti, continuando a chiedere giustizia e a ringraziare donne e uomini impegnati ogni giorno per la sicurezza della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogm, per il giudice la sanzione è corretta

IL CASO

UDINE Tra poco più di un mese la Corte di giustizia europea si esprimerà sulla conformità della nuova direttiva 412/2015, riguardante la possibilità di coltivare mais Ogm, alle norme dei Trattati europei. Il Tribunale di Pordenone non ha atteso il pronunciamento previsto per il prossimo 5 febbraio e nei giorni scorsi si è pronunciato sulla causa civile promossa dall'imprenditore agricolo Giorgio Fidenato contro la sanzione di 50mila euro notificata all'azienda In Trois per le semine Ogm. La sentenza del giudice Antonio Albenzio è sfavorevole al ricorrente. L'opposizione di Fidenato, pa-

trocinata dall'avvocato Giovanni Martorana, è stata rigettata.

Una decisione che ha scatenato la reazione dell'imprenditore diventato il paladino del mais Ogm. «Nonostante le richieste di rinvio pregiudiziale redatte dai suoi colleghi siano state messe a sua disposizione e nonostante il 10 dicembre la cancelleria della Corte di giustizia europea abbia confermato che la sentenza verrà emessa a febbraio, è stata emessa sentenza e respinta la mia richiesta di annullamento della sanzione», protesta Fidenato. Il rinvio pregiudiziale è quella procedura in cui un giudice nazionale chiede alla Corte di giustizia dell'Ue di chiarire l'interpretazione o la validità

del diritto europeo per garantire un'applicazione uniforme negli Stati membri. A rimettere la questione ai giudici europei è stata il giudice Elisa Barro del Tribunale di Udine, la quale chiede all'Europa di verificare la legittimità, rispetto alle norme dei Trattati europei, della direttiva 2015/412 che dà la possibilità agli Stati membri di vietare la possibilità di coltivare il mais Ogm Mon 810, già autorizzato. Lo stesso Consiglio di Stato ha riconosciuto ragionevoli i dubbi di conformità già espressi nei confronti della Direttiva 2015/412.

Il giudice Albenzio ricorda invece che con il decreto legislativo 227/201636 l'Italia ha vietato la coltivazione di mais

geneticamente modificato e che l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ha evidenziato l'impatto negativo degli Ogm sulla biodiversità. «Il divieto della coltivazione dei mais transgenici - evidenzia nella sentenza - trova piena giustificazione nella prevalenza degli interessi alla salute e all'ambiente non traducendosi affatto in una compromissione ingiustificata alla libera circolazione europea». Fidenato aveva seminato ad Arba e, in provincia di Udine, a Colloredo di Monte Albano (caso per il quale il Tribunale del capoluogo friulano ha interessato la Corte di giustizia europea).

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pramollo si apre ai bambini Sci gratis per una giornata

SULLA NEVE

PONTEBBA Il più grande comprensorio sciistico della Carinzia, a pochi chilometri da Pontebba, sorprende anche quest'anno le famiglie con uno speciale regalo: tutti i bambini nati nel 2011 e negli anni seguenti potranno sciare gratis mercoledì prossimo, 24 dicembre. Young Stars Area, il nuovo parco giochi per le giovani star della neve. Visibile dall'alto della cabinovia Millennium Express, la Young Stars Area - sulla Tressdorfer Alm - è una nuova fantastica area per vivere la neve in modo divertente, sicuro e rilassato. Si tratta del nuovissimo campo scuola, concepito

come un vero e proprio parco giochi per sci e snowboard: intuitivo, motivante e pieno di giochi. Il parco è dotato di ben 29 elementi creativi che aiutano i principianti ad acquisire sicurezza. Due tappeti mobili riportano comodamente tutti al punto di partenza. L'area è volutamente pianeggiante ed è quindi perfetta per i primi tentativi, non solo per i bambini dei corsi di sci, ma per tutti. Punto di riferimento e di ritrovo è un igloo gigante. Tutto intorno si trovano un playground colorato, una hoop line con pneumatici, un tunnel di neve e numerose sfide ludiche che favoriscono movimento, equilibrio e agonismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN EDICOLA

Zoppola Sanvite

pordenone@gazzettino.it



**AL PRIME DI CUSANO
LE SERATE A TEMA
ATTIRANO MOLTI GIOVANI
AL CENTRO
DEL PARAPIGLIA
RAGAZZI DI COLORE**

G

Mercoledì 24 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

Rapinato minore, stop alla discoteca

► Diciassettenne aggredito e derubato dell'orologio Rolex
Poi la rissa nel parcheggio. Sferrato un pugno a un vigilante

► Su richiesta dei carabinieri di Fiume Veneto, il questore
ha sospeso quindici giorni l'attività per motivi di sicurezza

ZOPPOLA

Natale e Capodanno senza musica al Prime (Prime sui social) di Cusano. La Questura ha silenziato il locale che si trova sulla Pontebbana per 15 giorni. Il provvedimento del questore Giuseppe Solimene è stato adottato in seguito al risultato dei controlli fatti dai carabinieri della stazione di Fiume Veneto. L'ultimo episodio registrato, quello che di fatto ha innescato la misura della Divisione amministrativa della Polizia di Stato, risale alla notte tra sabato e domenica scorsi.

L'AGGRESSIONE

Un diciassettenne di Pordenone ha denunciato di essere stato picchiato, caricato su un'auto e durante il tragitto derubato di un orologio Rolex e di un braccialetto d'argento. Gli autori di quella che potrebbe configurarsi come una rapina? Un gruppo di giovani di colore. L'aggressione risale alle 4 del mattino. Il locale ospitava il Trenches Party, un evento di musica trap che ha richiamato molti giovani a Cusano. La vittima ha raccontato di essere uscito per fumare una sigaretta e di essere stato preso a calci e pugni da circa sette persone. Costretto a salire su un'auto, sarebbe stato derubato a circa un chilometro dalla discoteca. Il successivo intervento a Cusano da parte dei carabinieri, che pattugliavano la zona, ha registrato una lite nel parcheggio piuttosto animata tra una quarantina di persone di diverse nazionalità che si stavano azzuffando. Inoltre, un vigilante del locale, nel tentativo di sedare la rissa, è stato colpito al volto da un pugno.

LA VIOLENZA

Un altro episodio di violenza, accertato dai carabinieri di

Cordenons, si era verificato il 1. novembre, durante la festa di Halloween, quando un giovane è stato soccorso da un'ambulanza in seguito a una lite. Aveva una ferita alla testa e non ricordava nulla. Poco dopo, al pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone, ha chiesto aiuto un altro ragazzo rimasto ferito e che si era allontanato dal parcheggio della discoteca all'arrivo dell'Arma.

IL PROVVEDIMENTO

La sospensione dell'attività, che fa capo alla Exo Srl di Pordenone, è stata adottata sulla base dell'articolo 100 del Tulp. Nelle considerazioni del questore non sono mancati di riferimenti ai problemi causati dagli avventori del locale con la precedente gestione, quando la discoteca all'insegna Hollywood era diventata il punto di riferimento degli amanti della musica techno e si era registrato anche un arresto per spaccio di ecstasy. Adesso il locale organizza serate a tema, la musica varia di volta in volta. Da parte dei carabinieri l'attività di controllo è sempre alta e, come sottolinea la Questura, «ha consentito di delineare un quadro complessivo caratterizzato da frequenti liti, aggressioni, presenza di soggetti pregiudicati e criticità rilevanti anche sotto il profilo della tutela dei minori, con ripetuti interventi delle forze dell'ordine nelle adiacenze del locale».

LA SOSPENSIONE

Lo stop di 15 giorni, come sottolinea la Questura, è stata adottata come una misura preventiva «finalizzata alla tutela della sicurezza dei cittadini e al ripristino delle condizioni di legalità e ordine pubblico, nonché a richiamare il gestore a una gestione più attenta e responsabile dell'esercizio».

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROVVEDIMENTO Polizia e Carabinieri notificano la sospensione del locale di Cusano

San Vito

Asd Savorgnanese, Quarin passa il testimone a Giacomel

Lo storico presidente dell'asd Savorgnanese Adriano Quarin passa la mano. Il nuovo presidente è Daniele Giacomel, già membro del precedente consiglio. Adriano, stimato in tutto l'ambiente sanvite, per 15 anni ha portato avanti l'incarico con dedizione, ringraziato da tutti per il lavoro fatto. Fa parte attivamente del gruppo dal 1980 lavorando sempre in prima fila anche come allenatore delle squadre giovanili. Rimarrà nel consiglio direttivo, che è stato confermato nella sua totalità come anche le cariche di vice

presidente a Patrizio Tonello e di segretario a Patrizio Tesolat. Il consiglio augura a Daniele «un mandato pieno di soddisfazioni con l'intento, in particolare, di traghettare i molti giovani presenti nell'associazione nella giusta strada». Da ricordare



© RIPRODUZIONE RISERVATA

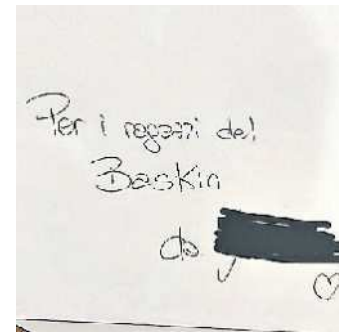
che proprio in questi giorni nell'impianto sportivo di Via Gaziola a Savorgnano, sono iniziati i lavori per la realizzazione del campo di calcio sintetico che rappresenterà per il Calcio Sanvite qualcosa di molto importante. Nell'area, già lo scorso maggio era stato inaugurato il "Palapatti", struttura che ospita il pattinaggio. «Quindi grande prospettive per crescere - concludono dal consiglio -, da parte di tutti ma sicuramente anche tanto lavoro da fare».

Cestista dona i soldi ricevuti al compleanno al Baskin

CASARSA

Gesto di generosità da parte di una giovane cestista, che ha scelto di devolvere al Baskin - progetto di basket inclusivo lanciato nei mesi scorsi per far giocare insieme persone con e senza disabilità - di Casarsa, i soldi ricevuti per il suo compleanno. «Un gesto semplice, ma profondamente significativo - commentano dall'asd Polisportiva Basket Casarsa -. Invece di mettere da parte quei soldi per qualcosa di personale, magari l'ennesimo cellulare di ultima generazione, ha deciso di trasformarli in sostegno concreto a una giusta causa, dimostrando una sensibilità e una maturità davvero speciali». «La squadra del Baskin, insieme a tutto il Basket Casarsa - scrivono dall'asd sui social -, ringrazia di cuore questa giovane benefattrice: esempi come il suo ci ricordano che lo sport è anche (e soprattutto) condivisione, inclusione e valori veri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL GESTO La busta regalata dalla giovane giocatrice

Roggia Mussa, al via i lavori dopo l'attesa e i contenziosi

CASARSA

Al via la manutenzione della roggia Mussa, tra Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento: dopo un complesso iter progettuale che ha comportato due anni di lavoro e l'ottenimento di svariate autorizzazioni da parte degli organi superiori, il consorzio di bonifica Cellina Meduna ha potuto consegnare i lavori alla ditta appaltatrice.

L'ente irriguo agisce con delega della Regione, competente per legge sui corsi d'acqua di classe due come quello in questione. Tanto che gli stessi fondi per il completamento del cantiere partono proprio da Trieste: il finanziamento

pari a 200mila euro è stato infatti concesso dal Servizio Difesa del Suolo della regione. L'intervento si concluderà entro la primavera e verrà materialmente eseguito dalla Agrotecnica Sclabas di Cordovado.

Grande la soddisfazione al Cellina Meduna per questo corposo dossier che va finalmente in archivio, polemiche comprese che avevano agitato l'ultimo biennio. Dal 2023 è in corso un braccio di ferro sulla pulizia della roggia dopo che il Comune di Casarsa ha emesso un'ordinanza sindacale per imporre al consorzio una manutenzione immediata e non in linea con i regolamenti e la normativa di riferimento. «Non potevamo agire senza aver prima coinvolto la Regio-



CORSO D'ACQUA Un tratto della roggia in via Trento, con la vegetazione

ne e recepito le prescrizioni di legge da parte delle singole Direzioni - hanno commentato al proposito il presidente e il direttore generale del consorzio di Bonifica Cellina Meduna, rispettivamente Valter Colussi e Massimiliano Zanet -. Il consiglio comunale e il sindaco ne erano informati fin dall'aprile del 2023 quando eravamo stati chiari anticipando che servivano almeno due anni di tempo per la progettazione e le autorizzazioni. La tutela dell'ambiente e della biodiversità sono ritenuti addirittura prioritari rispetto all'aspetto idraulico. Poi bisognava affrontare la vicenda, anche questa estremamente tecnica e impegnativa, delle tante recinzioni e cancelli rea-

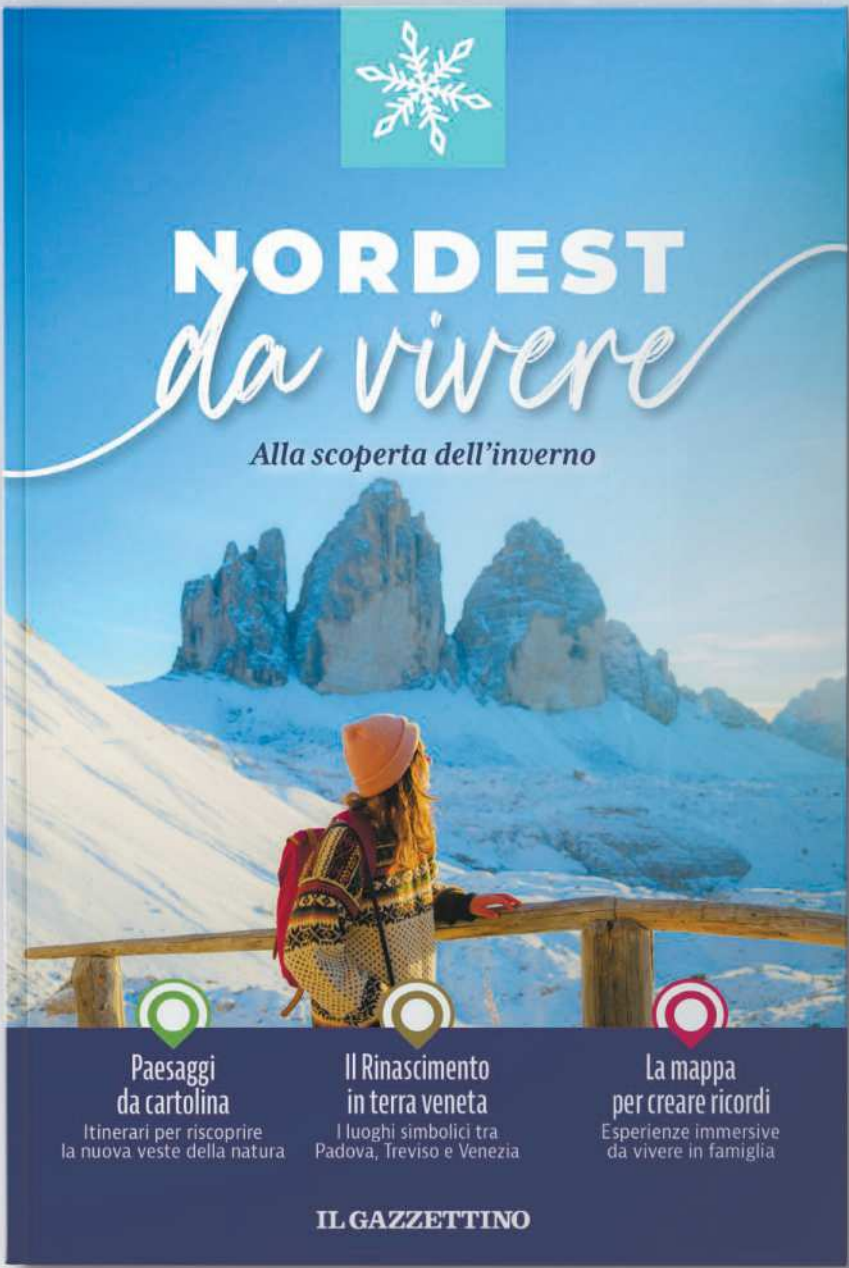
lizzati nel tempo lungo la roggia Mussa ma non rispettosi delle distanze obbligatorie. A fronte di questa totale mancanza di collaborazione da parte dell'ente locale, i nostri uffici hanno preferito lavorare in silenzio fino alla risoluzione del problema».

Rimane, tuttavia, ancora aperta la questione del ricorso del consorzio contro l'ordinanza sindacale, atto dovuto per l'ente irriguo che dopo il pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale e di quello Superiore delle acque pubbliche aspetta ora la sentenza delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione.

Pad

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVERNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tutta la magia dell'inverno in un'unica imperdibile guida:
la nuova uscita di "Nordest da vivere" ti aspetta in edicola con tantissime idee e informazioni per il tuo tempo libero. Eventi, luoghi, mercatini, sport sulla neve, tradizioni e cibi di stagione... per vivere al massimo l'inverno nelle nostre regioni.

**Chiedi in edicola "Nordest da vivere",
la super guida ad un mini prezzo.**

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia


AL BLUENERGY

Un pre-gara in musica per i tifosi che andranno allo stadio

Sarà un prepartita speciale quello di Udinese-Lazio, in programma sabato 27 dicembre alle ore 18.00. Infatti, fin dall'apertura dei cancelli del Bluenergy Stadium prevista per le ore 16.30 sarà protagonista la musica, con le esibizioni in campo di tre artisti emergenti, e ci sarà anche una caccia al tesoro.

sport@gazzettino.it

G

 Mercoledì 24 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

IL PUNTO

Una settimana fa, sulla spinta del capolavoro compiuto contro il Napoli, sembrava che l'Udinese avesse cambiato definitivamente marcia per fare il salto di qualità, addirittura per sperare di ritornare in Europa dove manca da dodici anni. Veniva dato per (quasi) scontato il successo a Firenze contro un avversario in piena crisi - contestato oltretutto dalla tifoseria viola - e che avrebbe consentito ai bianconeri di portarsi a ridosso delle grandi, ma contro la formazione di Vanoli i bianconeri si sono resi protagonisti di una prestazione sconcertante come non si verificava ormai da parecchio tempo, tanto che la scusante di aver giocato per quasi tutto il match in inferiorità numerica non può reggere, anche perché sono mancati il senso di appartenenza e il cuore. Una debacle imprevedibile, dolorosissima, che ha fatto imbestialire tutto l'ambiente. Le certezze che il successo sul Napoli aveva generato si sono tramutate nuovamente in ansie, paure, nervosismo.

LA STRETTA

I Pozzo sono subito corsi ai ripari, hanno ordinato il ritiro anticipato di 24 ore in vista della Lazio che scatterà domani alle 19, ben sapendo che la partita di sabato assumerà un'importanza quasi vitale. La sconfitta potrebbe aprire la crisi. Proprietà e società ora hanno perso la pazienza, da una squadra considerata potenzialmente la migliore degli ultimi dieci anni, è lecito attendersi ben altro comportamento, ovvero la crescita costante dal punto di vista tecnico e mentale, una qualità di gioco sempre più valida per divertirsi e divertire, naturalmente che eviti figuracce come quella di domenica. Anche Runjaic è salito sul banco degli imputati ed è lui che è chiamato a ridestare il gruppo cui dovrà dare sicurezza, lo spirito, la voglia di farcela ad ogni costo, anche un gioco che sia l'espressione della bontà dell'organico che Gino Pozzo e



LA SCONFITTA In alto una fase della partita del Franchi con la Fiorentina; in basso il tecnico Runjaic



IL NATALE BLINDATO DELL'UDINESE

Squadra in ritiro anticipato, anche Runjaic tra gli imputati
La partita con la Lazio rischia di aprire una crisi pericolosa

Gianluca Nani gli hanno messo a disposizione la scorsa estate con Zaniolo che ha rappresentato la ciliegina sulla torta. A proposito del numero dieci, rimane un mistero la sua esclusione nel corso della ripresa con la Fiorentina, dato che nella prima parte l'unico che si è salvato è stato proprio lui. È scontato che sabato non sarà per nulla semplice affrontare la Lazio, pur priva di elementi importanti l'ultimo dei quali in ordine cronologico lo squalificato Guendouzi, ma l'Udinese ha le spalle al muro, non ha scusanti, deve farsi perdonare il disastro di Firenze, lo pretendono tutti. I tifosi, che sono attesi in gran numero, sono pronti a dare ancora una volta la mano alla squadra del cuore, ma i bianconeri dovranno meritarsi la fiducia e l'incitamento costante e roboante con una prestazione da squadra vera, lanciando sin dall'inizio del match chiari messaggi di voler farsi perdonare dopo aver scritto una delle pagine più disonorevoli della storia ultracentenaria del club.

SITUAZIONE

Runjaic per sabato non recupererà né Atta, né Zemura che dovrebbero saltare anche la successiva gara quella di Como in calendario il 3 gennaio. La formazione anti Lazio potrebbe essere quindi la medesima scesa in campo a Firenze, ma nelle ultime ore sono in rialzo le quotazioni di Kamara pienamente ristabilitosi dai postumi dalla fascite plantare che lo aveva costretto a rimanere out per tre gare come ha dimostrato con la Fiorentina, nei 45' che Runjaic gli ha concesso. Con l'ivoriano l'Udinese avrebbe più spinta sulla corsia di sinistra, quindi anche più soluzioni per cercare di superare la retroguardia della Lazio. Se dovesse giocare Kamara, molto probabilmente l'escluso sarebbe Kabasele. Conseguentemente Kristensen agirebbe al centro della difesa e Bertola centro destra. Mancherà ovviamente lo squalificato Okoye.

Guido Gomirato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'Inter al tonfo con il Milan Gli alti e bassi da allarme rosso

L'ANALISI

Life is a rollercoaster, cantava Ronan Keating, la vita è una montagna russa. Tutto vero ma l'Udinese in questa stagione, o forse anche nel periodo recente, sta un po' esasperando questo concetto. E così come spesso è capitato, è crollata dopo un'ottima prestazione. Solo dopo la vittoria di Milano contro l'Inter si è ripetuta a Pisa, poi dopo ogni vittoria ha perso in maniera netta. Dopo la vittoria di Pisa con gol di Iker Bravo, infatti, l'Udinese è caduta malamente in casa contro il Milan sotto i gol di Pulisic (doppietta) e Fofana. Dopo il successo sul Lecce è stata affossata dalla Juventus 3-1 all'Allianz Stadium. Dopo la prestazione son tuosa contro l'Atalanta ecco il tappeto rosso steso alla Roma all'Olimpico, 2-0, fino alle recenti schizofreniche 4 giornate. Vittoria rotonda e meritatissima a Parma, a cui fa da contraltare il capitombolo casalingo contro il Genoa, da lì la resurrezione im-



A MILANO Davis il migliore in campo nella trasferta vittoriosa contro l'Inter al Meazza in avvio di campionato

petuosa contro i campioni in carica del Napoli e l'altrettanto roboante sconfitta contro il fanalino di coda Fiorentina, 5-1, in una gara ovviamente condizionata dalla follia di Okoye con annessa espulsione nei primi minuti di gioco, ma che ha visto la squadra spegnere la luce, totalmente, in maniera brusca. AUC Perdere ci può stare ma restare compatti in campo sarebbe stato doveroso, come fatto dal Genoa contro l'Atalanta; situazione identica, come il risultato di sconfitta, arrivato però all'ultimo minuto per 1-0 con errore del portiere subentrante. Sono sempre zero punti e brucia lo stesso, ma ti dà consapevolezza diverse.

Dura la presa di posizione dell'AUC che ha ribadito con fermezza il malumore e l'insoddisfazione di una prestazione sotto gli standard minimi richiesti. La congrega di sodalizi friulani, nonostante le parole di scusa di

Nani, ha voluto sottolineare la perplessità proprio per questi alti e bassi così marcati, spiegati forse da un gruppo che non sa gestire i momenti di pressione, peccando di lucidità e carattere. L'Auc conclude il comunicato chiedendo attaccamento alla maglia e impegno in ogni partita, aspettandosi una reazione e una vittoria sabato contro la Lazio. Cosa che avevano già promesso Nani e Runjaic, come sarebbe impossibile fare contrariamente.

Dopo aver surclassato i primi della classe, è inaccettabile affondare così contro gli ultimi. E ripetiamo, non nella larghezza del risultato soltanto, ma anche negli eccessivi regali concessi. Okoye ha sbagliato. Sava anche ma gettare la croce sui portieri non basta. Non è ammissibile che Ekkelenkamp stenda gratuitamente Fagioli al limite dell'area per la punizione del vantaggio, che Karlstrom abbochi alla semplice finta di Gudmundsson, che Kristensen non marchi Ndour, che Lovric regali a Parisi



il pallone che Kean tramuti in poker o che Solet buchi l'intervento nella cinquina subito dopo aver segnato un bel gol.

Tutti dietro la lavagna, e pronti a riemergere sabato, con grinta, quella che è mancata, e che ha probabilmente fatto arrabbiare, e non poco, Nicolò Zaniolo, probabilmente l'unico a lottare con grinta da vendere nel primo tempo. Quella, qualsiasi sia l'ostacolo, l'avversario, la difficoltà, non deve mai mancare, perché la Fiorentina quei punti avrebbe dovuto sudarseli quantomeno, e così non è stato. Urge

BRUTTO MOMENTO
Poche settimane dopo è arrivata in casa al Bluenergy una sconfitta contro il Milan di Massimiliano Allegri

(Ansa)

scendere dalle montagne russe e cercare finalmente un'andatura regolare. Non è facile, vero, ma questo gruppo ha le carte in regola per farlo e ha il dovere di dimostrarlo. PORTIERE Per l'ultima dell'anno solare mancherà Okoye (nella Lazio invece è squalificato Guendouzi con Basic). Sava non ha brillato, per usare un eufemismo. La piazza chiede a gran voce l'esordio di Nunziant, o anche l'usato sicuro di Padelli ma alla fine si andrà verso la conferma del rumeno.

Stefano Giovampietrò
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN INGHILTERRA
È terminata l'importante esperienza
del Torneo di Sviluppo Uefa Under 15
Per l'Italia medaglia di bronzo
Alessandro Posocco uno dei protagonisti



Mercoledì 24 Dicembre 2025
www.gazzettino.it



VERSO LA COPPA ITALIA Adesso la testa va alla finale di Coppa Italia. «Le vittorie portano gioia e serenità, riuscissimo a condurla a casa sarebbe un bel punto di partenza».



Tabotta e Zontone dominano a Legnago

CICLISMO

I friulani Tommaso Tabotta e Asia Zontone dominano la gara regina del Legnago Bike, legato al Trofeo Triveneto di ciclocross. La competizione si è svolta sulle sponde del fiume Adige, sotto l'egida della Società Ciclistica Giommas, su una nuova location rispetto alla scorsa edizione, con più di 340 atleti iscritti. La gara degli Open maschili ha proposto un entusiasmante duello tra due friulani e un veronese, ovvero Tommaso Tabotta (B-Team Cyclocross San Martino al Tagliamento), Ettore Fabbro (DP66 Pinarello) e il veneto Kevin Pezzo Rosola (Fas Airport Guerciotti). Nel corso del giro finale Fabbro ha perso le ruote degli avversari, dopo aver tentato invano, numerosi attacchi. Il testa a testa tra i due battistrada è proseguito fino al breve rettilineo d'arrivo, dove è entrato in prima posizione Tommaso che ha così potuto alzare le braccia al cielo. Da rilevare pure la quinta posizione di Leonardo Ursella (Jam's Buja Bike). La competizione riservata alle Donne Open è invece stata dominata nettamente da Asia Zontone (Jam's Buja Bike). L'esperta atleta friulana ha inflitto quasi un minuto alle avversarie. Da rilevare che sul podio sono salite altre due atlete "griffate" dall'aquila araldica d'oro con artigli rossi: le Juniores Carlotta Petris e Rachele Cafueri, ambedue in forza alla Dp66 Pinarello. Anche la gara riservata ai diciottenni è stata preda di un atleta della società regionale Dp66 Pinarello, grazie alle performance di Pietro Deon che già nel corso del giro iniziale aveva dimostrato la propria superiorità. Alle sue spalle, con 45" di distacco, si è classificato il portacolori della B-Team Cyclocross San Martino al Tagliamento, Matteo Bulfon (secondo) e il veronese Nicolò Preto Martini (Hellas Monteforte) terzo. Quinto posto per Lorenzo Maschio (Jam's Buja). Ancora vincente lo zoppolano, Alessio Borile. L'allievo del secondo anno, in forza alla Dp66 Pinarello, ha superato nel frangente altri due atleti della regione, ovvero il compagno di scuderia, Simone Gregori e Luca Montagner (B-Team Cyclocross San Martino al Tagliamento). Le competizioni riservate agli allievi del primo anno hanno visto primeggiare il lombardo Nathan Longhi (Fas Airport Guerciotti) mentre Federico Ursella (Jam's Buja) nel frangente si è dovuto accontentare dell'ottava posizione. Tra le allieve del secondo anno l'ha spuntata Matilde Carretta (Valvasone) che ha superato la bujesa Rebecca Anzisi (Jam's), mentre tra le più giovani si è imposta Eleonora Flaviani (Mtb Novagli).

Nazzareno Loreti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZON BLINDA LA PORTA

►La Sanvitese non vinceva dal 19 ottobre, in casa ►«A livello personale è il terzo anno in prima squadra
addirittura dal 28 settembre. Ci è riuscita domenica Posso dire che è la migliore prima metà giocata»

CALCIO DILETTANTI

La Sanvitese non vinceva dal 19 ottobre (1-2 a Chions), in casa addirittura dal 28 settembre (2-1 con Codroipo). Ci è riuscita nuovamente domenica (1-0 ospite del Rive d'Arcano Flaibano) e in porta c'era Elias Manzon "clean sheet", sostituendo Gabriele Biasin. "Sono stato fermo un paio di domeniche per un problema alla gamba che mi portavo avanti proprio dalla partita vinta con il Chions - spiega Biasin - una cosa che avevo trascurato, per cui adesso serviva stare fermo recuperando anche nelle vacanze". Al di là della coincidenza pre natalizia, mentre i biancorossi del Tagliamento sono in serie positiva da 3 incontri, di certo Biasin è uno di quelli che ha "portato punti" alla sua squadra. Una sequenza di interventi di alto livello ha consentito alla Sanvitese

di raccogliere complessivamente 18 punti in 17 incontri e di avere la seconda miglior difesa (11 reti subite) dietro solo a quella della capolista Ufm (10).
«Sono numeri importanti, che fanno capire come stiamo lavorando bene - commenta - in modo preciso come ci sta indicando il mister. Da portiere queste cifre sono motivo di orgoglio. Sono super contento di lavorare con Elias Manzon e con Matteo Chiarot quale preparatore dei portieri. Anche quest'anno ci confermiamo difesa solida, anche nella stagione scorsa eravamo la migliore a questo punto. Peccato per i pochi gol fatti, con cui invece potremmo trovarci fra le prime della classe».
Ha solo 20 anni, intanto questo è il suo miglior girone di andata?
«A livello personale è il terzo anno in prima squadra e posso

dire che è la migliore prima metà giocata. Vedendo soprattutto le piccole cose che non erano andate e ho cercato di migliorare, sia a livello di prestazione che comportamentale, dentro e fuori dal campo. Di conseguenza i miglioramenti in partita si vedono. Mi sento in continuo miglioramento. Sento la fiducia di mister, compagni e dirigenza. Chiaro che il livello di responsabilità sale e la prestazione deve essere di livello. Pretendo molto da me stesso».
Oltre ai vostri gol, cosa è mancato per avere una posizione di classifica più alta del galleggiamento?
«Molte partite sono state segnate da episodi, qualche volta a favore, ma nella maggior parte dei casi a sfavore. Soprattutto quello non ci ha permesso di raggiungere la vittoria finale, ma sono convinto che la fortuna aiuti gli audaci. Alcune gare le

abbiamo perse per come le abbiamo approximate, quanto pure non siamo stati fortunati. L'unica soluzione è continuare a lavorare molto e bene, come stiamo facendo. I risultati arriveranno, ne sono convinto».
Ha visto colleghi fra i pali più degni di nota?
«Grega Sorcan dell'Ufm, Marco Meneghetti del Pordenone e Carlo Tosoni del Chions sono portieri molto validi. Come ce ne sono altri di meritevoli. Mi è piaciuto affrontarli, perché danno una motivazione in più du-

rante la gara per mettersi al loro livello. Sono più avanti nel percorso rispetto a me ed è sempre un piacere giocarci contro».
Adesso la testa va alla finale di Coppa Italia?
«Siamo tutti concentrati e vogliosi su questo. Anche per segnare l'inizio di un 2026 che sia migliore della fine 2025. Le vittorie portano gioia e serenità, riuscissimo a condurla a casa sarebbe un bel punto di partenza».
È l'obiettivo salva stagione?
«Abbiamo ancora tutto il ritorno da giocare in campionato. La Coppa Italia del Friuli Venezia Giulia sarebbe, intanto, un premio per il lavoro fatto nella prima parte dell'annata. Lavoro non appagato correttamente in classifica. Raggiungere questo obiettivo non salva la stagione, ma la può rilanciare».
Roberto Vicenzotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADESSO LA TESTA VA ALLA FINALE DI COPPA ITALIA
«SIAMO TUTTI CONCENTRATI ANCHE PER SEGNARE L'INIZIO DI UN 2026 CHE SIA MIGLIORE DELLA FINE DEL 2025»

Caldarelli (Pasiano) in vetta con 13 marcature

CALCIO DILETTANTI

Chiuso il girone d'andata dall'Eccellenza alla Prima categoria ecco la classifica dei bomber. A "difesa" del Friuli occidentale, con il doppio oro al collo c'è l'alfiere dell'Union Pasiano, Maichol Caldarelli. In vetta con la squadra e a livello personale con 13 autografi. In Eccellenza e Promozione, per la destra Tagliamento sono posizioni di rincalzo su entrambi i fronti. Intanto scatta la pausa natalizia che per le finaliste di Coppa Italia d'Eccellenza è davvero ridotta: in campo a Gemona - già domenica 4 gennaio alle 15 - con Juventina Sant'Andrea e Sanvitese a contendersi l'ambito trofeo.

ECCELLENZA

In graduatoria generale, i re d'inverno sono i cantierini dell'Unione Fincantieri Monfalcone con 38 punti. Chiudono il podio Lavarian Morteau Espesia con Tamai, appaiate a 32. Bronzo per il Muggia 1967 a 30. Ai piedi del podio Juventina Sant'Andrea (29) Kras Repen e Nuovo Pordenone 2024 a 28. La speciale classifica delle api d'area vede Gianluca Ciriello (Muggia 1967) in doppia cifra esatta (10) a braccetto di Morris Ngostinis (Tolmezzo). Argento per il duo Braian Francisco Crivaro (Chions) - Ciro Lucchio (Unione Fincantieri Monfalcone) in agguato con 9. Tandem anche per il bronzo con Cristian Zucchiatti (Juventina Sant'Andrea) e Dennis Pitacco

(Kras Repen) a quota 8.

PROMOZIONE

Il più prolifico è Massimo Bussi che, con il suo Teor, concede il bis. La squadra, per un sol punto, ha chiuso il giro ascendente al primo posto a quota 39. Dietro l'angolo il Casarsa - guidato da Mario Campaner - che di punti ne ha intascati 38. A 33 chiude la zona

IN ECCELLENZA E PROMOZIONE PER LE SQUADRE DELLA DESTRA TAGLIAMENTO SOLO POSIZIONI DI RINCALZO

medaglie l'Azzurra Premariacco. Prima pordenonese il Corva di Fabio Rossi, reduce da 4 vittorie consecutive, che viaggia con 27 perle nel forziere. Bussi, di contro, di reti ne ha messe a segno 9. Dietro c'è la ressa. Argento a pari merito per Ciro Autiero (Pro Cervignano Ruda), Antonio Liberati (Corva), Ezzedine El Bakhtaoui (Casarsa) e Davide Michelini (Deportivo Junior). Tutti appassionatamente insieme con 7 firme

PRIMA

L'Union Pasiano del timoniere Milvio Piccolo sconfessa il Paganini di turno. Per i rossoblù è scettro di mezza stagione con 27 punti. Primo inseguitore il Tagliamento (23) seguito dalla coppia Spal Cordovado -

Vallenoncello a 20. A quota 19 la Cordenonese 3S con Azzanese, Vigonovo, Sedegliano e Torre a 18. Dei rossoblù di Pasiano, come detto, anche l'attaccante più prolifico che si presenta sotto le mentite spoglie dell'eclettico Maichol Caldarelli che ha messo a distanza gli avversari. Il primo inseguitore, Martin Tassan Toffola - portacolori del Vigonovo - di reti ne ha segnate 9. Terzo posto per il sempreverde Daniel Paciulli, terminale offensivo dell'Azzanese, con 8 centri personali. A 7, infine, ci sono Alberto Benedetto (Vallenoncello, assente ormai da parecchio tempo per infortunio) e Jordan Avitabile (Cordenonese 3S).

Cristina Turchet
© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET, AI Una fase di gioco della vittoria maturata nell'ultima gara dell'Old Wild West di Udine contro Treviso
(F. Ruzzier /Ag. Ciamillo Castoria)

OWW NEL LIMBO TRENTINO? SVOLTA

►L'Apu è attualmente a due punti dai playout e alla stessa distanza dalla zona più nobile del campionato di Serie A

BASKET, AI

L'Oww Udine è "tra color che son sospesi". Dopo dodici turni si trova infatti in una sorta di limbo dantesco: la zona retrocessione, ossia l'inferno, sta appena due punti sotto, mentre la zona playoff, vediamo come il paradiso, è due punti sopra. Vincendo sabato sera alla Bts Arena di Trento i friulani agguanterebbero i padroni di casa, che sono per l'appunto ottavi a quota dieci, in compagnia di Guerri Napoli e Vanoli Cremona. Settima con dodici punti, dunque non irraggiungibile, ci sarebbe inoltre la Pallacanestro Trieste, al momento parecchio inguaiata e il tecnico Israel Gonzalez - che aveva rifiutato dopo il successo nel derby con Udine - è di nuovo sulla graticola.

BILANCI

Ancora peggio sta Trapani, nonostante i quindici punti (che sarebbero venti senza le penalizzazioni), ma per illustrarne la grottesca situazione dovremmo addentrarci in un territorio che non è cestistico in senso stretto e parlare delle incredibili traversie del fumantino Valerio Antonini, presidente del club siciliano: non ci pare davvero il caso. Bologna, Brescia, Venezia, Tortona e Milano stanno facendo un campionato a parte, come

era ipotizzabile sin dall'inizio della stagione.

LA SFIDA

Tornando alla Dolomiti Energia Trentino, diciamo pure che la prossima avversaria dell'Oww sta navigando da ottobre in acque agitate. Il fatto di affrontare in contemporanea pure l'EuroCup non l'aiuta, ma proprio tra coppa e campionato prima di giocare e perdere domenica in trasferta con la Una Hotels Reggio Emilia aveva inanellato un tris di vittorie, che diventavano cinque su sei prendendo in considerazione anche i tre match precedenti. Dalla formazione allenata da Massimo Cancellieri ci si attendeva comunque qualcosa di meglio, mentre il presente rimane incerto. Il tecnico non sembra però essere più in discussione, come lo era stato invece nel periodo peggiore, in novembre, dopo le cinque sconfitte consecutive. L'esterno DJ Steward, 188 centimetri per 73 chili, è il riferimento principale in attacco, con i 16.1 punti di media a partita che produce. Rapidissimo, può attaccare l'area in palleggio, o ricevere e sparare a canestro in uscita dai blocchi. Con DeVantè Jones costituisce una coppia di combo guard un pochino sottodimensionata, anche se Jones ai propri 183 centimetri di altezza abbina ben 91 chilogrammi di peso ed è quindi

un torellino. Le ali titolari sono Andrej Jakimovski (viene schierato stabilmente in quintetto da quattro gare) e Peyton Aldridge, molto efficace se può colpire dal perimetro. Il centro, dalle mani buone, è Jordan Baye, giocatore che nel pitturato realizza con il 70.2 per cento, mentre dai 6 e 75 tira con il 44.4: nelle ultime due gare di campionato ha in realtà preso il posto di Selom Mawugbe, classico lungo da mandare a fare legna in area, che però è fuori da fine novembre avendo riportato un infortunio miotendineo al retto femorale. Una particolarità della formazione trentina è che nel suo roster mancano i cognomi tipicamente italiani, l'unica eccezione è rappresentata dalla giovane ala Federico Cattapan, diciassette anni. Il grande vecchio è il trentanovenne Toto Forray, impiegato abbastanza oppure pochissimo dal suo allenatore, a seconda dei casi, ma sempre pronto a portare la sua enorme esperienza sul rettangolo di gioco. È stata ufficializzata la composizione della terna arbitrale che sabato sarà chiamata a dirigere il match tra Dolomiti Energia Trentino e Old Wild West Udine: ne faranno parte Mark Bartoli di Trieste, Giacomo Dori di Mirano (Ve) e Antonio Bartolomeo di San Pietro Vernotico (Br).

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTESA In alto lo spettacolo della pista Di Prampero sul Lussari; in basso la campionessa Sofia Goggia

IL SOGNO BRIGNONE LUSSARI SPETTACOLO

►Da Sofia Goggia superstar alla ritrovata Lindsey Vonn
Possibile ritorno di Federica, Coppa del Mondo in Friuli

SCI ALPINO

La vittoria di Sofia Goggia domenica scorsa nel superG della Val d'Isere; il ritorno a grandissimi livelli di Lindsey Vonn; la possibilità che Federica Brignone scelga proprio la "Di Prampero" per il rientro dopo il grave infortunio. Insomma, a poco più di 20 giorni dall'arrivo delle atlete, il ritorno di Tarvisio dopo 15 anni nel circuito della Coppa del Mondo di sci alpino si preannuncia davvero intrigante, ricordando anche che solamente tre settimane più tardi Cortina assegnerà le prime medaglie olimpiche al femminile, aprendo proprio con la discesa, la gara che in Valcanale si disputerà sabato 17 gennaio, mentre domenica 18 è previsto il superG. Madrina dell'evento sarà l'atleta di casa Lara Della Mea, residente a Camporosso a due passi dalla pista, che ovviamente non sarà in gara, non avendo mai disputato una discesa, mentre i superG si contano sulle dita di una mano (due nel 2018 ai Mondiali Junior e in Coppa Europa, altrettanti nel 2024 ai Campionati Italiani).

Sul campo l'organizzazione è entrata nella fase più visibile e operativa. Proseguono gli allestimenti nell'area di arrivo della pista, con il montaggio delle

tribune destinate al pubblico e delle tensostrutture che ospiteranno le aree Vip Lounge e Media, le cabine per i commentatori televisivi e tutti i servizi logistici necessari a un evento di livello mondiale. Parallelamente, con l'avvio della stagione sciistica, lungo il tracciato che scende dal Monte Lussari sono iniziate le operazioni di posa delle prime linee di reti di protezione per garantire la sicurezza



GIÀ MOBILITATE 400 PERSONE INIZIATA LA POSA DELLE RETI DI PROTEZIONE PER LE DISCESE

delle atlete, in coordinamento con il personale e lo staff di Pro-moTurismo Fvg.

Gli interventi andranno avanti nei prossimi giorni con ulteriori allestimenti, tra cui la predisposizione della team hospitality in quota al Lussari e l'attuazione del piano parcheggi nel fondovalle. In occasione della due giorni di gare, sarà a disposizione del pubblico anche un servizio di bus turistico che collegherà Camporosso alla stazione ferroviaria di Tarvisio Boscoverde, con tre corse al mattino e altrettante al pomeriggio per favorire l'intermodalità di chi sceglierà di raggiungere la Valcanale in treno. Il comitato organizzatore è composto da 34 persone, impegnate nella gestione complessiva dell'evento e nel coordinamento delle diverse aree operative. Accanto a loro, un ruolo fondamentale è svolto dal mondo dello sci regionale: 250 persone (tra tesserati delle società del Comitato Fvg e e maestri di sci) saranno operative nelle attività di preparazione delle piste, negli allestimenti tecnici, nei controlli lungo il tracciato e nelle aree di gara. Coinvolti anche numerosi studenti dello ski college Bachmann. Nel complesso la Coppa del mondo di Tarvisio mobilita oltre 400 persone.

Bruno Tavano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insulti razzisti piovuti dagli spalti contro un giocatore del Neonis

BASKET, IL CASO

Bruttissimo episodio in Serie C, dove un giocatore del Neonis Vallenoncello ha ricevuto insulti razzisti. «In merito agli insulti di stampo razzista rivolti da parte di alcuni "tifosi" di Caorle al nostro giocatore Maralossou Dabangdata nel corso della partita d fra Neonis Vallenoncello e Agenzia Lampo Caorle - scrivono dal club - desideriamo esprimere la piena vicinanza e solidarietà al nostro giocatore che, a 43 secondi dalla fine del primo quarto, nell'esecuzione di due tiri liberi, è stato bersagliato da alcuni tifosi seduti nella parte di

palazzetto riservata ai sostenitori del Caorle con versi inqualificabili che non lasciavano spazio alla minima interpretazione. Quanto accaduto è semplicemente intollerabile. Nel modo più intransigente possibile, la nostra società condanna, senza se e senza ma, ogni forma di insulto razzista e di discriminazione. Tali condotte non sono accettabili in alcun contesto, tantomeno in quello della pallacanestro. Né il giocatore né la squadra hanno protestato durante il match, per non dare a quelle persone più importanza di quanto meritasse. Ma se i giocatori in campo hanno dimostrato durante la partita dignità e grande senso di

responsabilità, come società ci sentiamo in dovere di denunciare pubblicamente quello che accaduto, per dimostrare la nostra vicinanza e l'incondizionato sostegno al nostro giocatore, nonché per evitare che tali ignobili atteggiamenti si ripetano».

LA GARA

Inversione di campo per il big match della tredicesima di andata, causa sopravvenuta indisponibilità del palaMare di Caorle. E pure nell'ultima gara dell'anno la Neonis non ha fatto mancare nulla ai propri tifosi, con il solito Kuvekalovic sotto ai riflettori, ma anche una partenza razzo che più razzo non si può, 36 pun-

BASKET, SERIE C In una foto d'archivio una partita disputata dalla Neonis di Valle



ti realizzati già nel corso di una prima frazione dal ritmo folle, 65 complessivi al riposo e un avversario sommerso dalle triple dei padroni di casa (ben quindici a segno nei quaranta minuti di gioco). I veneti hanno fatto registrare qualche parzialino a loro favore in apertura di confronto, poi ecco l'allungo dei locali, che

dopo cinque minuti stanno sul 21-11 e nell'immediato raggiungono anche il +15 (30-15). Vallenoncello esonda quindi nella frazione successiva, quando travolge un avversario in totale balia (60-36). A questo punto il grosso del lavoro è fatto, nella ripresa per la formazione di coach Brecciaroli si tratterà semplicemente

di sbrigare le residuali formalità. Completano il quadro dei risultati dell'ultimo turno di andata di serie C Unica: Losteria al Bottone Apu Udine-Calligaris Corno di Rosazzo 83-84, Faber Cividale-Vis Spilimbergo 73-58, Basket-Trieste-Fly Solartech San Daniele 87-97, Bor Radenska Trieste-Humus Sacile 71-73, Collinare Fagagna-Cantine Paladin Ormelle 79-97, New Basket San Donà-Intermek Cordenons 61-82. Recupero dell'undicesima giornata: Faber-Calligaris 69-78 (16-17, 37-39, 53-62; Natali 18, Cassese 20). Classifica: Neonis 24; Intermek 18; Agenzia Lampo, Calligaris 16; Faber, Cantine Paladin 14; Vis, NB San Donà 12; Fly Solartech, Humus, Losteria Al Bottone, Collinare, Basket-Trieste 10; Bor 4.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEMAZERO

Domenica, alle 16.15, alla proiezione di “Primavera” sarà presente il regista Damiano Michieletto. Prevista anche l'esibizione del Quartetto Primavera.



Mercoledì 24 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

Il “tappeto fiorito” scoperto negli anni Sessanta davanti all'ex caserma dei CC verrà ora restaurato e consolidato

Mosaico torna alla luce

ARCHEOLOGIA

Una “riscoperta” di eccezionale importanza è avvenuta in questi giorni ad Aquileia, a pochi passi dal foro. Nel giardino dell'ex caserma dei Carabinieri di via Leicht, recentemente acquisita dalla Fondazione Aquileia, è riemerso il celebre mosaico del “tappeto fiorito”, una delle espressioni più raffinate dell'arte musiva aquileiese. Il ritrovamento è avvenuto nel corso dei lavori preliminari per la ristrutturazione dell'edificio, destinato a diventare un campus-foresteria con 24 posti letto per studenti, docenti e studiosi impegnati negli scavi e nelle ricerche sul sito.

TAPPETO FIORITO

Parallelamente al recupero dell'ex caserma, i cui lavori inizieranno a breve, la Fondazione Aquileia sta predisponendo il progetto di copertura del mosaico, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il FVG, così da consentirne la futura fruizione da parte dei visitatori. Il mosaico fu scoperto tra il 1962 e il 1963 durante le indagini dirette da Luisa Bertacchi, in occasione della costruzione della caserma. L'importanza del ritrovamento portò allora all'arretramento dell'edificio rispetto al progetto originario. La superficie musiva, estesa per 76 metri quadrati (10,10 x 7,60 metri), è caratterizzata da un riquadro centrale con una ricchissima composizione floreale realizzata con tessere policrome, da cui la definizione di “tappeto fiorito”. Dopo lo scavo, il pavimento fu ricoperto per garantirne la conservazione: la recente riscoperta ha confermato l'ottimo stato del mosaico, che ora sarà sottoposto a interventi di restauro e consolidamento da parte della ditta Arecon, sotto la supervisione di Micol Siboni, restauratrice della Soprintendenza.

co, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il FVG, così da consentirne la futura fruizione da parte dei visitatori. Il mosaico fu scoperto tra il 1962 e il 1963 durante le indagini dirette da Luisa Bertacchi, in occasione della costruzione della caserma. L'importanza del ritrovamento portò allora all'arretramento dell'edificio rispetto al progetto originario. La superficie musiva, estesa per 76 metri quadrati (10,10 x 7,60 metri), è caratterizzata da un riquadro centrale con una ricchissima composizione floreale realizzata con tessere policrome, da cui la definizione di “tappeto fiorito”. Dopo lo scavo, il pavimento fu ricoperto per garantirne la conservazione: la recente riscoperta ha confermato l'ottimo stato del mosaico, che ora sarà sottoposto a interventi di restauro e consolidamento da parte della ditta Arecon, sotto la supervisione di Micol Siboni, restauratrice della Soprintendenza.



AQUILEIA Lo splendido pavimento di età romana riportato alla luce

COPERTURA

Il presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo, sottolinea l'emozione per il ritorno alla luce di questo straordinario manufatto e annuncia l'avvio della progettazione di una copertura modulare, sostenibile e condivisa con la Soprintendenza. Il mosaico diventerà un punto di interesse fondamentale lungo il percorso che collega il foro al porto fluviale e sarà parte integrante del nuovo campus, destinato a ospitare università e studiosi impegnati nella valorizzazione della città antica.

COLLABORAZIONE

Anche il direttore della Fondazione, Cristiano Tiussi, evidenzia il valore del binomio campus-mosaico, che contribuirà sia al recupero di un edificio dismesso sia alla valorizzazione di uno dei mosaici più originali di Aquileia. Le recenti indagini hanno inoltre permesso di ipotizzare una datazione al IV secolo d.C. e di valutare il possibile collegamento con l'adiacente area dei fondi Cassis e con la domus dei “putti danzanti”.

La Soprintendenza conferma l'ottimo stato di conservazione del mosaico, che sarà sottoposto a interventi di restauro e consolidamento non appena le condizioni climatiche lo consentiranno. Al momento il manufatto è stato ricoperto per garantirne la protezione invernale.

Infine, viene ricordata la figura di Luisa Bertacchi, la cui lungimiranza negli anni Sessanta permise non solo la scoperta del “tappeto fiorito”, ma anche la tutela dell'intera area archeologica, salvaguardando un patrimonio oggi restituito alla comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quartetto Chagall con Igor Zobin a Villa Correr

►Contrasting seasons con musiche di Mozart Vivaldi e Piazzolla

MUSICA

Martedì 30 dicembre, alle 20.30, nel Salone la Barchessa di Villa Correr Dolfin, a Porcia, ospiterà il concerto “Contrasting Seasons”, organizzato dall'Associazione Amici della musica “Salvador Gandino”, con il Quartetto Chagall e Igor Zobin. Per l'occasione Paolo Skabar (violino), Matteo Ghione (violino), Jacopo Toso (viola), Cecilia Barucca Sebastiani (violoncello) e Igor Zobin (fisarmonica) eseguiranno musiche di Mozart, Vivaldi e Piazzolla. L'ingresso è libero.

Apprezzato da critica e pubblico per la grande passionalità e la perfetta amalgama presenti nelle sue esecuzioni, il Quartetto Chagall è composto da giovani musicisti conosciuti nel corso degli studi nella città di Trieste. Provenienti da numerose e variegate esperienze in ambito cameristico, i membri del Quartetto Chagall, nel 2014, hanno deciso di fondare questa formazione, con il preciso intento di approfondire sia il tradizionale repertorio quartettistico sia composizioni di rara esecuzione, nonché di curare prime esecuzioni assolute, guidati da musicisti quali Andrea Amendola (Paul Klee 4et) e Pietro Serafin.

Unanimente elogiato per la grande attenzione alle dinamiche ed ai dettagli, il Quartetto Chagall ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il

Golden Award (Primo Premio) e due premi speciali al IX Concorso Internazionale di Svirél (Slovenia), il Primo Premio al XXX Concorso “Lilian Caraian” (Trieste) e il titolo di finalisti (3° posto) al Concorso Internazionale “Cameristi dell'Alpe Adria” (Majano-UD, 2016); si è esibito per importanti festival, stagioni concertistiche ed istituzioni culturali in Italia ed all'estero, quali: Stiftung Mozarteum Salzburg, S.I.M.C. Montserrat (Valencia-Spagna), Victoria International Art Festival (Malta), Imago Sloveniae (Lubiana), Società del Quartetto-Bergamo, Società dei Concerti di Parma, Società dei Concerti di Trieste, Amici della Musica “W. de Angelis” di Campobasso, Acm Chamber Music di Trieste, Amici della Musica “O. Fiume” di Monopoli, Spinacorona (Napoli), Fondazione OMI (Torino), Associazione “Rodolfo Lipizer” di Gorizia, Terre d'Arezzo Music Festival e molti altri, collaborando con artisti del calibro di Giampaolo Bandini, Cesare Chiacchiaretta ed Igor Zobin. La formazione ha riscosso grandi consensi anche per la prima esecuzione di opere originali da parte degli stessi compositori, quali N. Jappelli e C. Chiacchiaretta.

Nel mese di ottobre 2019 il Quartetto Chagall ha intrapreso una tournée di otto concerti in Cina, esibendosi nelle migliori sale da concerto della Nazione. Nel 2020, in occasione dei 250 anni di Ludwig van Beethoven, è stato prodotto il loro primo Cd, dal titolo “Omaggio a Beethoven”. Nel 2023 ha debuttato al Mozarteum di Salisburgo, ottenendo una “standing ovation”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Piancavallo Knagui e il mago Casanova

PROGRAMMA

Piancavallo è in questi giorni una delle mete più gettonate dei pordenonesi, che grazie alla neve artificiale e a un ricco programma di iniziative, sapientemente organizzato dal Comune di Aviano in collaborazione con Ortoteatro, riempie le giornate le sarate dei villeggianti.

A partirà da venerdì, quando, alle 17.30, la Sala Convegni del Centro commerciale proporrà il film “Il Robot Selvaggio”, la storia di un robot di nome Roz, che dopo un naufragio, si ritrova su un'isola remota e selvaggia, dove deve lottare per la sua sopravvivenza. Ingresso gratuito.

Sabato, alle 17.30, sempre in Sala convegni, il film “Inside Out 2”, film diretto da Kelsey Mann, che racconta una nuova avventura dell'ormai adolescente Riley (Kensington Tallman), che sta per iniziare il liceo ed è alle prese con una serie di nuove emozioni.

Lunedì 29 dicembre, alle 17, nella Saletta dell'InfoPoint la Biblioteca civica di Aviano e Ortoteatro propongono FantaLibro 2026, con Pinocchio, in occasione del bicentenario della nascita di Carlo Collodi, autore di uno dei capolavori più amati della letteratura per ragazzi. Ingresso gratuito.

Sempre lunedì, alle 21, in Sala Convegni per la rassegna Gospel Live, concerto dei God's Angels-Soul of Gospel Revue by Knagui. Un evento imperdibile per gli amanti della musica e dell'energia del gospel. Knagui è uno straordinario cantante e maestro di gospel della Pennsylvania, nipote della leggenda Twinkie Clark. Con il progetto God's

Angels, Knagui, artista e maestro del gospel americano che si è esibito con grandi star pop come Macy Gray, Counting Crows, porta sul palco la potenza del gospel americano mescolando soul, funk, jazz e pop in uno spettacolo travolgente. Accompagnato da eccezionali musicisti e

voci direttamente dagli Stati Uniti, farà vibrare il pubblico con i grandi spirituals, i classici del gospel e le più emozionanti melodie natalizie. Ingresso gratuito. Posti limitati non prenotabili. Apertura porte alle 20.

Martedì 30 dicembre, alle 20.45, in Sala Convegni, Antonio Casanova One Magician Show (ingresso gratuito). Le Illusioni che hanno stregato il pubblico televisivo di ogni età arrivano sul palcoscenico. Antonio Casanova nel 2001 conosce David Copperfield e comincia a frequentare l'ambiente degli inventori e dei costruttori americani di grandi Illusioni. Paul Osborne diventa il suo padrino oltre oceano. Settimanalmente è presente come inviato magico di Striscia la Notizia e in altri programmi di successo, tra cui L'Orchestra della Magia di Disney Channel, che per 4 stagioni lo vede protagonista. Comincia parallelamente la strada come scrittore per ragazzi, proseguendo così una eredità lasciata dal nonno. Nasha Blazze diventa una tetralogia venduta e tradotta in una moltitudine di Paesi del mondo.

Piccola scienza

Comete personalizzate con brevetto di volo

Chi l'ha detto che le comete stanno solo in cima all'albero di Natale? All'Immaginario Scientifico di Pordenone quest'anno i piccoli visitatori potranno provare a farle volare. Durante le giornate di apertura del Museo, dalle 10 alle 18, una postazione temporanea permetterà di creare e personalizzare la propria cometa, con materiali colorati e scintillanti, tanta fantasia e con lo spirito delle feste. Grazie all'exhibit Sfera fluttuante, si potrà poi guardarla librarsi in aria e



COMETA Simulazione al computer

sfidare la forza di gravità. Un'esperienza che unisce creatività natalizia e fisica dei fluidi, dove ogni astro diventa unico e speciale. Elementi che impattano concretamente sul territorio in cui viviamo. L'attività è compresa nel biglietto al museo e non prevede prenotazione. L'Immaginario di Pordenone sarà regolarmente aperto ogni domenica, dalle 10 alle 18, per tutto il periodo delle feste. Martedì 6 gennaio effettuerà un'apertura speciale in occasione dell'Epifania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ugo Gangheri sulle tracce di Penelope all'Aldo Moro

ARTE

Prosegue fino al 3 gennaio la mostra “Ugo Gangheri ...sulle tracce di Penelope”, al Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons. Originario di Rivai d'Arsiè (BI) Gangheri negli anni Cinquanta si trasferisce in Svizzera. Riceve i primi insegnamenti dal padre Angelo, pittore e appassionato d'arte. Negli anni Sessanta viene in contatto con il pittore post-impressionista svizzero Ferdinand Della Pietra e attraverso libri, mostre e musei, i più grandi maestri del panorama mondiale. Dagli anni Ottanta sperimenta la figura e il paesaggio. Nel 2006 inizia a utilizzare vecchi sacchi di caffè. Lascia lentamente la figurazione e passa all'astratto. I materiali usati si arricchiscono con il ferro arrugginito, il cuoio, la carta, il legno ed altro.

In volo sul Mediterraneo con l'Italiana di Bartholdy

MUSICA

Per salutare l'anno che si conclude, un concerto a ingresso libero che intreccia melodie solari e virtuosismi scintillanti si terrà mercoledì 31 dicembre alle 18.30, nell'Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento

La Sinfonia "Italiana" di Felix Mendelssohn Bartholdy ci conduce in un viaggio luminoso attraverso paesaggi mediterranei, mentre i brani solistici ci regalano momenti di pura brillantezza tecnica.

Un programma che celebra la gioia e la vitalità della musica, per un Capodanno all'insegna dell'eleganza e dell'emozione.

PROGRAMMA

W. A. Mozart - Ouverture da "Le nozze di Figaro" K492 - Presto; A. Vivaldi - Concerto in Si b maggiore per violino, violoncello, archi e b.c. RV547 - Allegro, Andante, Allegro molto; Niccolò Paganini - Concerto n.3 per violino e orchestra in Mi maggiore M.S.50 - Introduzione, Andante, Allegro Marziale; F. Mendelssohn - Sinfonia n. 4 in La maggiore "Italiana" op. 90 MWV N. 16 - Allegro vivace, Andante con moto, Con modo moderato, Saltarello-Presto.

Gli artisti che faranno parte del gruppo di esecuzione Ulisse Mazzon e Christian Sebastianutto ai violini, Maria Mafalda Mazzon al violoncello, l'Accademia d'archi Arrigoni, alla direzione i maestri Filippo Maria Bressan e Raimondo Mazzon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danza



Lo Schiaccianoci di Marta Bevilacqua «Sul palco il meglio della regione»

Prima assoluta a Teatro Contatto per la nuova rilettura contemporanea de "Lo Schiaccianoci", coreografia originale firmata da Marta Bevilacqua per la Compagnia Arearea, che sarà in scena domenica, alle 17, al Teatro Palamostre di Udine. Questa nuova creazione rappresenta per la danzatrice Marta Bevilacqua e per la compagnia Arearea un'occasione per confrontarsi con uno dei classici più amati, restituendo alla celebre fiaba una visione coreografica personale e profondamente contemporanea. Come la stessa Bevilacqua ha spiegato: «Fare lo Schiaccianoci per me significa tenere viva la

tradizione del balletto rivisitandola con soluzioni coreografiche e teatrali che appartengo alla mia cifra e a quella di Arearea. È un lavoro di grande impegno che mette insieme artisti di prim'ordine della nostra regione. Inoltre sono estremamente felice di tornare sul palcoscenico della mia città. Lo Schiaccianoci è una produzione a cura della Compagnia Arearea 2025 con il sostegno istituzionale del Ministero della Cultura (MiC) e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I biglietti per la serata sono sold out. La lista d'attesa sarà riaperta il giorno dello spettacolo, dalle 16, alla biglietteria del Palamostre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Mercoledì 24 dicembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a Gigliola Marini di Azzano Decimo, dal marito Maurizio, dai figli Andrea e Luigino, dal fratello Franco.

FARMACIE

PORDENONE

►L

PORCIA

►Comunali Fvg, via Don Cum 1 - Pal-se

SACILE

►Comunale San Michele, via Sacile 2

BRUGNERA

►Poletti, via Dante Alighieri 2

CANEVA

►Bonin, via Sacile, 2 - Flaschetti

AZZANO DECIMO

►Selva, via Corva 15 - Tiezzo

CASARSA

►Cristofoli, via Udine 19

SPILIMBERGO

►Della Torre, via Cavour 57

SAN VITO AL T.

►Mainardis, via Savorgnano 15

MANIAGO

►Tre effe, via Fabio di Maniago 21.

EMERGENZE

►Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.
►Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

►CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 16.30 - 21.15. «FATHER MOTHER SISTER BROTHER» di J.Jarmusch : ore 16.45 - 19.00 - 21.15. «AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 17.15 - 21.00. «UN INVERNO IN COREA» di K.Kamura : ore 19.15. «VITA PRIVATA» di R.Zlotowski : ore 16.45 - 21.15.

FIUME VENETO

►UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«BUEN CAMINO» di G.Nunziante
«AVATAR - FUOCO E CENERE 3D» di J.Cameron : ore 14.00 - 16.00 - 18.00 - 20.30 - 22.10.
«AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 14.00 - 19.00.
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush : ore 14.10 - 17.00 - 18.30 - 19.40 - 21.10.
«UN TOPOLINO SOTTO L'ALBERO» di H.Dahlsbakken : ore 14.30 - 16.40.
«AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 15.00 - 16.50 - 19.20 - 21.00 - 22.40.
«JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» di S.Goshozono : ore 16.10.
«AVATAR - FUOCO E CENERE 3D» di J.Cameron : ore 18.50.
«NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 19.20 - 22.20.
«OI VITA MIA» di P.Grieco : ore 23.00.
«FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi : ore 23.10.

UDINE

►CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 14.40 - 17.50.
«FATHER MOTHER SISTER BROTHER» di J.Jarmusch : ore 16.50 - 21.30.
«AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 20.30.
«NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 15.00 - 19.00.
«VITA PRIVATA» di R.Zlotowski : ore 15.05 - 18.20 - 21.50.
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush : ore 17.15.
«FATHER MOTHER SISTER BROTHER» di J.Jarmusch : ore 19.25.

«NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 21.35.
«C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE» di K.Scott : ore 15.00 - 19.05.
«UN INVERNO IN COREA» di K.Kamura : ore 14.40.
«BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi : ore 17.05.

MARTIGNACCO

►CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«UN TOPOLINO SOTTO L'ALBERO» di H.Dahlsbakken : ore 14.00 - 16.00 - 18.00.
«AVATAR - FUOCO E CENERE» di J.Cameron : ore 14.15 - 15.15 - 16.15.
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush : ore 14.15 - 15.15 - 16.45 - 17.45.
«NORIMBERGA» di J.Vanderbilt : ore 14.30 - 17.00.
«FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi : ore 14.30 - 17.30.
«ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello : ore 15.00 - 17.30.
«OI VITA MIA» di P.Grieco : ore 15.00 - 17.30.
«MAMMA HO PERSO L'AEREO (VERSIONE RESTAURATA)» di C.Columbus : ore 15.15.
«NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer : ore 17.30.
«JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» di S.Goshozono : ore 18.00.

GEMONA DEL FR.

►SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373
«ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello : ore 17.45 - 20.00.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Olivia Bonetti

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Barbara Castellini, Emiliana Costa, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

 **Piemme**
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Autogrill Italia partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gloria Guidolin

Milano, 24 dicembre 2025

TRIGESIMI E
ANNIVERSARI

24 12 2016 24 12 2025
A nove anni dalla scomparsa di



Maria Maron

ved. Armani

La ricordano sempre con immutato ed immenso affetto Olga, Walter e i parenti tutti.

Una messa in memoria e in suffragio verrà celebrata il 24 dicembre 2025, alle ore 18:00, presso la Chiesa di Santa Maria di Nazareth dei Carmelitani Scalzi, situata nei pressi della Stazione Ferroviaria di Venezia.

Venezia, 24 dicembre 2025





DONARE è un Regalo
che facciamo ogni giorno
a qualcuno
che non conosciamo

**Ringraziamo tutti i donatori
e i 1000 nuovi iscritti.
Vi auguriamo buone feste
e un fantastico anno nuovo**



AFDS
PORDENONE
•FIDAS•

WWW.AFDSPN.IT | INFO@AFDSPN.IT